

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale del Consiglio Federale tenutosi a Milano il 10 settembre 96, presso la Segreteria Generale FIG.B.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Arturo Babetto, Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Roberto Padoan, Ugo Saibante, Anna M. Torlontano. Ha giustificato la propria assenza per impegni professionali Marco Ricciarelli. Sono pure presenti per invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani e il responsabile tecnico delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto. Funge da Segretario il Segretario Generale FIG.B. Niki di Fabio, la seduta viene aperta alle ore 10,30.

Il Presidente ricorda la improvvisa e prematura scomparsa di Primo Levi avvenuta nei primi giorni del mese di luglio e ne sottolinea la figura di campione eclettico e geniale che, pur nelle sue molte traversie, si era sempre distinto per l'attaccamento alla Federazione. Viene rispettato in memoria di Primo Levi un momento di raccoglimento.

Passando alle proprie comunicazioni il Presidente riferisce:

a) i numeri del tesseramento confermano il trend positivo che dovrebbe portare a fine anno ad un ulteriore aumento, rispetto al 1995, che può sin d'ora ipotizzarsi nell'ordine delle 2200/2500 unità, pari ad una percentuale d'aumento del 7/10 per cento;

b) si è definito un accordo con la Federazione del Lichtenstein per l'utilizzo di giocatori italiani che non siano di interesse nazionale e i cui parametri ricalcano quelli studiati a suo tempo per l'analogo accordo concluso con la Federazione di S. Marino, fermi restando anche in questo caso i diritti acquisiti in passato da chi abbia già giocato per il Lichtenstein;

c) è stato redatto il programma degli stage e dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale che si terranno nel 1997 ad Abbazia San Salvatore nel quadro degli accordi intervenuti con l'Amministrazione Provinciale di Siena e con la Comunità Montana dell'Amiata. Già sin dal primo anno si può rilevare l'estrema validità dell'iniziativa dal momento che il costo preventivato per il 1997, da cui la Federazione è completamente sollevata, è pari a circa 250 milioni. Il programma è così definito: **Marzo** 5/9 Stage dirigenti e organizzatori; **Aprile** 4/6 Stage aggiornamento professionale per Arbitri; **Maggio** 9/11 Stage aggiornamento professionale per Monitori; **Giugno** 5/8 Stage formazione Istruttori Giovanili, 20/22 Stage aggiornamento per Direttori; **Settembre** 5/7 Stage formazione Monitori, 19/21 Stage aggiornamento Istruttori Federali e Maestri, 25/28 Stage aggiornamento Arbitri Nazionali; **Ottobre** 3/5 Stage aggiornamento Direttori, 24/26 Stage aggiornamento Monitori; **Novembre** 7/9 Stage aggiornamento Istruttori;

d) prosegue la trattativa per la concessione del patrocinio alla ristrutturazione del Borgo di Postignano ed il Sindaco del Comune di Sellano, che sembra poter ottenere le risorse per realizzare la struttura polifunzionale da destinare alle attività della FIG.B., ha chiesto che gli venga inviata una nota con l'indicazione delle manifestazioni che si intenderebbero organizzare da parte della Federazione e in tal senso verrà trasmessa una nota con l'indicazione dei vari stage, convegni e manifestazioni che si possono organizzare a Postignano in relazione alle caratteristiche del sito;

e) a seguito dei colloqui con i responsabili dell'EUUBL (ex MEC) e in particolare con il Presidente Magelman, è stato richiesto dalla

FIG.B. la disponibilità ad organizzare in Italia i Campionati del 1998; si è già provveduto ad ottenere l'adesione all'iniziativa da parte della Città di Salsomaggiore che è pervenuta con una lettera d'impegno del Presidente dell'Associazione Albergatori Bruno Nemorini; sarà concordata una visita a Salsomaggiore del Presidente Magelman e un incontro con gli esponenti politici ed economici per definire tutte le modalità organizzative dell'evento, che sulla scorta dell'esperienza ormai acquisita da Salsomaggiore e della organizzazione Federale in loco non solo non creerà problemi, ma solleverà la Federazione dai pesanti oneri cui è sottoposta in occasione delle trasferte all'estero per i Campionati del MEC;

f) la situazione economica della Federazione rileva l'ormai consueto andamento che porterà ad una situazione di sofferenza nell'ultima parte dell'anno e sottolinea come peraltro la politica federale attraverso la realizzazione delle varie iniziative poste in essere mira allo sviluppo e alla divulgazione della pratica del bridge e dell'immagine del bridge per cui è necessario utilizzare tutte le risorse che il bilancio mette a disposizione.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ugo Vittorio Saibante, responsabile del progetto Bridge a Scuola, che precisa al Consiglio come il sensibile aumento dei numeri conseguente l'enorme diffusione dell'iniziativa abbia comportato maggiori spese, che peraltro egli stesso in sede di bilancio di previsione aveva paventato, sottolineando sin da allora l'insufficienza del budget in relazione all'ambizione del progetto.

Il C.F. ringrazia il Presidente per le sue comunicazioni, ribadisce la necessità di non diminuire gli sforzi nella diffusione del progetto Bridge a Scuola, che rappresenta il punto di merito dell'attività federale, coniugando al meglio possibile le esigenze dell'iniziativa con le disponibilità di bilancio. Delibera all'unanimità il C.F. di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'accordo con il Lichtenstein sulle prospettate basi.

Anticipando l'esame dell'argomento posto al punto 15) dello O.d.G. il Presidente presenta al Consiglio Federale un primo spezzone di audiovisivo in computer animation che dovrebbe rappresentare la presentazione della Federazione utilizzando le più sofisticate tecniche multimediali. Riferisce il Presidente che la Commissione Scuola Bridge e Bridge a Scuola in seduta congiunta hanno incaricato della realizzazione, sotto la supervisione del Maestro Paolo Clair, la ditta Artefacto di Pordenone, contattata grazie ai buoni uffici di Giorgio Granata del Comitato di Redazione di *Bridge d'Italia* che ha consentito di ottenere costi ridottissimi. Conclude il Presidente che la cassetta sarà presentata ufficialmente all'Assemblea Nazionale di novembre.

Il C.F. si compiace dell'iniziativa che approva all'unanimità, ritenendola di sicuro interesse sotto il profilo della comunicazione, dell'immagine e della divulgazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Vittorio Brandonisio che presenta la sua relazione sui Campionati Europei Juniores, con una nota specifica di Guerra per i Cadetti, nonché delle Universiadi svoltesi in Danimarca, del seguente letterale tenore: **15° CAMPIONATO EUROPEO JUNIORES - Luogo e partecipanti** - Si sono svolti a Cardiff (Galles) dal 19 al 28 luglio 1996 i Campionati Europei Juniores 1996. La sistemazione è stata buona. Le varie

Deliberazioni del Consiglio Federale

squadre erano ospitate presso i residences dell' Università di Cardiff. La nostra squadra era sistemata in un'ala di una moderna palazzina ed ognuno aveva una cameretta singola con servizi in camera; per ogni gruppo di otto camere vi era inoltre una cucinetta attrezzata, dove volendo si poteva cucinare o preparare colazioni. La competizione si è svolta presso la sede della Union University a circa 800 metri dalla nostra residenza. Molto buona l'organizzazione e la sede di gioco. Il pranzo e la cena venivano consumati presso la stessa Università e considerato il numero dei partecipanti la qualità del cibo era senza dubbio discreta. È stato battuto il record delle Nazioni partecipanti a questa manifestazione: ben 26 Paesi hanno aderito con grande soddisfazione degli organizzatori, primi fra tutti Gerontopoulos e Jourdain. **Delegazione italiana** - La nostra delegazione era formata dal sottoscritto, Benito Garozzo coach, Franco Broccoli giornalista, Federica Zorzoli assistente, e dai giocatori Albamonte, Mallardi, Intonti, Biondo, Pagani, Mastretta. Il nostro gruppo è arrivato a Cardiff lo stesso giorno dell'inizio della competizione. Siamo arrivati alle 16 ai nostri alloggi e la cerimonia di apertura era alle 17 e il primo turno di gara alle ore 20. Dopo un viaggio piuttosto avventuroso causa un ritardo dell'aereo Amsterdam-Cardiff, e considerato che molti di noi erano in viaggio (Albamonte, Mallardi, Biondo e Intonti) dalle 5,30 del mattino, certamente non eravamo nelle condizioni ideali per iniziare una competizione così lunga e difficile.

La squadra e il risultato - Se dal punto di vista disciplinare il comportamento della squadra è stato ottimo così non è stato dal punto di vista tecnico e del rendimento. Hanno giocato veramente male! Hanno commesso errori banali e quasi da principianti. Dopo un avvio un po' difficoltoso dove avevamo incontrato tutte le squadre forti e certamente le più favorite del torneo, nella fase finale (gli ultimi 10 incontri) avevamo la possibilità reale di poterci piazzare nei primi cinque posti della classifica finale; era sufficiente vincere bene con le squadre notoriamente deboli. Questo non è avvenuto purtroppo, causa errori ridicoli di licita e soprattutto di controgioco. Gli incontri che dovevamo vincere per 25 v.p. si riuscivano a vincere di misura. La media finale della nostra squadra è stata del 16, i vincitori del torneo hanno fatto 20. Il piazzamento al 10° posto pertanto rispecchia fedelmente la brutta prestazione dei nostri ragazzi. Certamente siamo in una fase di transizione. Se escludiamo Albamonte e Intonti gli altri Junior erano tutti alla prima esperienza di un torneo altamente competitivo e stressante. Le problematiche del settore sono emerse tutte. L'uscita per limiti di età di alcuni giocatori di peso comporta il rinnovamento e la formazione di nuove coppie e l'introduzione di nuovi elementi che si devono ambientare e che in particolare devono fare esperienza.

Il coach - Le mie idee su questo argomento, credo le conosciate perfettamente, ma sono state ulteriormente rafforzate nel constatare che il coach della maggioranza delle squadre presenti era un ex Juniores, uscito da poco dalla categoria che perciò conosceva gli avversari, i sistemi, l'ambiente, la competizione. Per fare alcuni esempi, Francia Norvegia, Inghilterra, Germania, Belgio ecc. I coach deve parlare la stessa lingua dei ragazzi, deve stare insieme a loro, e soprattutto non deve mai entrare in competizione con loro. Mi dispiace doverlo dire, ma sono da sempre abituato a chiamare le cose con il loro nome, il nostro "Benito", Campione indiscusso e invidiato da molti, ci è stato di poca utilità. Il lavoro sui sistemi avversari è stato nullo, insufficiente l'esame delle mani dopo gli incontri. Il suo sistema ha mostrato molti limiti, in particolare è parso poco attuale. Albamonte-Mallardi lo giocavano in modo parziale mentre nella squadra School tutte coppie lo giocavano integralmente. In pratica pochi sono stati i risultati positivi ma in compenso molte le incomprensioni. Il bridge moderno è altamente competitivo, le aperture e gli interventi sono sempre a livelli alti per cui un sistema altamente convenzionale diventa

inattuabile. Di notevole importanza assume sempre più l'intervento di competizione e il controgioco. **Conclusioni** - Sono tornato da questo Campionato molto amareggiato. Sapevo di non avere una squadra molto competitiva ma certamente una squadra che poteva entrare nei primi cinque posti di classifica. Mi aspettavo molto di più da Albamonte, il più esperto e il più dotato, ma la sua prestazione è risultata inferiore alle sue reali capacità. Grossa delusione mi ha procurato Biondo, sicuramente la tenuta di gara ha giocato molto in una competizione così lunga, ma gli errori di licita banali e grossolani, di gioco e controgioco spesso ripetuti non giustificano la sua prestazione. Conoscendo i limiti di Pagani e Mastretta (in verità hanno giocato pochi incontri) la loro prestazione rientra nelle aspettative. Positive le note per Intonti e Mallardi. Il primo sempre attento e preciso ha cercato invano di parare le bordate di Biondo ma in compenso la sua "pagella" può essere considerata sufficiente. Buona invece la prestazione di Mallardi, nuovo per una competizione così impegnativa e fresco di coppia con Albamonte (giocavano insieme solo da pochi mesi). Dopo un inizio timido e incerto ha dimostrato però di avere grandi capacità e doti e sarà senza dubbio un giocatore importante per le prossime nazionali Juniores. Quest'anno esce dalla categoria Albamonte, pertanto è il caso di dire si ricomincia! Con queste premesse è giunto il momento di preoccuparsi e soprattutto di lavorare costruttivamente. Le idee e i programmi sarebbero numerosi, ma so per certo che le mie idee non collimano con la maggioranza di voi e che non verrebbero accettate, pertanto ritengo giusto e certamente più costruttivo rassegnare le dimissioni da responsabile del settore Juniores in modo da poter dare spazio alle idee emergenti sperando che siano anche "vincenti". Ho fatto anche un esame di questi anni della mia vita federale. Credo di avere in piccola parte contribuito alla crescita e allo sviluppo della Federazione, ma credo che sia giusto dare spazio a forze nuove e giovani che con entusiasmo e vigoria daranno maggiore spinta a questa nostra Federazione proiettata verso grandi traguardi e brillanti successi. Pertanto il mio intendimento è quello di non candidarmi alle prossime elezioni. Tutto questo in assoluta serenità e amicizia e sempre con grande stima per tutti gli amici che il "Bridge" mi ha fatto incontrare.

Nota di Enrico Guerra per gli Europei Cadetti «Caro Giancarlo, con un po' di ritardo, ti mando la relazione con le mie impressioni sullo svolgimento dei Campionati Europei Cadetti, svoltisi a Cardiff nel luglio scorso. L'esito, come ben sai, non è stato quello auspicato; siamo partiti con fondate speranze e con la certezza di presentare a quell'importantissimo appuntamento una formazione forte, motivata, omogenea e soprattutto ben preparata. Benito ed io, forse, eravamo un po' troppo ottimisti, essendo comunque il Campionato Europeo una manifestazione di alto livello, ma fondavamo le nostre "certezze" sulla consapevolezza di avere a che fare con un gruppo di ragazzi di sicuro talento. D'altra parte, le premesse erano le più rosee, essendo Medusei e Mazzadi freschi campioni italiani juniores e i quattro napoletani neo campioni italiani di terza categoria. Non è poco per un manipolo di adolescenti. Qualcosa, quindi, non è andata per il verso giusto. Il risultato ottenuto non ha ovviamente soddisfatto nessuno, abbiamo sofferto in particolar modo il fatto che i nostri erano i più giovani tra i partecipanti (l'età media delle squadre era al limite della categoria superiore, la nostra solo di 17 anni), e quindi la maggior parte degli errori commessi non si deve certo addebitare a carenze tecniche, ma alla scarsa esperienza. Abbiamo perso la possibilità di ottenere un piazzamento prestigioso al sesto turno di gara, allorché terzi in classifica, abbiamo affrontato in Rama la Germania capolista. In quell'incontro abbiamo avuto varie opportunità per vincere contro i futuri campioni europei, ma ci sono stati errori dovuti ad uno stato di tensione ed emozione che ha attanagliato le due coppie in campo, e ha spostato valanghe di match points a favore dei nostri avversari. Dopo ogni incontro avevamo l'abitudine, sia noi che gli Juniores, di analizzare con Benito tutte le mani giocate (si giocavano le stesse mani), dopo il match con la Germania ci siamo resi conto di aver perso una irripetibile occasione per motivi dovuti allo stato confusionale che ha preso i quattro schierati in campo. Non è stato facile riprendersi, e

con un po' più di fortuna si sarebbe anche potuto salire sul podio. Non possiamo comunque lamentarci, né Benito, né io, del comportamneto dei nostri ragazzi, siamo consapevoli di avere a che fare con un gruppo di sicuro avvenire, che potrà certamente darci in un prossimo futuro, quelle soddisfazioni che ci sono mancate in questo Campionato Europeo. È stata comunque un'esperienza fondamentale per il futuro dei nostri ragazzi, e son sicuro che su queste basi potranno migliorare e presentarsi alla prossima occasione con una maggiore solidità. Vorrei sottolineare l'importanza della presenza di Benito, sia per noi che per gli Juniores, come punto costante di riferimento al quale abbiamo fatto capo, me compreso, allorché ce ne è stato bisogno. Ho già ripreso a lavorare con i quattro napoletani e li ho trovati più motivati di prima.

Campionati Europei Universitari. Si sono svolti in Danimarca ad Aharus dal 4 al 9 agosto 1996 il 3° Campionato Europeo Universitario. Erano presenti 8 Nazioni: Norvegia, Danimarca, Olanda, Inghilterra, Belgio, Portogallo, Italia, Germania. La nostra squadra era formata dalle coppie: Albamonte-Pagani e Intonti-Biondo. Dopo la deludente prestazione dei Campionati Europei ho cercato in tutti i modi, insieme a Federica, di disdire la nostra partecipazione a questa manifestazione ma invano; così, mio malgrado, ho dovuto sobbarcarmi un'altra settimana con poco divertimento e per di più in un posto che già conoscevo (si erano svolti proprio ad Aharus i Campionati del Mondo Juniores 1993) infelice e opprimente. È stata la continuazione del Torneo di Cardiff! Gioco deludente, incomprensioni, ingenuità e, secondo me, anche molta stupidità da parte di alcuni giocatori (vedi Biondo e Pagani) ci hanno visto al 5° posto fuori per poco dalle semifinali perché negli ultimi tre incontri, dove incontravamo le tre squadre mate-rasso e dovevamo fare almeno 60 punti siamo riusciti a farne solo 45. Buona l'organizzazione dei Danesi e ammirevole la buona volontà del Belga Magherman (Deus ex machina) e Oliveira per tenere in piedi una manifestazione che rischia, se non supportata, di morire».

Al termine della relazione chiede ed ottiene la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che rivolge a Vittorio Brandonisio l'invito a desistere dalle dichiarate dimissioni, dal momento che tale proposito non sembra avere senso logico nell'attuale situazione di scadenza del mandato di tutte le cariche federali che verranno rinnovate per il prossimo quadriennio dall'Assemblea elettiva di novembre. Dopo l'insediamento del nuovo C.F., alla luce dei risultati e nell'ottica di una costruttiva programmazione dell'attività agonistica giovanile, che non può più essere procrastinata nel tempo ad evitare ripetere l'errore già compiuto in passato quando non si è provveduto educare le nuove leve e si è subito l'opprimente e desolante vuoto del dopo Blue Team, dovranno essere riveduti i quadri gestionali ed operativi e reinventate le strategie, con l'affidamento della responsabilità tecnica piena ed assoluta, senza interferenze, ad un Commissario Tecnico di nome e di fatto, al di fuori del C.F. come avviene per il settore open e signore.

Prende la parola il Presidente che dichiara di condividere appieno le argomentazioni di Giancarlo Bernasconi e sottolinea come l'ipotesi avanzata da Vittorio Brandonisio di non ripresentare la propria candidatura alla carica di Consigliere Federale debba intendersi come frutto di un contingente senso di amarezza, quale responsabile degli juniores, che peraltro non ha alcuna ragione per essere coltivato e esteso alla propria posizione di Consigliere Federale che riveste tutt'altro significato e si fonda su tutt'altra natura.

Il C.F. fa proprie le osservazioni di Giancarlo Bernasconi e del Presidente e all'unanimità invita Vittorio Brandonisio a recedere dai propri propositi, respingendone le dimissioni.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 3) e 4) dell'O.d.G., così accorpati, prende quindi la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi, in qualità di Presidente del Club Azzurro, che come di seguito relaziona il C.F.: **CLUB AZZURRO.**

L'attività svolta nel suo complesso dal Club è certamente a tutti ormai nota essendo stata puntualmente riportata, ogni mese, nei servizi apparsi sulla nostra rivista. Il prospetto delle spese, qui allegato, si riferisce unicamente ai costi imputabili alle attività dei

diversi settori, ed il suo totale rientra nel budget previsto che non sarà sforato con le restanti iniziative dell'ultimo trimestre; così come rientra nelle previsioni l'importo totale assegnato dal budget per le collaborazioni in atto. Di particolare rilevanza sono state le iniziative del settore open, che ha fatto registrare un numero considerevole di trasferte estere pur contenendone le spese, conseguendo risultati di grande prestigio. Una prima, breve analisi dei settori del nostro agonismo di vertice, che converrà approfondire entro l'anno al termine di questo quadriennio olimpico, mi trova comunque abbastanza perplesso sulle prospettive generali di questo movimento, al di là dei significativi risultati conseguiti dalla nazionale open. Intanto, per parlare del settore più rappresentativo quale appunto l'open, credo sia chiaro a tutti che le coppie della nostra nazionale fanno parte di una ristretta élite mondiale, patrimonio di cui non è facile disporre e da difendere ad ogni costo soprattutto rispetto a possibili delusioni che a volte accompagnano il cammino dei campioni. Anche perché sono pochi (esprimo un parere personale che non so se sia condivisibile dal C.T. Mosca) i giocatori e le coppie che possono integrare questo gruppo. Ma la vera preoccupazione è nel nostro movimento giovanile, se di movimento possiamo parlare, che dovrà preparare l'inevitabile ricambio. Proprio in Consiglio abbiamo già discusso dei problemi che accerchiano il settore degli juniores e credo non si possa fare a meno, nelle prospettive dell'attività del prossimo quadriennio olimpico, di aprire un confronto sereno e costruttivo, di elaborare un progetto definitivo e condivisibile tra chi dovrà proporlo e chi dovrà gestirlo. Il movimento femminile, per parlare della nazionale, passa ora attraverso un gruppo rinnovato e non a caso Vandoni, proprio nell'editoriale sulla rivista di questo mese, appare preoccupato per quanto il settore esprime nel suo insieme. Come vedete non sono tutte rose a tener conto dell'attività in generale del nostro agonismo di vertice, dal momento che la Federazione ha il dovere di curarne ogni aspetto prescindendo dal buon andamento di una sua rappresentativa. Al termine delle Olimpiadi di Rodi sarà certamente possibile una valutazione più realistica dei vari problemi connessi alle nazionali ed il periodo coinciderà con la prossima assemblea elettiva. Dovrebbe quindi spettare al nuovo Consiglio Federale il farsi carico di una adeguata nuova programmazione.

OLIMPIADI DI RODI - Il recentissimo n. 9 della nostra rivista riporta un servizio di Dino Mazza che tratta delle Olimpiadi e analizza vari aspetti connessi alla partecipazione delle nostre nazionali open e ladies. Il servizio comprende i gironi nei quali è stata inserita l'Italia con la variante, comunicataci solo in questi giorni, che l'Islanda sostituisce l'Indonesia nel nostro round-robin open. Vi allego copia dei gironi e calendario degli incontri che prevede un progetto da me elaborato sulla base delle medie ritenute ottimali per la qualificazione tra le prime quattro squadre di ogni girone. Ovviamente il vostro prospetto è "in bianco", in modo da consentire le vostre personali valutazioni, che potrete inserire prima dell'inizio della gara ed aggiornare sulla base degli effettivi risultati. La prossima settimana radunerà per qualche giorno la nazionale open a Roma per la messa a punto dei sistemi e l'analisi delle indispensabili strategie di approccio alla lunga competizione; analogamente si riunirà a Roma la nazionale ladies agli inizi di ottobre per uno stage con Vandoni e Garozzo. Purtroppo in queste fasi non sarà possibile la verifica dei sistemi avversari che verranno consegnati solo a Rodi alla riunione dei capitani. La partenza delle due nazionali è prevista per il giorno 18 ottobre. Il rientro è stato prenotato per il giorno 30 ottobre, nel non auspicabile caso che non venissero superati i quarti di finale, diversamente, come si spera, per il 3 novembre.

UFFICIO STAMPA OLIMPIADI - Anche se a livello di media la FIGB è ben conosciuta, è comunque ancora difficile imporre l'attenzione sul bridge agonistico perché in ogni caso lo "sport della mente" viene considerato di minore importanza rispetto a tutte le altre discipline agonistiche. Fatta questa premessa occorre stabilire quale sia la miglior decisione per un intervento mirato a fornire alla stampa quella comunicazione intorno alle Olimpiadi ed alle squadre italiane che vi prenderanno parte. Vi propongo tre ipotesi:

Deliberazioni del Consiglio Federale

a) Affidare il progetto Olimpiadi ad un ufficio relazioni esterne (Errepi) per un programma di comunicazione comprendente: - redazione cartelle stampa - organizzazione conferenza stampa c/o CONI - Roma - ufficio stampa da Roma durante le Olimpiadi - rassegna stampa.

b) Ufficio stampa all'interno della FIGB per redazione cartella stampa e comunicati da inviare a giornalisti, redazioni e ANSA. Sistema già collaudato in occasione del Campionato d'Europa con scarsi risultati d'immagine.

c) Acquisto di spazi commerciali per divulgazione notizie. Si tenga in ogni caso presente che la mancanza di eventuali risultati vanificherà gli sforzi di ogni ipotesi.

CAMPIONATO MISTO TRANSNAZIONALE - Nelle giornate finali di Rodi si svolgerà per la prima volta il Campionato mondiale transnazionale a squadre miste, al quale potranno partecipare formazioni comprendenti giocatori di nazionalità diverse. Il Club Azzurro ha designato a parteciparvi la squadra formata da Riccardo Cervi (c.n.g.), Rossano-Vivaldi, Monari-Carmignani, Manara-Attanasio. Allo stesso campionato parteciperanno in rappresentanza della FIGB altre 6 squadre.

LA RAPPRESENTATIVA AZZURRA - Capo Delegazione: Giancarlo Bernasconi - Delegato Congresso WBF: Filippo Palma - Segreteria: Federica Zorzoli - Giornalisti: Laura Vandoni - Franco Broccoli.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua ampia e approfondita relazione e, dopo ampia discussione sulle varie ipotesi progettate in ordine alla comunicazione ai media, all'unanimità delibera di procedere con comunicati stampa predisposti dall'interno della Segreteria, e di acquistare sino a una intera pagina ad Olimpiadi ultimate, laddove il risultato premiasse le nostre nazionali.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 5) e 17) dell'O.d.G., così accorpate, il Presidente riferisce al Consiglio sull'opportunità di indire con congruo anticipo sulla fine dell'anno l'Assemblea Nazionale Elettiva, adeguandosi alle consuetudini di quasi tutte le Federazioni Sportive, per consentire al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio di predisporre il Bilancio Preventivo del nuovo anno, che coincide con il primo e quindi il più importante della legislatura sotto il profilo programmatico, e per consentir loro di disegnare le strategie e determinare gli obiettivi dell'intero quadriennio. Annota il Presidente che ricevere l'investitura a legislatura iniziata ed essere chiamati ad operare su un bilancio già predisposto, modificando nomine ed incarichi in corso d'anno, potrebbe costituire un grave handicap per lo sviluppo organico della politica federale, mentre sembra di portata inferiore l'onere incombente al nuovo C.F. di chiudere un consuntivo di gestione da altri tracciato, in considerazione della continuità nel rinnovamento che rappresenta una delle caratteristiche fondamentali della Federazione. Riferisce ancora il Presidente che sarebbe opportuno deliberare una parte straordinaria dell'Assemblea per cogliere l'occasione di introdurre una integrazione all'art. 22 dello Statuto inserendo il seguente capoverso: "Sono altresì di diritto componenti del Consiglio Federale a pieno titolo i tesserati italiani componenti del Consiglio Direttivo della WBF e della EBL"

Sentita la relazione del Presidente il C.F. all'unanimità delibera di indire per Sabato 23 novembre 1997 alle ore 8.00 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione l'Assemblea Nazionale per l'esame e la discussione del seguente O.d.G.: Parte Ordinaria 1) Verifica dei Poteri; 2) Nomina Presidente Assemblea, Ufficio di Presidenza e Scrutatori; 3) Relazione del Presidente Federale; 4) Discussione e approvazione della Relazione; 5) Premi e riconoscimenti; Parte straordinaria 6) Integrazione art. 22 Statuto; Parte Ordinaria 7) Presentazione delle candidature alle cariche federali; 8) Elezione per il quadriennio 1997/2000 del Presidente Federale, di 12 Consiglieri Federali, del Presidente della C.F.A., del Presidente del C.N.G.,

di 2 componenti effettivi e 2 supplenti della C.F.A. e del C.N.G., di 4 componenti effettivi e 1 componente supplente del C.N.R.C. e proclamazione dei risultati; 9) Varie e eventuali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dell'O.d.G. il Presidente informa il C.F. che sta proseguendo l'attività prope-deutica per l'organizzazione dei Campionati Europei '97 a Montecatini e si stanno definendo con la EBL e con i responsabili locali i vari aspetti organizzativi per giungere alla stesura dell'accordo definitivo.

Il C.F. ringrazia il Presidente per la relazione che approva all'unanimità e su sua proposta demanda al nuovo eligendo Consiglio la designazione dei componenti della FIGB che dovranno far parte del Comitato Organizzatore.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dell'O.d.G. prende la parola il Responsabile del progetto Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante che relaziona il C.F. sui risultati del Campus Interscholastico di Paestum il cui successo è andato ben aldilà di ogni più rosea aspettativa, con un ingente sforzo organizzativo e finanziario per la Federazione ma con un ritorno di partecipazione, immagine ed entusiasmo da parte dei fruitori del servizio e degli operatori della Scuola che apre prospettive ben più concrete e solide di quanto fosse, anche solo poco tempo addietro, immaginabile. Riferisce ancora Saibante che il giorno 23 settembre vi è in programma un incontro al Ministero della Pubblica Istruzione per una disamina della situazione e per uno studio dei percorsi da seguire, concordandoli con il rinnovato apparato ministeriale. Precisa Saibante che i risultati dello studio scolare del bridge riportati in termini di profitto generale comincia ad essere ben avvertito dagli operatori del mondo scuola ed è questo il momento di insistere, per non perdere una occasione irripetibile. Afferma che in tale ottica va accentuato al massimo il coinvolgimento degli organi periferici della Federazione per un miglior decentramento dell'iniziativa ed una più capillare diffusione. Conclude la sua relazione dando atto dell'indubbio aggravamento dell'onere economico rispetto al preventivato, ma invitando tutti a prendere atto della importanza che riveste la realizzazione del progetto nella politica strategica di sviluppo della Federazione.

Il C.F. ringrazia Saibante per la faticosa opera svolta e pur condividendo le preoccupazioni dell'Amministrazione per lo sfioramento del budget specifico, sottolinea la necessità di mettere a disposizione del settore il massimo possibile delle risorse di modo da non perdere il trend favorevole di sviluppo.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dell'O.d.G. prende quindi la parola il Consigliere Roberto Padoan, responsabile dei rapporti con gli organi periferici del Centro-Sud, che presenta al C.F. la relazione del seguente letterale tenore:

«Permettetemi prima di ogni cosa, di richiamare la vostra attenzione sul fatto che il fattore costituente il nostro sistema è l'Associazione e che la struttura portante dello stesso è la Società Sportiva. Questa è l'entità viva la cui linfa vitale è costituita dall'opera volontaria di dirigenti che per pura passione mettono a disposizione il loro insostituibile apporto pur in un contesto, anche normativo, che a volte non agevola il loro lavoro. Sono parole dette dal Presidente nella sua ultima relazione all'Assemblea Nazionale tenutasi a Milano nel marzo scorso con cui non solo io ma tutti voi potete concordare. Questa premessa è necessaria se si vuole avere un'idea chiara di come funzionino e di che cosa siano i Comitati Regionali e Provinciali e, in genere, gli organi periferici. Non potrebbe esistere una Federazione, un Comitato Regionale o Provinciale se non esistessero le Società Sportive. Perciò, avendo bene in mente quanto ho detto sopra posso passare in rassegna la situazione dei Comitati Regionali che il Consiglio mi ha delegato a seguire.

Abruzzo - La regione non ha una grande attività e questa è piuttosto sonnacchiosa. Il numero dei soci è sostanzialmente invariato (UIO) rispetto all'anno precedente e la situazione economica è in positivo (cifre irrisorie) e denota uno stare con i piedi per terra. Non possiamo aspettarci grandi balzi in avanti sebbene qualcosa si stia muovendo nelle provincie (spero molto su Avezzano e L'Aquila). A mio avviso, forse un avvicendamento del Presidente Regionale non sarebbe male.

Umbria - Vale più o meno lo stesso discorso dell'Abruzzo per quanto riguarda il numero dei soci, aggravato dal fatto di avere una scarsa partecipazione ai Campionati. Economicamente c'è poco movimento, ma la gestione di D'Alesio è molto oculata ed accorta. Devo però richiamare l'attenzione di tutti sulla unione che c'è tra Comitato Regionale e Società Sportive. È l'unica regione che mi invita e mi invia relazioni quasi mensili sull'attività del C.R.. Ottima l'iniziativa di indire un triangolare (Umbria-Abruzzo-Marche) coinvolgendo tutte le Società della regione. In allegato troverete le modalità di svolgimento.

Lazio - È la situazione più difficile e complessa tra quelle esaminate. Le cause sono molte e per non tediarvi troppo vorrei riassumerle in tre punti a mio avviso fondamentali. C'è un grave disagio tra i bridgisti romani, sia a livello di base che di dirigenti delle Società Sportive di Roma:

- per le gravi carenze nell'organizzazione delle gare regionali, o comunque coordinate dalla regione;

- per le notizie (meglio sarebbe dire le non notizie) che arrivano tardi e spesso vengono più volte modificate. (A questo proposito basti pensare che a tutt'oggi non si sa ancora come si sia conclusa la fase regionale del Campionato a Squadre Open, svoltasi a metà giugno);

- per, e questa forse è la causa di maggior peso, la scarsissima, per non dire inesistente, attenzione per le Società Sportive romane ed i loro problemi. Da cosa deriva tutto questo? A mio avviso dal fatto che il C.R., per cause ben identificate, ha pochissimo tempo da dedicare all'attività agonistica, di promozione e di rapporto con le altre Società Sportive. Il Comitato Regionale è come avulso e slegato da una realtà con cui deve invece quotidianamente convivere. Ma tutto ciò è forse errato come modo di presentazione della situazione in quanto ho finora sempre nominato il "Comitato Regionale". In realtà l'organismo in quanto tale di fatto non esiste. È pur vero che il Presidente di un C.R. deve prendere alcune decisioni autonomamente in prima persona ma la circostanza che ben tre Consiglieri mi abbiano preannunciato le loro dimissioni stanche del fatto che dopo la riunione iniziale (primi di giugno) il Comitato Regionale stesso a tutt'oggi non sia stato più convocato nonostante la necessità di assumere decisioni di rilevante importanza, è chiaramente indicativo di come stiano le cose. Il disagio dei componenti il C.R. aumenta se poi si pensa che alcune decisioni sicuramente rilevanti siano state prese, e in forma a dir poco discutibile, a nome del C.R. in realtà completamente all'oscuro di tutto.

Non era forse necessario indire una riunione dopo la lettera - ricevuta il 26 luglio - con cui il Comitato Provinciale preannunciava le sue dimissioni? Capirne le ragioni invece di far finta di niente? Quando fu insediato il nuovo C.R. pregai il Presidente di fare il Presidente senza alcuna remora o condizionamento ma... Non è di certo più rosea la situazione del tesseramento soci di Roma e provincia che denota una diminuzione di circa 200 unità. La mia opinione, del tutto personale, è che le varie promozioni (vedi tornei organizzati, partecipazione ad attività collaterali, ecc.) abbiano portato a sostenere spese non indifferenti senza ottenere l'effetto voluto di aumentare i nostri soci e ciò, probabilmente, per il mancato coinvolgimento delle Società. E badate bene che i soci sono delle Società e non già del C.R. che ha tra i suoi compiti quello di promuovere azioni in sintonia con le stesse Società. A mio avviso, si sta stravolgendo proprio questo assioma; come se il C.R. voglia essere il solo a gestire soci ed attività agonistica. Sarebbe troppo lungo continuare ma potrei fare una relazione ancora più dettagliata, portando all'estremo alcuni concetti, se non avessi paura di tediarvi troppo. Un'ultima annotazione sulla situazione finanziaria che si presenta estremamente difficile dato che la Federazione ha deciso di congelare completamente i fondi nei riguardi del Comitato Regionale. Allegati troverete diversi documenti a supporto di quanto più avanti esposto. Una cosa è certa: è indispensabile e urgente riportare la serenità nella regione Lazio che annovera circa il 15% dei tesserati F.I.G.B.. Data la particolare struttura della regione (oltre l'85% dei tesserati appartiene a Società della provincia di Roma) la condizione primaria per raggiungere l'obiettivo è la piena collaborazione con il Comitato Provinciale di quella

città. Quale sia la situazione attuale lo sapete. Quali quindi le soluzioni immediate da adottare?

Campania - È un C.R. molto attivo e pieno di attività, tutta peraltro gestite economicamente con attenzione anche se potrebbe esserci qualche spesa ridicibile. L'attività, proporzionalmente al numero non eccessivo di Società, piuttosto intensa. I rapporti con le varie società esistenti sul territorio è ottimale e partecipativo. L'unico neo è il numero di tesserati che è in leggero decremento (circa 60) e ciò può dipendere da una scarsa politica promozionale della regione. Il rimedio, a mio avviso, sarebbe quello di incentivare il C.R. a favorire una serie di attività promozionali avendo la regione enormi risorse. Marche. È il C.R. che conosco meno ma sembra che Fiorani, pur essendo molto attivo, abbia una realtà bridgistica piuttosto scarsa. La gestione è attenta con un saldo positivo. I tesserati sono aumentati di circa 100 unità. È fallito un tentativo di incrementare le presenze ai Campionati con quote di iscrizione bassissime che, oltre a non sortire l'effetto voluto, si sono dimostrate deleterie sugli incassi.

Puglia - La situazione è piuttosto in crisi. Per quanti sforzi faccia Nitti, che è pur bravo e si impegna, è poca la rispondenza delle società ed infatti i tesserati continuano a decrescere (circa 100). Il decremento è in atto ormai da anni in una regione che avrebbe enormi potenzialità. Non so quanto giustamente si sentano in periferia e si comportino di conseguenza con scarsa partecipazione ai Campionati, che per loro sono sempre fonte di grosse trasferte. Hanno peraltro spese non indifferenti data la posizione logistica piuttosto penalizzante. È mio preciso impegno, anche assunto con Nitti, di cercare di smuovere le acque con una operazione piuttosto ardua (Torneo dimostrativo in occasione dei Giochi del Mediterraneo).

Al termine della relazione si procede ad un giro di interventi e si apre un'ampia discussione, in particolare sulla situazione del Lazio, come rappresentata da Padoan e sull'organizzazione del Torneo di Piazza Navona in cui appare evidente, anche se così non avrebbe dovuto essere, il coinvolgimento del Comitato Regionale Lazio, in concomitanza con la presenza in veste di responsabili e organizzatori anche di tesserati privati o privi dei titoli per organizzare gare federali. Preoccupante appare al Consiglio anche la presenza agli atti alcuni esposti di responsabili di Affiliati romani. Saibante rileva e denuncia un atteggiamento prevenuto e poco collaborativo, se non addirittura ostruzionistico da parte dei responsabili di alcuni Affiliati romani e del Comitato Provinciale di Roma e prospetta la possibilità di un intervento del Consiglio nei loro confronti. Padoan ribadisce che la conflittualità da addebitarsi ad una gestione quanto meno latitante del Comitato Regionale che potrebbe portare al suo Commissariamento. La contrapposizione attuale tra Comitato Regionale e Comitato Provinciale, sottolinea il Presidente Rona, non è assolutamente accettabile e le preannunciate dimissioni di vari eletti sia nell'uno che nell'altro organismo potrebbero paralizzare, penalizzandola pesantemente, l'attività regionale. Va chiarito inoltre per il Presidente tutta la problematica relativa alle molte attività svolte nell'organizzazione del Torneo di Piazza Navona, in deroga a precise normative federali riguardanti persino il tesseramento ed è necessario risalire alla fonte di tali comportamenti e mettere in luce tutte le responsabilità del caso, anche eventualmente della Segreteria Federale. In ordine alle tessere di Aderente rilasciate ai partecipanti del Torneo di Piazza Navona non tesserati FIGB il Segretario Generale, confortato da Saibante, riferisce che la tessera rilasciata va intesa come valida per il 96 e propedeutica ad uno sconto di L. 20.000 sull'eventuale tessera federale 1997 che il possessore intendesse acquisire.

Al termine della discussione il C.F. delibera di invitare il Presidente del Comitato Regionale Lazio ad indire una riunione di Comitato ponendo all'ordine del giorno l'esame della relazione del Consigliere Roberto Padoan ed a trasmettere alla Segreteria Federale nel termine perentorio di quindici giorni dalla data odierna copia integrale del verbale della seduta, sottoscritta da tutti i componenti del Comitato stesso presenti alla riunione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dell' O.d.G. prende la parola il Segretario Generale Niki di Fabio che, nella sua

Deliberazioni del Consiglio Federale

veste di Commissario per la Regione Veneto, relaziona il C.F. sull'avvenuta Assemblea Straordinaria svoltasi l'8 settembre, nella quale si sono ricostituiti gli organi dirigenti della Regione, riportando alla piena normalità ed efficienza il Comitato Veneto. Sono stati eletti la signora Maria Gambato quale Presidente, e i signori Daniela Baldassin, Giantito Diamante, Giovanni Carlo Principe, Dario Tramonto quali Consiglieri. Riferisce il Segretario Generale che la situazione può senz'altro dirsi rientrata nella normalità ed il nuovo Comitato ha già iniziato ad operare.

Il C.F. ringrazia il Segretario Generale per la sua relazione e per l'opera svolta in adempimento del compito affidatogli e si compiace della positiva soluzione della vicenda.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dell'O.d.G. il Presidente ricorda che in sede assembleare era stata approvata dai delegati la possibilità di unificare in una unica figura di tesserato l'agonista e l'ordinario, trattandosi comunque di tesserati che svolgono in entrambi i casi attività competitiva ed agonistica e sembrando effettivamente ormai fuori schema la detta suddivisione che potrebbe surrettiziamente essere accettata soltanto per questioni di ordine economico. Precisa il Presidente che l'ordinamento giuridico non può essere stravolto da considerazioni di natura economica, che se pur importanti non possono che rimanere puramente sussidiarie. Si apre la discussione e vengono esaminate le varie problematiche legate ad una innovazione di tal genere e viene rilevato che le maggiori difficoltà sembrano nascere proprio dal fatto economico, con un indubbio giovamento per gli attuali agonisti, una assoluta indifferenza per gli ordinari con rivista, ma con un altrettanto indubbio aggravamento per per gli attuali ordinari senza rivista, che riceverebbero la rivista ma si vedrebbero più che raddoppiata la quota. Anche in considerazione dei tempi ormai ristretti per poter studiare le metodologie per apportare una simile modifica statutaria per il 1997, il C.F. a maggioranza delibera di aggiornare l'argomento demandandone l'esame più approfondito al nuovo eligendo Consiglio.

Delibera il C.F. di fissare in L.50.000 la quota della tessera ordinaria senza diritto alla rivista e in L.20.000 la tassa di segretario, invariate tutte le altre quote rispetto al 1996 e le quote di iscrizione ai Campionati Misti 1996 e alla Coppa Italia 1997.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.G. il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani illustra al C.F. il progetto predisposto dalla Commissione di modifica della formula del Campionato a Coppie Miste 1997. Precisa Ferrari che si tornerrebbe ad una formula che prevede eliminatorie locali, successive fasi regionali, e quindi una finale nazionale. Riferisce Ferrari che la formula sembra più idonea al tipo di gara e consentirebbe una maggior partecipazione in vista della possibilità di poter vincere il titolo partendo dall'inizio, senza passaggi di serie e divisioni, in un settore ove non vi è una stabilità di accoppiamento come per l'open o per le signore. Prosegue Ferrari che sembra peraltro necessario salvaguardare i diritti acquisiti dai partecipanti al Campionato 1996 con l'inserimento diretto nella fase regionale o finale a seconda del piazzamento.

Prende la parola il Presidente per precisare che è necessario salvaguardare per il Campionato 1997 i diritti acquisiti dai giocatori che non potranno disputare il campionato 1996 in quanto impegnati a Rodi nelle Olimpiadi e nel Campionato Mondiale Transnazionale a squadre miste.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la relazione e delibera di dar mandato allo stesso di sottoporre in una prossima riunione la formula da adottarsi a partire dal 1997 sulla base delle considerazioni svolte nella relazione e delibera inoltre che i seguenti giocatori e giocatrici Mauro Carmignani, Lia Monari, Dario Attanasio, Gabriella Manara, Antonio Vivaldi, Enza Rossano, Franco Baroni, Marilisa Frati, Mario Di Maio, Marinella Canesi, Andrea Buratti, Gabriella

Olivieri, Massimo Lanzarotti, Cristina Golin, Fabrizio Mazzadi, Adriana Mazzadi, Riccardo Vandoni, Laura Vandoni, Norberto Bocchi, Gianna Arrigoni che partecipano ai Campionati di Rodi conservino per il 1997 i diritti acquisiti nel 1996 purché partecipino nella medesima formazione.

L'esame e la discussione degli argomenti posti ai punti 12), 13), 14), 16) e 18) dell'O.d.G. vengono aggiornati ad altra seduta onde consentire ai relatori le necessarie integrazioni.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dell'O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale che attesta e certifica la sussistenza dei requisiti, il C.F. delibera l'Affiliazione della Ass. Bridge Circolo di Alessandria e del Circolo Nautico Stabia di Castellamare di Stabia, delibera altresì l'Aggregazione del Circolo Bridge Riccione.

Alle ore 19.30, non essendovi altri argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusi i lavori, invitando i Consiglieri ad intervenire alla riunione informale fissata per l'esame dei lavori assembleari per Venerdì 22 Novembre alle ore 21 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme. Del che è verbale.

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutosi a Salsomaggiore Terme il 22.11.96.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente); Filippo Palma (Vice-Presidente), Arturo Babetto, Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Roberto Padoan, Ugo Saibante, Anna Maria Torlontano.

Hanno giustificato la loro assenza Giancarlo Bernasconi per impegni di lavoro e Marco Ricciarelli e Riccardo Cervi per il concomitante impegno nel campionato a squadre miste.

Per invito del Presidente sono pure presenti il Presidente della CFA Demetrio Laganà, il Presidente del CNG Pericle Truja, il GAN Alfredo Mensitieri, il Procuratore Federale Edoardo D'Avossa e il Presidente del CNRC Roberto Barbieri.

Funge da Segretario il Segretario Generale Niki di Fabio e la seduta viene aperta alle ore 21,30.

Il Presidente, nel prendere la parola, sottolinea l'informalità della riunione che appunto per questo motivo non ha un ordine del giorno, ma è sostanzialmente mirata ad un consuntivo del quadriennio olimpico che si conclude con la presente seduta in proiezione sia dell'Assemblea Federale che degli effetti che andrà a sviluppare sulla politica che verrà definita dall'eligendo Consiglio per il prossimo quadriennio. Sintetizza il Presidente i risultati positivi e di grandissima soddisfazione, che costituiranno oggetto della propria relazione all'Assemblea Nazionale, che riguardano i settori tecnici e quelli agonistici, quelli promozionali e di sviluppo, il Club Azzurro e le squadre nazionali, le grandi manifestazioni organizzate dalla FIGB e l'invidiato standard organizzativo raggiunto, con il corollario del progetto Bridge a Scuola che sta riportando lusinghieri e gratificanti riscontri. Sottolinea il Presidente come l'impegno del Consiglio e degli organi federali centrali e periferici nel prossimo quadriennio sarà volto al consolidamento, alla conferma ed al miglioramento di quanto già realizzato ed in quest'ottica è necessario che la squadra che andrà a formare il Consiglio sia in perfetta armonia con la Presidenza e con i programmi e sia costituita da elementi stimolati dall'entusiasmo e dall'attaccamento, disposti ad assumersi, in uno spirito di fattiva collaborazione, compiti e responsabilità. Precisa ancora il Presidente che il Consiglio deve essere una vera e propria squadra omogenea, concreta e operativa che deve operare per e nell'interesse della Federazione, essendo ormai da considerare obsoleta la vecchia visione di un Consiglio, basato su rappresentanze geografiche e territoriali, nell'ambito del quale solo pochi elementi erano poi effettivamente operativi e concretamente responsabili di specifici settori federali. Tale configurazione per il Presidente è ora imposta dalla struttura federale che con la costituzione dei Comitati Regionali ha avviato alle esigenze di rappresentanza in sede centrale, dal momento che ormai gli organi periferici svolgono in piena autonomia, anche economica, compiti che una volta erano accentrati nel Consiglio Federale e costituiscono la vera e propria rappresentanza dell'area territoriale di competenza, ponendosi poi come interlocutori privilegiati del Consiglio in sede di Consulta Federale, che rappresenta

l'organismo dal quale nascono gli imput della politica federale anche e soprattutto con riguardo al territorio. Nel sottolineare questa volontà programmatica il Presidente precisa al Consiglio che nel corso della riunione tenutasi nel pomeriggio con i Presidenti Regionali di Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, assenti giustificati Calabria/ Basilicata e Sicilia, non ha ritenuto opportuno, come non ritiene opportuno ora, indicare i dodici candidati ideali della propria squadra dal momento che in presenza di undici Consiglieri uscenti ricandidati e quattro nuovi candidati ufficiali dei Comitati Regionali sarà giocoforza che tre non vengano eletti, a tacere delle ulteriori tre candidature presentate individualmente che portano il totale a 18, limitandosi ad indicare le quattro persone destinate nei propri programmi a formare il Consiglio di Presidenza e cioè Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan, Filippo Palma e Marco Ricciarelli, oltre a Annamaria Torlontano che per tutto ciò che rappresenta è impensabile che non faccia parte del direttivo e Arturo Babetto che per lo studio delle problematiche fiscali e tributarie appare altrettanto indispensabile. Precisa ancora il Presidente che i Presidenti dei Comitati Regionali hanno condiviso e fatto proprie queste candidature aggiungendole alle quattro nuove ufficiali e cioè a quelle di Renato Allegra, Vittorio Brambilla, Maria Teresa Lavazza e Alfredo Mensitieri. Conclude il Presidente ribadendo che i rapporti di stima e di amicizia che si sono radicati e sviluppati in tutti questi anni di militanza consiliare rimarranno sempre vivi e vitali a prescindere dalla elezione o meno al Consiglio Federale e dichiarandosi certo di poter sempre e comunque contare su tutti nell'interesse della Federazione.

Il Presidente informa poi il Consiglio dello sviluppo, certamente positivo, che sta prendendo l'operazione di ristrutturazione del Borgo di Postignano. Nell'ultimo recentissimo incontro con l'ing. Maticena ed il Sindaco del Comune di Sellano, è emerso che la ditta responsabile della ristrutturazione, a lavori ultimati intesterà gratuitamente alla Federazione una unità ristrutturata di 100 mq. ca., mentre il Comune realizzerà a proprie spese il Centro Polifunzionale e lo darà in uso gratuito alla Federazione per le proprie manifestazioni, riservandosi ovviamente di utilizzarlo per proprie finalità in periodi non concomitanti. La Federazione dal canto suo darà il patrocinio all'iniziativa di recupero, destinerà uno spazio sulla rivista per la divulgazione dell'iniziativa, consentirà di presentarla nel corso di manifestazioni e gare e prenderà parte alla conferenza stampa di presentazione del progetto. La Federazione naturalmente dovrà impegnarsi a svolgere periodicamente attività istituzionale nel centro. I lavori dovrebbero iniziare nel marzo 1997 e essere ultimati intempo utile per il Giubileo.

Conclude infine il Presidente con una breve riflessione sulla spedizione azzurra a Rodi: amarezza per il risultato a quel punto veramente inatteso della squadra maschile, ma consapevolezza e conferma di avere ormai una formazione forte, omogenea e stabilmente competitiva ai massimi livelli; delusione per la squadra femminile, che ha avuto un rendimento al disotto delle possibilità e delle aspettative, massimo impegno per i tecnici nella programmazione dell'attività del gruppo, dove per Vandoni c'è veramente molto da fare. Una riflessione sulla formula dei campionati, non perché ha penalizzato la prestazione dei nostri ragazzi che rimane comunque eccellente, ma perché appare anacronistico in ogni senso che una squadra sia estromessa dalla competizione per aver sbagliato un tempo di 16 mani dopo averne giocati trentotto in modo tecnicamente ineccepibile.

A questo punto il Presidente ringrazia tutti i Consiglieri e gli organi federali per il supporto fornito allo sviluppo delle attività federali in questo quadriennio che rimarrà come una pietra miliare nella storia della Federazione ed esprime a tutti la propria gratitudine per l'amicizia, l'omogeneità, l'armonia che hanno consentito di organizzare e amministrare serenamente e proficuamente la politica federale e che hanno offerto a lui personalmente il massimo conforto. Saluta poi affettuosamente il Presidente i Consiglieri che non si sono ricandidati Ennio Boi, Riccardo Cervi e Ugo Saibante, ricordando che Ennio Boi, che si augura resti sempre vicino alla Federazione, lascia per impegni di carattere personale,

mentre Ugo Saibante e Riccardo Cervi continueranno a collaborare con la Federazione nell'ambito del progetto Bridge a Scuola e del Club Azzurro.

Alle ore 24.00 il Presidente dichiara chiusa la riunione. Del che è verbale.

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Salsomaggiore Terme il 23/11/96.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Roberto Padoan, Filippo Palma, Anna Maria Torlontano. Hanno preannunziato la loro assenza per precedenti impegni Giancarlo Bernasconi e Marco Ricciarelli. Su invito del Presidente funge da segretario il Consigliere Arturo Babetto. La riunione ha inizio alle ore 22.

Prende la parola il Presidente che si compiace e si congratula con i Consiglieri per la loro elezione, saluta affettuosamente i vecchi rieletti e porge un altrettanto affettuoso benvenuto ai nuovi eletti.

Illustra quindi il Presidente al Consiglio che a mente dello Statuto nella prima seduta successiva all'insediamento il Consiglio deve provvedere alle nomine di sua competenza e procede ad una breve relazione al riguardo, riferendo in particolare che per le cariche della Giustizia Sportiva esiste una delibera del C.S.M. che impedisce, a partire dal 1997, ai magistrati in servizio di ricoprire cariche inquirenti e che per quanto riguarda il Consiglio di Presidenza si atterrà alle proposizioni preannunziate nelle riunioni che hanno preceduto l'Assemblea.

Su proposta del Presidente il C.F. delibera le seguenti nomine: Consiglio di Presidenza Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan, Filippo Palma, Marco Ricciarelli; G.A.N. Edoardo D'Avossa, Aggiunto Claudio Brugnattelli; Procuratore Federale Pericle Truja, Sostituto Maria Rosa Farina; Presidente del Settore Arbitrale Alfredo Mensitieri; Presidente del Settore Insegnamento Renato Allegra, Coordinatore Scuola Bridge Franco Di Stefano, Coordinatore Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante; Coordinatore Albo Organizzatori Marco Ricciarelli.

Su proposta del Presidente il C.F. delibera di riconfermare Direttore Operativo Federico Ferrari Castellani.

A questo punto alle ore 23.15 entra nella sala della riunione il Consigliere Romano Grazioli che lamenta la mancata comunicazione della convocazione della riunione. Il Segretario fa presente che la riunione è stata annunciata dal Presidente dopo la proclamazione dei risultati elettorali e il Consigliere Padoan fa presente di averlo avvisato personalmente.

Il Presidente riferisce al Consiglio che si riserva di sottoporre la proposta di nomina dei tre Vice Presidenti, di attribuzione di incarichi specifici e di nomina dei componenti le Commissioni nella prossima riunione. Il C.F. approva.

Per la carica di Segretario Generale, su proposta del Presidente, dopo ampia ed articolata discussione, cui partecipano tutti i Consiglieri, il Consiglio delibera all'unanimità la riconferma di Niki di Fabio quale Segretario Generale della Federazione, demandando al Consiglio di Presidenza la completa ristrutturazione dell'organizzazione della Segreteria e conseguentemente l'indicazione del mansionario di ciascun dipendente.

Sentita la relazione del Presidente e constatata la particolare urgenza, il C.F. all'unanimità approva le integrazioni al Regolamento di Giustizia.

Sentita la relazione del Consigliere Alfredo Mensitieri e constatata la particolare urgenza il C.F. all'unanimità approva il Regolamento del Settore Arbitrale.

Alle ore 24 entrano nella sala riunioni su invito del Presidente i neominati Segretario Generale e Direttore Operativo che ringraziano e dichiarano di accettare la nomina. Assume le funzioni di segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

Il Presidente fissa la prossima seduta consiliare per Domenica 15 dicembre 1996 ad ore 10 presso la sede della Federazione, comunicando che seguirà regolare convocazione con indicazione dell'O.d.G. e alle ore 0.30 di Domenica 24 novembre dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi il 15/12/96 a Milano presso la sede della Federazione.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Renato Allegra, Giancarlo Bernasconi, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Roberto Padoan, Filippo Palma, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri).

È pure presente, per invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari. Funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio ed i lavori vengono aperti alle ore 10,30.

Prende la parola il Presidente che ricorda Giancarlo Fronti e Riccardo Sabarini recentemente ed immaturamente scomparsi in conseguenza della letale malattia che li aveva colpiti e sottolinea il contributo da loro offerto nello sviluppo dell'attività e della struttura federale. Il C.F. si associa unanimemente al pensiero del Presidente e dedica un momento di raccoglimento agli amici scomparsi.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 1) dello O.d.G. viene effettuata dal C.F. formale presa d'atto dei verbali delle riunioni di C.F. del 22 e 23 novembre 1996.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. viene effettuata dal C.F. formale presa d'atto del verbale della riunione dei Presidenti dei Comitati regionali del 22 novembre 1996.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G. prende la parola il Presidente che passa alle proprie comunicazioni e riferisce:

a) i dati del tesseramento 1996, da considerarsi ormai pressoché definitivi visto il breve termine che manca allo spirare dell'anno, confermano il trend positivo di questi ultimi anni e con il raggiungimento di 32.295 tesserati, che rappresentano il nuovo record, con un aumento di 2.454 unità rispetto al 1995;

b) le nomine effettuate dall'Assemblea Nazionale del 23/11/96 sono state accettate da tutti gli interessati ad eccezione del rag. Gustavo Spizzico che non ha accettato la nomina di componente del C.N.R.C., subentra quindi in qualità di effettivo il supplente dott. Gioanina e sarà necessario provvedere alla surroga di quest'ultimo; dovendo questa avvenire mediante nomina dell'Assemblea, in questo caso straordinaria, ed essendo in gestazione presso il CONI alcune variazioni dei Principi Generali che avranno poi diretto riflesso sull'ordinamento della Federazione, si riserva il Presidente di sottoporre al C.F. la proposta di convocazione dell'Assemblea straordinaria non appena se ne avrà conoscenza, in modo da utilizzare lo strumento per entrambe le questioni, sia per ragioni di carattere economico che per le difficoltà di convocazione dell'assemblea, in relazione al quorum;

c) è in stato di realizzazione la ristrutturazione del sistema informatico della Federazione, che consentirà un completo dialogo tra tutti i settori operativi degli uffici, con l'evidente vantaggio di migliorare l'efficienza e di ridurre i carichi di lavoro, eliminando inutili ed onerose duplicazioni e sovrapposizioni e con la prospettiva di predisporre già uno strumento adeguato al collegamento con gli organi periferici, che si rende ormai indispensabile in considerazione della massa di transazioni che quotidianamente vengono effettuate;

d) nel corso del recentissimo Trofeo Città di Milano si è verificata una incresciosissima situazione che ha visto coinvolto il tesserato Vittorio Di Silvio, del quale già in una precedente seduta il C.F. aveva dovuto occuparsi per fatti accaduti a Rodi, durante lo svolgimento del Campionato Mondiale Transnazionale a Squadre Miste. A

Milano a seguito di una indagine esperita dall'Arbitro Capo Massimo Ortensi, che aveva ricevuto segnalazioni di presunta irregolarità commesse dal Di Silvio nel corso della gara, si è appurato incontrovertibilmente, che lo stesso Di Silvio aveva artatamente confezionato alcune smazzate, predisponendo e preparando i mazzi di carte che aveva poi provveduto con destrezza ad inserire nei board, al momento della mescolatura prima dell'inizio dei tempi di gioco. La circostanza era stata immediatamente contestata in modo formale da parte dell'Organizzatore e dell'Arbitro Capo che avevano deciso di estromettere la squadra di cui Di Silvio era capitano e giocatore dalla gara ed avevano trasmesso poi una dettagliata relazione agli organi federali di Giustizia Sportiva. Nelle more dell'inizio del procedimento disciplinare con telegramma in data 10/12/96 il Di Silvio presentava le proprie dimissioni da tesserato della FIGB. Allo stato, pertanto, non esiste possibilità di giurisdizione nei confronti del Di Silvio, ma poiché l'illecito sportivo è imprescrittibile, in qualunque momento in futuro lo stesso richiedesse la tessera federale, sarebbe immediatamente sottoposto a procedimento disciplinare per l'illecito commesso. Dei fatti verrà data comunicazione ai superiori organismi della WBF e della EBL;

e) è pervenuta, tramite il Comitato Regionale Piemonte e con il suo nullaosta, la richiesta da parte dei Gruppi Sportivi Alba, Cuneo, Savigliano, Saluzzo e Fasano, di operare tra di loro una fusione che determini la nascita di un unico Gruppo Sportivo che si denominerebbe "Provincia Granda". La richiesta è motivata dalla necessità di una miglior gestione dello sviluppo del bridge nel territorio e di una miglior organizzazione dell'attività agonistica dei tesserati. La richiesta tra l'altro è del tutto formale in quanto l'ordinamento federale prevede la fusione tra gruppi sportivi e quindi non necessita di alcuna espressa autorizzazione del C.F., nonché la volontà di fusione emerge e la conseguente delibera sia presa dalle rispettive assemblee delle società, sia poi unica la sede della nuova società ed unici siano gli organi amministrativi della stessa;

f) si sono ad oggi celebrate già due assemblee regionali per il rinnovo dei Comitati, in Piemonte e in Liguria. In Piemonte è stato confermato Presidente il dr. Vincenzo Griffa, mentre in Liguria, dopo l'elezione a Consigliere Federale del Presidente uscente dr. Renato Allegra, è stato eletto Presidente il dr. Renato Affanni della A.B. Chiavari. Ai neo eletti e ai loro collaboratori, oltre al compiacimento per l'elezione, va il più affettuoso augurio di proficuo lavoro;

g) è stata concessa l'autorizzazione dall'Ufficio di Presidenza al Gruppo Sportivo Circolo Bridge Roma per una manifestazione benefica a favore della Telethon.

Il C.F. prende atto delle comunicazioni del Presidente e lo ringrazia in particolare si compiace per il risultato raggiunto con il tesseramento e per l'avvio della ristrutturazione del sistema informatico che rientrava nelle previsioni di bilancio e che era ormai indifferibile, esprime unanime condanna del comportamento del tesserato Vittorio Di Silvio e si compiace con gli organizzatori della gara e con l'Arbitro Capo per la tempestività e l'efficacia dell'intervento che rappresentano il segno chiaro e tangibile della intolleranza da parte della Federazione di comportamenti ed atteggiamenti non in linea con l'etica e la deontologia che ispirano e reggono l'intero suo ordinamento e della assoluta intransigenza nel colpirli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dello O.d.G. il Presidente riferisce al C.F. di aver adottato per la formulazione delle

proposte di nomina agli incarichi federali quegli stessi criteri che già aveva anticipato in sede di ultime riunioni dell'uscente Consiglio, di riunioni dei Presidenti dei Comitati Regionali ed anche di Assemblea e quindi sottopone alla discussione e alla approvazione del C.F. la nomina di Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan e Filippo Palma a Vice Presidenti e di Marco Ricciarelli a componente del Consiglio di Presidenza. Ciascuno dei quattro sarebbe preposto al coordinamento dei quattro grandi settori in cui si esplica l'attività federale, Filippo Palma al finanziario, Roberto Padoan all'amministrativo, Giancarlo Bernasconi allo sportivo e Marco Ricciarelli al tecnico. Il C.F. approva all'unanimità le proposte del Presidente e delibera la nomina di Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan e Filippo Palma a Vice Presidenti della Federazione nonché la nomina di Marco Ricciarelli a componente del Consiglio di Presidenza, indirizzando loro e al Presidente i più fervidi auguri di proficuo lavoro. Gli eletti ringraziano il Presidente e il C.F. e dichiarano di accettare la nomina. Riprende la parola il Presidente che, a norma di Statuto, designa quale Vicario il Vice Presidente Filippo Palma.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. il Presidente relaziona il C.F. in merito alle nomine dei responsabili di Bridge d'Italia e dà quindi la parola ai Consiglieri per la discussione nel corso della quale emerge l'impossibilità per l'attuale direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen di continuare a svolgere al meglio e secondo le necessità la sua funzione a causa dei troppo gravosi impegni professionali che non gli consentono di dedicare alla rivista gli spazi temporali necessari ed indispensabili. Attraverso gli interventi di tutti i presenti viene dettagliatamente esaminata l'intera problematica della conduzione della Rivista. Auspica il C.F. un maggior spazio per il Settore Insegnamento, per quello Arbitrale e per le cronache regionali dovendo la rivista essere e rimanere uno strumento indispensabile di informazione, presenza ed immagine della Federazione nei confronti degli Affiliati e dei Tesserati, nei rapporti con il bridge internazionale e con il mondo esterno. Alla luce anche delle norme dello Statuto e del Regolamento Organico, al termine della discussione il C.F. all'unanimità delibera di nominare Franco Broccoli, attuale caporedattore, Direttore Responsabile della rivista *Bridge d'Italia*. Il C.F. rivolge un sentito caldo ringraziamento al Direttore uscente Bruno Sacerdotti Coen che ha retto la rivista nell'ultimo quadriennio ed ha apportato alla stessa importanti innovazioni di contenuti e di immagine, in un momento storico fondamentale che ha coinciso con il riconoscimento del C.O.N.I. e con l'ingresso nel mondo della Scuola pubblica, auspicando che possa continuare a far parte dei quadri collaborativi e mantenere così alla Rivista, se pure in veste diversa, la sua esperienza e la sua competenza. Assumendo il Direttore Responsabile, che a mente di Statuto deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge sulla stampa, la doppia veste sia di Direttore che di Responsabile di testata, e non essendo quindi più una autonoma figura di questo tipo, il C.F. esprime il suo vivo ringraziamento al Responsabile di testata Massimo Ruggeri per la collaborazione entusiastica e disinteressata offerta alla rivista per tutta la durata del suo incarico e si augura di poter contare comunque ancora sul suo qualificato apporto nell'ambito dei collaboratori. Delibera ancora il C.F. all'unanimità che rientrano nella competenza del Direttore di *Bridge d'Italia* la direzione e la responsabilità sia del Bollettino dei Campionati che del servizio Televideo Rai e formula a Franco Broccoli i più affettuosi auguri di buon lavoro, confidando che saprà esprimersi al meglio e saprà garantire a *Bridge d'Italia* lo standard elevato raggiunto e migliorarlo ad immagine dell'incedere dell'attività federale tutta. Delibera infine il C.F. all'unanimità di nominare componenti del Comitato di redazione di *Bridge d'Italia* Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi, Giorgio Granata, Romano Grazioli, Romano Pacchiarini e di demandare al neo eletto Direttore la indicazione dei due restanti componenti. Delibera infine di assegnare l'incarico di Segretario Editoriale al Segretario Generale della Federazione Niki di Fabio.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 6) e 8) dello O.d.G., così riuniti, sentita la relazione del Presidente, dopo ampia ed approfondita discussione il C.F. all'unanimità delibera le seguenti nomine: *Comitato dei Saggi*: Ennio Boi, Guido Resta, Giuseppe Trizzino, Celestino Zeuli; *Comitato delle Credenziali*: Anna Maria Tor-

lontano (Coord.), Naki Bruni, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Gianarrigo Rona; *Commissione Tesseramento*: Marco Ricciarelli (Coord.), Niki di Fabio, Federigo Ferrari; *Commissione Patrimonio e Bilancio*: Filippo Palma (Coord.), Renato Allegra, Arturo Babetto, Claudia Todeschini; *Commissione Affari Giuridici*: Gianarrigo Rona (Coord.), Paolo Braccini, Edoardo D'Avossa, Consolato Labate, Demetrio Laganà, Alfredo Mensitieri, Pericle Truja; *Commissione Sponsor, Immagine e Comunicazione*: Paolo Gabriele (Coord.), Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Giorgio Granata, Romano Grazioli, Roberto Padoan, Maria Teresa Lavazza; *Commissione Premi e Riconoscimenti*: Renato Allegra (Coord.), Niki di Fabio, Federigo Ferrari, Mara Giannelli, Anna Maria Torlontano; *Commissione Sistemi*: Alfredo Mensitieri (Coord.), Naki Bruni, Franco Di Stefano, Carlo Mosca, Antonio Riccardi; *Commissione Tornei*: Vittorio Brambilla (Coord.), Federigo Ferrari, Niki di Fabio; *Commissione Rapporti con Salsomaggiore*: Vittorio Brandonisio (Coord.), Niki di Fabio, Federigo Ferrari; *Commissione Editoriale*: Renato Allegra (Coord.), Gianni Bertotto, Franco Di Stefano, Nino Ghelli, Ugo Vittorio Saibante; *Commissione Campionati*: Marco Ricciarelli (Coord.), Andrea Buratti, Rodolfo Burcovich, Naki Bruni, Giuseppe Failla, Federigo Ferrari, Carlo Mosca; *Commissione Modifiche Statutarie*: Gianarrigo Rona (Coord.), Demetrio Laganà, Alfredo Mensitieri; *Commissione Studio Progetto Internet*: Romano Grazioli (Coord.), Gianni Baldi, Federigo Ferrari; *Delegato Pubblici Poteri*: Gianarrigo Rona; *Delegato Esteri e Protocollo*: Anna Maria Torlontano; *Delegato C.O.N.I.*: Roberto Padoan; *Delegato Organi Soprannazionali*: Romano Grazioli; *Delegato Rappresentanza*: Maria Teresa Lavazza.

Delibera il C.F. di nominare la Commissione deputata ai rapporti con gli Organi periferici nelle persone di Roberto Padoan (Coord.) responsabile del centro-sud; Arturo Babetto responsabile per Triveneto, Emilia Romagna e Marche; Vittorio Brambilla responsabile per Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna. La Commissione dovrà intrattenere tutti i rapporti con gli Organi periferici, con esclusione di quelli meramente esecutivi e amministrativi, e dovrà rappresentare l'unico interlocutore degli stessi, avvalendosi per quanto di necessità della collaborazione del Segretario Generale, del Responsabile Contabilità e Finanza, del Direttore Operativo e del Segretario del Settore Insegnamento.

Al termine delle nomine il Presidente sottolinea come il C.F., ora che gli incarichi sono stati assegnati, sia un organo perfetto, che deve essere univoco ed uniforme nel suo confrontarsi con l'esterno e pertanto deve essere evitato qualsiasi atteggiamento di contrasto, una volta che il Consiglio ha espresso una sua decisione. Nel corso delle riunioni è legittimo e doveroso che ognuno esprima il proprio convincimento, anche in contrapposizione e contrasto nella logica della dialettica democratica, ma una volta che il C.F. ha assunto la sua decisione, è deontologicamente scorretto che un Consigliere possa, nei rapporti esterni, assumere posizioni che non siano in linea con la decisione collegiale dell'organo federale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dello O.d.G. il Presidente illustra al C.F. la nuova pianta organica della segreteria che vede alcuni significativi spostamenti determinati dalle nuove esigenze e problematiche legate allo sviluppo di alcuni settori ed all'espandersi dell'attività federale. I settori saranno retti da un responsabile che dovrà riferire al Segretario Generale, che resta il responsabile della funzionalità e della disciplina dell'ufficio e che periodicamente dovrà provvedere a convocare una riunione dei responsabili per l'esame della situazione e la discussione dei programmi di lavoro. Ciascun settore godrà quindi della propria autonomia fermo restando che autonomia non significa autarchia e che è indeffabile il principio del reciproco supporto che debbono tra di loro darsi nell'ottica di un efficiente, omogeneo e univoco andamento dell'attività federale. Ciascun responsabile dovrà inoltre riferire periodicamente all'Amministratore delegato al coordinamento del settore e al Presidente Federale, cui competono in via esclusiva le direttive della politica gestionale della Federazione, secondo le deliberazioni e gli orientamenti del Consiglio Federale. Delibera dopo ampia discussione il C.F. di dar corso immediatamente ai principi sopra indicati dal Presidente e delibera il seguente organigramma della

Deliberazioni del Consiglio Federale

Segreteria: *Contabilità e finanza* responsabile Claudia Todeschini, addetti Stefania Fioroni, Luisella Fumagalli, Marzia Roncari, Loredana Personeni, addetta quest'ultima all'attività degli organi periferici; *Amministrazione* responsabile Rossella Ugolini, addetti Laura Costa e Chiara Morea; *Gare e Categorie Giocatori* responsabile il Direttore Operativo Federigo Ferrari, addetti Mara Giannelli, collaboratori Leonardo Magrini e Massimo Vanzanelli; *Insegnamento* responsabile Gianni Bertotto, collaboratrice Laura Rovera, oltre a una nuova persona con cui sono in corso contatti; *Segreteria e Affari Generali* responsabile Marina Madia, addetti Franco Costa e Maria Grazia Santoro, oltre all'assumendo centralinista; la *segreteria del Settore Arbitrale* è affidata a Fulvio Colizzi e quella del *Club Azzurro e Squadre Nazionali* a Federica Zorzoli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.G., così anticipato, il Vice-Presidente Filippo Palma riferisce al C.F. che è pervenuta un'offerta particolarmente vantaggiosa e favorevole da parte della Banca Popolare di Sondrio e riferisce dettagliatamente tutte le condizioni da questa praticate. Conclude che la Banca ha proposto particolari condizioni anche per i tesserati FIGB e un agreement per il complesso Pirovano Stelvio, di sua proprietà. Sentita la relazione del Vice Presidente e su proposta dello stesso il C.F. all'unanimità delibera: a) di assegnare l'incarico di Banca Tesoriera alla Banca Popolare di Sondrio Sede di Milano, Piazza S. Maria Fulcorina n. 1 e di dare mandato al Presidente di effettuare tutte le operazioni all'uopo necessarie; b) di autorizzare il Presidente a rilasciare delega al potere di firma al Vice Presidente Vicario Filippo Palma; c) di autorizzare il Presidente a rilasciare delega di firma al Segretario Generale Niki di Fabio e alla responsabile della Contabilità Claudia Todeschini nel limite massimo di dieci milioni di lire; d) di mantenere l'apertura del conto corrente presso la Credem per le operazioni giornaliere e in ragione delle strette necessità in considerazione della comodità logistica dello sportello; e) di procedere all'informazione del cambio della tesoreria agli affiliati, ai tesserati e a quanti di necessità a partire dal luglio 1997 ad evitare di creare confusioni e contrattempi in questo momento di intensità della campagna tesseramento; f) di invitare i Comitati Regionali nella cui sede esista lo sportello della Banca ad aprire il loro conto presso la stessa, potendo usufruire delle condizioni generali; g) di propagandare a tutte le zone interessate l'agreement raggiunto con la Banca a favore dei tesserati.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. il Presidente illustra al C.F. l'attività ad oggi svolta per l'organizzazione dei campionati Europei di Montecatini e lo stato delle trattative con la EBL per la sottoscrizione del contratto. Precisa il Presidente che sino ad oggi sono stati presi accordi di massima ma che allo stato è necessario procedere a nominare il Comitato Organizzatore che deve provvedere non solo all'organizzazione della manifestazione, ma in primo luogo alla stesura del bilancio di previsione della spesa ed alla copertura della stessa. Riferisce il Presidente che al momento la E.B.L. ha messo a disposizione un contributo di FS 130.000, mentre il Consorzio di Montecatini ha dato la disponibilità a coprire interamente gli oneri del Palazzo dei Congressi e delle sedi di gara del Coppie Ladies e dello Squadre Seniores e ha dato la disponibilità a definire un particolare agreement con le strutture della città per i costi logistico alberghieri. Conclude riferendo che è peraltro necessario muoversi con alacrità in quanto i tempi sono ormai stretti. Si apre la discussione e viene evidenziata la preoccupazione del reperimento della copertura dei costi ad evitare che la Federazione debba essere gravata di oneri che potrebbero incidere pesantemente non soltanto sull'esercizio corrente, ma anche su quelli futuri, pur nella consapevolezza che comunque la Federazione dovrà determinare una somma da indicare a bilancio a tale titolo. Emerge altresì l'indirizzo di costi-

tuire un gruppo di studio, controllo e gestione dei costi della manifestazione che abbia dei parametri rigidi dai quali non derogare. Per il reperimento dei fondi viene rilevata innanzitutto la necessità di trattare con la EBL per un maggior finanziamento, dal momento che quello prospettato appare appena sufficiente a coprire le spese logistiche delle strutture operative e di rappresentanza, tra l'altro da loro richieste. Emerge ancora la necessità di una conduzione collegiale dell'operazione, con l'affidamento a ciascun componente del Comitato Organizzatore di specifiche mansioni. Il Presidente a chiusura della discussione chiede al C.F. di procedere alla nomina del Comitato Organizzatore e dichiara di preferire rimanerne estraneo e non farne parte, restando naturalmente nelle sue competenze la sottoscrizione del contratto tra la FIGB e la EBL, sulla base della determinazione degli accordi definitivi che il Comitato andrà a stringere. Si apre nuovamente la discussione e viene evidenziato come non sembra plausibile che il Presidente rimanga estraneo all'organizzazione di una manifestazione di tale impegno, tanto più che, come viene sottolineato, l'esperienza nell'organizzazione di eventi di questa portata che ha portato ai lusinghieri successi ottenuti a Venezia e a Salsomaggiore non può essere rinunciata. Il Presidente ribadisce la propria posizione ritenendo che la Federazione è in grado di esprimere forze e capacità in grado di organizzare avvenimenti ben più importanti e ciò a prescindere dalla sua presenza, che comunque come Presidente della Federazione è sempre assicurata. Il C.F. delibera di nominare il Comitato Organizzatore nella persona di Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Annamaria Torlontano, Maria Teresa Lavazza, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Renato Allegra, Federigo Ferrari Castellani, Niki di Fabio e Marina Madia, affidandone il coordinamento a Giancarlo Bernasconi. Giancarlo Bernasconi accetta di presiedere questo Comitato con riserva di verificare la situazione di fatto esistente ad oggi nell'organizzazione della manifestazione.

L'esame dell'argomento posto al punto 9) dell'O.d.G. viene aggiornato ad una successiva riunione. Alle ore 14.00 la seduta viene interrotta per una breve pausa per essere ripresa alle ore 15.00 presso l'Hotel Roxi.

Alle ore 14.30 presso l'Hotel Roxi di Milano vengono ripresi i lavori e risultano presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi e Roberto Padoan (Vice Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri).

Sono pure presenti per invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore del settore Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante, il Presidente del C.N.G. Naki Bruni e il Coordinatore della Segreteria del Settore Insegnamento Gianni Bertotto.

Il Presidente si assenta temporaneamente dalla sala ed assume la presidenza il Vice-Presidente Filippo Palma che invita all'esame dell'argomento posto al punto 12) dell'O.d.G.. Prende la parola il Vice Presidente e Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che sottopone al C.F. la propria relazione del seguente letterale tenore: Poiché per impegni di lavoro non mi è stato possibile partecipare all'Assemblea Nazionale ed al successivo Consiglio, desidero anzitutto congratularmi con il Presidente per l'ampia relazione con la quale ha riassunto gli episodi salienti della trascorsa legislatura e per la sua rielezione alla guida della Federazione. Quale Vice Presidente della Federazione e Presidente del Club Azzurro nella passata legislatura, colgo qui l'occasione per ringraziare tutti coloro, e non sono pochi, che hanno contribuito al disbrigo degli incarichi da me assunti nel quadriennio appena concluso, così come desidero ringraziare i Presidenti dei nostri Enti Affiliati per la mia rielezione nel Consiglio Federale. Sulla premessa che il Presidente Federale, nella riunione odierna, ha deciso di riproporre alla vostra ratifica la mia candidatura a presiedere il Club Azzurro, desidero sottoporre preventivamente alla vostra attenzione ogni aspetto, per me irrinunciabile, connesso ai principi, all'organizzazione ed alle attività che riguardano le prospettive di consolidamento di questo organismo così come le designazioni delle responsabilità tecniche che ne derivano. "Il documento istituzionale del Club Azzurro, con parziale revisione dei paragrafi 2 e 3, venne anzitutto scritto nell'ottica di distinguere le responsabilità poli-

tiche da quelle tecniche che in passato era abituale attribuire e conglobare nelle funzioni dei Consiglieri Federali. Credo sia ormai chiara e condivisa da tutti la necessità della separazione di questi poteri in modo da consentire sempre più l'autonoma crescita di un settore tecnico, pur rappresentato al vertice da un consigliere che non può prescindere dall'immagine della Federazione, del suo modo di porsi, di presentarsi e di farsi conoscere. Il documento istituzionale prevede, almeno per il momento, quanto risulta indispensabile allo scopo primario che è quello finalizzato allo sviluppo dell'attività agonistica di vertice. Può essere migliorato ed integrato, come intenderei fare, attribuendo nuove responsabilità comunque già previste dal suo regolamento e riferibili, tanto per cominciare, al settore giovanile, al quale dobbiamo guardare con rinnovato spirito costruttivo, da esso dipendendo l'indispensabile ricambio per il quale la nostra Federazione deve innovare ed investire. Il progetto riguarda la nomina di un Fiduciario Nazionale per i giovani e la creazione di Centri Federali Regionali per la relativa attività agonistica. Non si tratta di accollare alla Federazione nuove ed onerose strutture, ma più semplicemente di attribuire ad alcuni Enti Affiliati, in stretta colleganza con istruttori di particolare prestigio o giocatori di livello nazionale preselezionati dal Fiduciario, la facoltà di attivare in quei centri un'adeguata preparazione agonistica verso quei giovani che ne fossero particolarmente interessati. Il Fiduciario Nazionale sarà in pratica un dirigente organizzativo che sottoporrà al Presidente del Club le candidature dei Centri Regionali ed i nominativi dei fiduciari locali ai quali rilasciare un attestato di operatività. L'obiettivo del Centro Regionale è quello di accogliere giocatori di categoria cadetti e juniores, affinché, se interessati al bridge agonistico, possano affinare la loro tecnica di gioco partecipando periodicamente a raduni e lezioni tenute dal Fiduciario locale. In quest'ottica il Fiduciario Nazionale dovrà inviare una comunicazione a tutti i giocatori tesserati di categoria cadetti e juniores informandoli della costituzione dei Centri Regionali presso i quali potranno frequentare gratuitamente le lezioni di perfezionamento. Il Fiduciario locale trasferirà a quello Nazionale tutte le informazioni e le valutazioni sui suoi singoli giocatori che saranno da questi raccolte in apposite schede intestate ad ogni Centro Regionale per la disponibilità e l'analisi dei Commissari Tecnici. Il Fiduciario Nazionale dovrà, in accordo con i C.T. ed i Fiduciari locali, attivare, dopo una prima fase di sperimentazione, incontri e sfide tra i vari Centri Regionali nonché indire un raduno nazionale. In quell'occasione, presenti i C.T. ed i Fiduciari locali, sarà organizzato un torneo a coppie ed uno a squadre per un ulteriore approfondimento delle valutazioni delle varie coppie nel frattempo formatesi. Questo progetto dovrebbe tra l'altro consentire un automatico ricambio per le sostituzioni di quei giocatori nazionali destinati ad abbandonare il settore per raggiunti limiti d'età. Premesso che la nomina dei giocatori candidati alle Nazionali è di stretta competenza dei Commissari Tecnici, il Fiduciario Nazionale avrà anche funzioni di organizzazione dei programmi di preparazione e partecipazione delle Nazionali alle competizioni internazionali. Tutto ciò premesso il progetto deve tenere conto che in passato si è trascurata una situazione fondamentale e critica per l'attività degli juniores che è rappresentata dalla loro fuoriuscita dal settore per raggiunti limiti d'età. Dal quel momento, sempre abbandonati a loro stessi, non ci si è mai preoccupati, almeno per quelli di sicuro e collaudato talento, di continuare ad investire sul loro futuro che è strettamente legato a quello della Federazione. Per questa ragione intenderei costituire, nell'ambito di un Centro Federale Regionale, affidandone la responsabilità a Carlo Mosca, un'organizzazione in stretta dipendenza del Club Azzurro che si preoccupi di far loro continuare dignitosamente l'attività agonistica. Con questi giocatori verranno formate coppie e squadre per la partecipazione al Campionato Italiano ed alla Coppa Italia non escludendo, ove possibile, l'abbinamento a coppie di interesse nazionale libere da impegni professionali. Queste squadre apparterranno quindi al Club Azzurro e, pur giocando in rappresentanza dell'Ente Affiliato che ospiterà il Centro Federale, non saranno ad esso riconducibili nel senso che Carlo Mosca, in rappresentanza del Club, potrà di anno in anno modificarne la composizione, cederle e riprenderle a seconda degli interessi strategici nazionali. È evidente che questo aspetto dovrà essere formalizzato con accordo

scritto tra il Club Azzurro e l'Ente Affiliato. Vi sottopongo anzitutto la mia proposta per la definizione dei quadri istituzionali e rappresentativi del Club che indico qui di seguito: * *Vice-Presidente*: Filippo Palma, * *Dirigente accompagnatore nazionali*: Maria Teresa Lavazza, * *Dirigente accompagnatore settore giovanile*: Vittorio Brandonisio. Le indicazioni che seguono riguardano i programmi di massima dei vari settori preventivamente concordati con i Commissari Tecnici designati. *Settore Open* * *Responsabile di settore e C.T. open*: Carlo Mosca. Si sono appena concluse le Olimpiadi di Rodi che hanno visto svanire le speranze di vedere gli azzurri sul podio. Per vostra informazione su questa Olimpiade vi rimando all'articolo di Dino Mazza sul numero II della nostra rivista, che ha commentato ed analizzato le prestazioni delle due nostre nazionali sulla base delle mie informazioni. Rimane il conforto, così conclude Mazza trovandomi d'accordo sulla prestazione della squadra open, di vedere confermata la posizione degli azzurri al vertice del bridge mondiale. Si ricomincia. Sulla premessa che la Nazionale attualmente in carica è formata dalle coppie Bocchi-Duboin, Buratti-Lanzarotti, Lauria-Versace, fanno con loro parte del Club Azzurro le coppie: Attanasio-Failla, Nunes-Fantoni, Pietri-Di Maio ed i giocatori Pietro Forquet, Antonio Sementa e Giovanni Albamonte, fermo restando il principio che il C.T. può richiedere in qualsiasi momento l'ingresso nel Club di nuovi giocatori. Gli impegni riferibili ai campionati internazionali per il prossimo 1997 sono i seguenti: * LAja: 17-22 marzo - Campionati d'Europa a coppie open e seniores, * Montecatini: 14-29 giugno - Campionato d'Europa a squadre open, signore e seniores ed a coppie signore. Le coppie del Club Azzurro parteciperanno al Campionato in rappresentanza dell'Italia unitamente alle coppie aventi diritto, come riepilogato nell'allegato documento che riguarda la trasferta italiana in Olanda. Per quanto riguarda il Campionato d'Europa a squadre il C.T. intenderebbe organizzare entro il prossimo marzo una selezione tra la Nazionale in carica ed un'altra squadra da formarsi tra i giocatori del Club. Sono in corso alcune pre-verifiche con le eventuali coppie sfidanti per stabilire la disponibilità a tale sfida che, nel caso non fosse realizzabile, confermerebbe automaticamente la nazionale in carica a difendere il titolo europeo conquistato in Portogallo. Per quanto riguarda l'attività di partecipazione delle coppie del Club a tornei internazionali verrà stabilita a seconda del calendario europeo non ancora pervenuto e tenuto conto degli inviti espressamente rivolti ai nostri giocatori nazionali per i quali il Club si fa carico delle trasferte. Al momento posso riferire delle seguenti nostre partecipazioni: * 16-19 gennaio - LAja - CAP VOL-MAC, * 22-24 Londra - MAC-ALLAN, * 15-22 febbraio - Tel Aviv - BRIDGE FESTIVAL, * 21-23 - Scheveningen - NATIONS CUP. - *Settore Ladies* * *Responsabile di settore e C.T. Ladies*: Riccardo Vandoni, * *Allenatore*: Franco Baroni. Mi è pervenuta una lunga relazione del C.T. che ha fatto il punto dell'attività svolta nel trascorso quadriennio e che, nel rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico, si è detto disponibile a continuare il lavoro intrapreso. La relazione e le convinzioni del C.T. evidenziano un bridge femminile in seria difficoltà per più di una ragione nell'ambito del gruppo delle giocatrici del Club, vuoi per problemi caratteriali, ma fondamentalmente per la modifica di sistemi e convenzioni adottate nel passaggio di responsabilità tra Zucchelli e Garozzo che avrebbero soverto certezze bridgistiche a fatica consolidate. Il parere del C.T. è che nel bridge femminile non si vinca dichiarando meglio - come ha dimostrato la Francia open che ha dominato le Olimpiadi giocando il bridge più piatto del mondo - e quindi non elevando il tasso tecnico di una giocatrice, ma pretendendo una costanza di rendimento uniforme che non può nascere da un bridge complicato. Sostiene Vandoni che per il futuro occorrerà lavorare con un numero ristretto di coppie e consolidare con decisione un gruppo di giovani attraverso un programma di stage, raduni, tornei ed allenamenti, con lo scopo di insegnare soprattutto a non regalare troppe prese in controgio ed a non affossarsi in contratti di battuta. Da qui la decisione di affiancargli un allenatore in sintonia con questa strategia, capace e disponibile, come è Franco Baroni. Il C.T. si riserva quindi di visionare e valutare nei prossimi due mesi nuove e possibili coppie di interesse nazionale, con le quali formare, confermando in parte le coppie del precedente gruppo storico, il nuovo Club Azzurro ladies che sarà definito

Deliberazioni del Consiglio Federale

e comunicato al più presto. Nelle previsioni dello svolgimento del Campionato d'Europa a squadre 1997, il C.T. deciderà se nominare la squadra nazionale, sempre nell'ambito delle coppie del Club, attraverso una selezione in abbinamento a quella open, o per nomina discrezionale. Per quanto riguarda le prime attività di allenamento il C.T. verificherà alcune coppie in occasione del Torneo Internazionale a squadre di Forte dei Marmi (24-26 gennaio) ed organizzerà il prossimo stage nel mese di febbraio. - Settore Misto * *Commissario Tecnico*: Riccardo Cervi.

Una rappresentativa nazionale ha partecipato al 1° Campionato Mondiale Transnazionale Misto disputatosi a Rodi in occasione delle Olimpiadi. Tredicesima su 86 squadre in un campionato giocato con una formula vergognosa che prevedeva incontri su 10 mani oltretutto non duplicate. Tutti incontri diversi senza alcuna possibilità di confronto, che per il futuro, se non saranno modificate le regole, non giustificano la partecipazione di una nazionale a questa manifestazione. Nel prossimo 1997 non sono previsti impegni internazionali per il settore misto ed il C.T. intende sfruttare questa pausa per una serie di valutazioni di molte coppie prima di comunicare l'elenco definitivo di quelle che apparterranno al Club Azzurro. Nei primi mesi del prossimo anno, a rotazione nell'occasione di tornei nazionali ed in qualche torneo internazionale, il C.T. inviterà diverse nuove coppie per le sue indispensabili considerazioni non escludendo, nell'ipotesi di svolgimento della selezione a squadre open di cui ho già detto, di parteciparvi con le coppie che riterrà di dover sottoporre al test di un incontro su basi da stabilirsi. Da qui potrà nascere l'indicazione definitiva sulle coppie che entreranno a far parte del Club. - Settore Seniores * *Commissario Tecnico*: Marco Ricciarelli. Le coppie Seniores parteciperanno nel prossimo '97 al Campionato d'Europa a Coppie (L'Aja 17-22 marzo) ed al Campionato d'Europa a squadre (Montecatini 14-29 giugno). Le coppie che parteciperanno al Campionato dell'Aja in rappresentanza della Federazione sono le prime tre del Campionato Italiano 1996, alle quali il C.T. potrà aggiungere altre due designazioni, accollandole al budget del Club, in modo da consentirgli la valutazione di coppie candidate al successivo Campionato d'Europa a squadre. Per quest'ultimo, che si terrà come è noto in Italia, l'auspicio è la formazione di una squadra competitiva attraverso la ricerca di potenziali giocatori ormai in età (55 anni compiuti) per rappresentarci in questo settore. In quest'ottica il C.T. potrà contare sulla disponibilità del Club per organizzare la partecipazione di squadre seniores per verifiche ed allenamenti in qualche torneo nazionale. - Settore Juniores e Cadetti * *Fiduciario Nazionale per i giovani*: Gianarrigo Rona (interim), * *Commissario Tecnico Juniores*: Giagio Rinaldi, * *Commissario Tecnico Cadetti*: Enrico Guerra. Del nuovo progetto che investe il futuro del settore giovanile ho già detto nelle pagine che precedono. La designazione del Presidente Federale quale Fiduciario Nazionale, seppure ad interim, mi è parsa indispensabile per garantire, accreditare ed avvalorare le scelte dei Centri Federali e le nomine dei Fiduciari locali. Nel momento in cui il progetto diventerà operativo occorrerà ovviamente qualche mese per le prime verifiche e per consentire successivamente ai C.T. di prendere contatto con la nuova realtà che dovrebbe nascere anche in termini di presenze. Attualmente il numero dei giocatori nazionali juniores e cadetti è ridotto ai minimi termini: possiamo contare sulle coppie juniores Intonti-Biondo, D'Avossa-Mallardi, Pagani-Mastretta (quest'ultimo avrà raggiunto i limiti di età nel febbraio '98) e sui giocatori Prestini, Carmina e Medusei appena uscito dai cadetti. I cadetti nazionali sono Guariglia-Uccello, Di Bello Stelio e Furio e Mazzadi sino al 31.12.1997. Come si vede non siamo messi bene ed è quindi necessario consentire ai C.T. di poter disporre al più presto di una rosa più ampia di giocatori con i quali

costruire il futuro di questo settore. Le prospettive, che nel nuovo progetto per i giovani coinvolgeranno ai vertici nazionali e periferici diversi nuovi personaggi pieni di entusiasmo, lasciano ben sperare per rilanciare questa attività. * Benito Garozzo Il rapporto con Benito Garozzo si esaurirà il 30.6.1997 ed in relazione a ciò, per non disperdere i frutti di tutta l'attività svolta in questi anni, si è concordato con Benito che lo stesso provvederà a tenere due stage agli Istruttori Federali interessati ad ottenere l'abilitazione all'insegnamento agonistico giovanile che potranno così essere coinvolti direttamente nel programma svolto ed acquisire i necessari strumenti tecnico-didattici per proseguirlo anche senza la presenza e l'intervento di Benito. Pertanto l'attività di Benito in quest'ultimo periodo del suo rapporto con la Federazione sarà suddiviso in due parti, l'una volta all'addestramento della squadra nazionale cadetti e l'altra appunto agli istruttori.

BUDGET - CONTRIBUTI - COLLABORAZIONI

1) BUDGET Il budget di spesa deliberato dal Consiglio Federale per il 1996 è stato pari a 410 milioni di cui poco più della metà destinati al pagamento delle collaborazioni ed il saldo alle attività. Nelle spese per collaborazioni sono stati conglobati contratti già precedentemente in essere riferibili a rapporti di lavoro con i Sigg.ri Mazza, Zucchelli, Garozzo e la Sig.ra Zorzoli. Allego per conoscenza il riepilogo generale delle spese per attività del quale è eventualmente a disposizione il consuntivo di ogni specifica spesa suddiviso per mese e per settore. Poiché non è attualmente disponibile il bilancio di previsione della Federazione, che abitualmente viene presentato più avanti, vi chiedo di confermare per il 1997 quanto meno l'indicazione del budget 1996, salvo verificare successivamente se esistano migliori prospettive, dalle quali dipenderanno ovviamente le possibilità di attuare adeguatamente i progetti illustrati.

2) CONTRIBUTI All'articolo 5 del documento istituzionale del Club Azzurro, a suo tempo approvato dal Consiglio Federale, viene conferita al Presidente del Club la facoltà di accordare indennità e contributi ai giocatori. In occasione del Campionato del Mondo di Pechino e delle Olimpiadi di Rodi, trasferite che hanno coinvolto gli azzurri open e ladies per lunghi periodi, mi sono visto negare in Consiglio la richiesta di un contributo supplementare allo stanziamento del budget per un contributo forfettario ai giocatori. Preciso sin d'ora che è mia intenzione, anche allineandomi alla prassi in uso presso altre Federazioni, di accordare per il prossimo 1997 un'indennità di trasferta ai giocatori open e ladies che parteciperanno al Campionato d'Europa a coppie (L'Aja) ed al Campionato d'Europa a squadre (Montecatini). Ciò indipendentemente da eventuali premi di piazzamento così come previsto all'Art. 5 succitato ed ovviamente dalle diarie. Tali contributi andranno purtroppo ad assottigliare le disponibilità per le attività del Club, salvo che il Consiglio voglia rivedere l'entità del budget alla presentazione del bilancio di previsione, tenendo in debito conto che la nostra è anzitutto una Federazione agonistica.

3) COLLABORAZIONI Le nomine dei tecnici e dei collaboratori si intendono regolate da contratto di collaborazione coordinata continuativa o da contratti per prestazioni professionali. Saranno in forza del Club Azzurro, a diverso titolo di contratto che stabilirà il Segretario Generale, i seguenti collaboratori: * Federica Zorzoli, * Dino Mazza, * Carlo Mosca, * Riccardo Vandoni, * Giagio Rinaldi, * Franco Baroni, * Benito Garozzo (per il 50% del suo emolumento relativo all'attività della Nazionale Cadetti). Per quanto riguarda la collaborazione del Sig. Maruggi (sistemi), verrà accordata un'indennità di trasferta ogni qualvolta si ricorrerà alle sue prestazioni. Per quanto riguarda Riccardo Cervi si accorderà un'indennità di trasferta per la sua presenza ai campionati internazionali ed, una tantum, per la sua attività di preparazione ed allenamento. *Fiduciari Locali* - Il progetto deve tener conto di un indispensabile riconoscimento economico a favore dei fiduciari locali per i corsi di addestramento agli agonisti. La posizione di Fiduciario Nazionale, non a caso è stata affidata alla responsabilità del Presidente Federale, che dovrà trovare nelle pieghe del nostro bilancio i fondi necessari per far fronte all'operazione. Vi ringrazio per l'attenzione e sono ora a vostra disposizione per tutti i chiarimenti di cui doveste necessitare».

A questo punto rientra in sala il Presidente che riassume la presidenza della seduta.

Al termine della relazione si apre il dibattito ed il primo ad intervenire è Vittorio Brandonisio che si mostra critico sulla possibilità di collaborare con tecnici che non ha contribuito a scegliere, mentre sembrerebbe che non si voglia utilizzare l'esperienza da lui acquisita nello specifico settore giovanile. Bernasconi replica sottolineando come abbia più volte sollecitato la proposizione di scelte programmatiche, sempre disattese ed è pertanto giunto alla risoluzione di operarle in totale autonomia. Qualche perplessità dichiara anche il Consigliere Maria Teresa Lavazza, in particolare sulla obiettiva difficoltà che avrebbe quale dirigente accompagnatore della nazionale Ladies poiché, a suo dire, non le sarebbe possibile non intervenire, e duramente, qualora si manifestassero atteggiamenti anche incresciosi, quali quelli a cui ha assistito in occasione delle Olimpiadi di Rodi. Si riserva pertanto di accettare l'incarico alla verifica delle reali mansioni richieste dal ruolo di dirigente accompagnatore. Rileva poi come sarebbe forse opportuno affidare gli incarichi di allenatori e tecnici delle squadre giovanili ai giocatori della squadra maggiore che lo farebbero volentieri e sarebbero oltremodo qualificati. Il Presidente Rona sottolinea, nella sua veste di responsabile ad interim del settore giovanile, come non siano operativamente utilizzabili gli elementi della nazionale maggiore quali allenatori dei giovani, poiché gli impegni sono spesso contemporanei ed il programma di preparazione della squadra Open prevede un impiego praticamente a tempo pieno dei giocatori. Peraltro riferisce il Presidente come ai giocatori delle nazionali maggiori sia riservato un ruolo importante nella formazione agonistica giovanile, dove gli spazi e i tempi di organizzazione sono molto più flessibili. Il Consigliere Romano Grazioli rileva come sarebbe a suo giudizio stato più appropriato affidare la squadra juniores a Didi Cedolin, che sembrava interessato all'incarico. Giancarlo Bernasconi precisa al riguardo che in effetti Didi Cedolin rientrava nella rosa dei candidati, ma ad una precisa richiesta di disponibilità, se pur dispiaciuto, Cedolin ha declinato in considerazione degli impegni professionali già assunti che lo impegnano per buona parte dell'anno e non gli consentono quella disponibilità che sarebbe necessaria. Al termine del dibattito il C.F. approva all'unanimità, in assenza del Consigliere Vittorio Brandonisio impegnato in una riunione presso la Segreteria Generale, la relazione del Presidente del Club Azzurro Bernasconi, deliberando le nomine proposte da Giancarlo Bernasconi con la specificazione delle nomine dei Dirigenti Accompagnatori Maria Teresa Lavazza per la squadra open, Filippo Palma per la squadra ladies e Vittorio Brandonisio per quella juniores e cadetti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G. prende la parola il Presidente del Settore Arbitrale Alfredo Mensitieri che propone al Consiglio, quali componenti la Commissione Nazionale Arbitri i sigg.: Massimo Ortensi, Antonio Riccardi, Giovanni Di Natale, Gianni Bertotto, Fulvio Colizzi (segretario) e Nunzio Avalone (vice-segretario onorario). Propone inoltre la nomina di Antonio Riccardi quale responsabile della Scuola Arbitrale e la nomina di Consolato Labate, Federigo Ferrari Castellani (effettivi) e Massimo Vanzanelli (supplente) quali componenti della Commissione di Disciplina. Il C.F. approva all'unanimità le proposte e formula i migliori auspici per l'attività che si andrà a svolgere.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G. prende la parola il Presidente del Settore Insegnamento Renato Allegra che sottopone al C.F. le sue proposte in ordine alla struttura del settore che si compone di una sezione per il Bridge a Scuola ed una per la Scuola Bridge. Ricorda che i responsabili dei due settori ed il segretario sono già stati nominati dal Consiglio nella precedente seduta. Sottolinea Allegra la necessità impellente di costituire le apposite Commissioni dei due settori, che siano agili e motivate e per la cui costituzione ha già fissato per sabato 11 gennaio un'apposita riunione con i responsabili dei settori. Ribadisce che esigenza primaria resta quella di identificare per ciascun Comitato Regionale un referente, che magari possibilmente sia un componente il Comitato stesso, per il settore Bridge a Scuola che possa coordinare al meglio l'attività centrale con quella periferica della regione nella diffusione presso le scuole pubbliche. Propone un costo zero per quegli insegnanti che congelino la loro posizione a fronte di incompatibilità sta-

tutarie e suggerisce che la qualifica di Precettori possa essere attribuita solo a coloro che sono contestualmente professori di scuola in servizio. Il C.F., nel ringraziare Renato Allegra e nell'augurarli i migliori successi nel settore da lui diretto, approva le scelte proposte dallo stesso e si riserva di conoscere a breve la completa composizione delle Commissioni dei due settori dell'insegnamento.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 15) dello O.d.G. prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani che, con l'ausilio di una proiezione, sottopone al C.F. un'ampia relazione sulla proposta di una nuova struttura dei Campionati di Divisione Nazionale 1997 che vedranno, per quanto attiene le squadre Open e Ladies una redistribuzione dei partecipanti finalizzata ad una maggiore agilità della manifestazione ed un diverso periodo di presenza a Salsomaggiore, secondo le varie serie. In pratica ad una prima serie invariata a 12 squadre, seguiranno gironi a 10 squadre per la seconda serie e ad 8 squadre per la terza. Ciò determinerà un leggero aumento delle partecipanti (6 squadre per l'Open e 4 squadre per le Ladies), ma la competizione avrà per i partecipanti una incidenza di costi decrescente a seconda del livello di gara, fermo restando il significato tecnico della stessa. Illustra, per quanto riguarda la Divisione Regione dei vari Campionati, la novità fondamentale che è rappresentata dalla totale autonomia gestionale lasciata ai Comitati Regionali che, sulla base delle indicazioni fornite dall'apposito settore federale sul numero di formazioni da promuovere nell'anno alla Divisione Nazionale dell'edizione successiva, provvederanno ad organizzare e gestire le gare regionali in tempi e modalità di loro scelta, pur nel rispetto delle norme regolamentari generali. Saranno pertanto eliminate quelle fasi intermedie e di finale, coinvolgenti raggruppamenti regionali, che finivano per essere penalizzanti sia per il calendario nazionale, appesantendolo, che per i partecipanti costretti a costi supplementari per trasferte anche lunghe. Conclude infine Ferrari la sua ampia relazione con un riesame dei costi dei singoli Campionati di Divisione Nazionale, sia in ottica consuntiva 1996, che preventiva 1997, al fine di consentire al C.F. la scelta delle migliori strategie per la nuova annata agonistica. Il C.F. ringrazia Ferrari per l'ampia e dettagliata relazione e delibera all'unanimità di adottare la nuova formula da questi suggerita a partire dal Campionato Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.G., sentita la relazione del Presidente il C.F. all'unanimità, in accoglimento della proposta della Consulta dei Presidenti dei Comitati Regionali in merito ai prestiti, delibera: a) per il 1997 i Comitati Regionali sono autorizzati a gestire direttamente tutta l'attività amministrativa, relativa ai prestiti di tesserati di Società Sportive appartenenti allo stesso Comitato Regionale e effettuati per la partecipazione a Campionati di Divisione Regionale che si disputano nel proprio ambito territoriale; b) la tassa federale per i prestiti a carattere regionale è fissata in L. 50.000 e tale importo verrà incassato direttamente e introitato dal Comitato Regionale; c) il numero dei prestiti in ambito regionale è illimitato; d) la normativa dei prestiti relativi a Campionati di Divisione Nazionale e alla Coppa Italia e dei prestiti riguardanti Società Sportive e/o Tesserati di differenti Comitati Regionali, anche in relazione a Campionati di Divisione regionale, rimane invariata e tutta l'attività viene gestita direttamente dalla Segreteria Generale; e) il numero dei prestiti di cui alla precedente lettera d) è illimitato e la tassa federale è pari a L. 100.000 per il primo prestito, a L. 200.000 per il secondo, a L. 400.000 per il terzo e quindi di seguito raddoppiando l'importo; f) gli eventuali prestiti successivi al primo effettuati tra le Stesse Società Sportive saranno semplicemente assoggettati ad una tassa di segretariato fissata in L. 20.000.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G. il C.F. prende atto che non vi sono osservazioni al Regolamento del settore Arbitrale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. sentita la relazione del Presidente e del Consigliere Marco Ricciarelli sull'iter della iniziativa relativa al recupero della Rocca di Postignano, presso il Comune di Sellano, cui la Federazione ha concesso il suo patrocinio, subordinandolo alla sussistenza di precisi e ben identificati requisiti, e alla costruzione del Centro Polifunzionale da parte del Comune da adibire a Centro Federale, il C.F. delibera di affidare all'avv. Claudio Brugnattelli la tutela degli interessi federali nella ste-

Deliberazioni del Consiglio Federale

sura degli accordi con la Società Mirto s.r.l. e con il Comune di Sellano, con l'esplicita indicazione che la Federazione deve in ogni caso e comunque essere garantita, sollevata e indenne da qualsiasi onere, responsabilità e pregiudizio. Delibera che la bozza dei contratti debba essere sottoposta alla approvazione del Consiglio Federale per l'autorizzazione della sottoscrizione del Presidente.

L'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G. viene aggiornato alla prossima riunione nella quale la consigliera Torlontano presenterà la sua relazione sulle attività degli organismi sovranazionali.

L'esame dell'argomento posto al punto 20) dell'O.d.G. viene aggiornato alla prossima seduta per consentire alla Commissione di studio per il progetto Internet di redigere una relazione da sottoporre al C.F.

L'esame dell'argomento posto al punto 21) dello O.d.G. viene aggiornato alla prossima riunione per la definizione delle problematiche relative all'organizzazione del Campus EBL e del Campionato del Mondo a coppie juniores del 1997.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.d.G. sentita la relazione del Vice Presidente Roberto Padoan sul progetto presentato dall'Organizzatore Galizia di Roma per la realizzazione di una manifestazione legata al 2750° anniversario della fondazione di Roma da disputarsi al Foro Italico e a Piazza Navona, il C.F. delibera all'unanimità di affidare la gestione dell'iniziativa e quindi lo svolgimento delle istruttorie finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione e del patrocinio federale al Comitato Regionale Lazio, al quale è demandata sin d'ora la supervisione anche sotto il profilo tecnico della manifestazione nel caso in cui fosse autorizzata e delibera di nominare quale referente del Consiglio Federale il Vice Presidente Roberto Padoan, cui è demandata la supervisione dell'iniziativa.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 23) dello O.d.G. il Presidente informa il C.F. che in sede C.O.N.I. si sta definendo una nuova politica di qualificazione e una strategia di suddivisione delle Discipline Associate, che verrebbero divise in varie fasce. Alla prima, denominata fascia "A" accedrebbero solo le Discipline associate direttamente al C.O.N.I., sviluppate sull'intero territorio nazionale ed in grado da subito di garantire la migliore e massima autonomia e capacità gestionale. Si tratterebbe senza dubbio, conclude il Presidente, di un riconoscimento di grandissimo prestigio per la Federazione, propedeutico ad un possibile ingresso tra le Federazioni Sportive Nazionali. Sottopone il Presidente all'esame del C.F. alcuni elaborati del CONI da cui si evidenzia come la FIGB, tra le Discipline Associate, sia seconda, e di pochissimo, solo al Biliardo Sportivo come numero di tesserati e come le altre siano a distanza notevole. Il C.F. prende atto con soddisfazione della situazione e auspica che la politica del CONI possa in breve tempo realizzarsi compiutamente.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 24) dello O.d.G., sentita la relazione del Presidente il C.F. delibera all'unanimità la realizzazione del primo stage di formazione per Dirigenti Sportivi da tenersi dal 6 al 9 marzo 1997 ad Abbadia S.Salvatore, nell'ambito delle varie iniziative legate ai rapporti instaurati con la Comunità Montana dell'Amiata e domanda alla Presidenza la definizione del programma dei lavori e l'organizzazione dello stage.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 25) dello O.d.G. il Vice Presidente Roberto Padoan comunica che è stato individuato l'immobile da adibire a Sede di Rappresentanza della Federazione, del Comitato Regionale Lazio e del Comitato Provinciale Romano. L'immobile è sito in Via Salaria 251, angolo Via Panama. Si tratta di un appartamento di circa 200 metri al piano terra con accesso autonomo e cortile antistante. Il contratto verrebbe stipulato per sei anni

rinnovabili. Precisa il Vice Presidente che a suo giudizio l'occasione è veramente favorevole sia per il fattore economico che per quello logistico. Il C.F. all'unanimità delibera di locare l'immobile sopra descritto alle condizioni indicate dal Vice Presidente, dando mandato al Presidente per la stipula del relativo contratto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 26) dello O.d.G., prende la parola il Vice Presidente Filippo Palma che riferisce sulla possibilità di locazione di un appartamento sito al piano terra dell'immobile di Via Ciro Menotti 11 alla scala B, di proprietà della cassa di Previdenza dei Geometri, proprietaria anche dei locali della Sede. Precisa Palma che l'appartamento potrebbe essere destinato a sede di stage e allenamenti per le attività giovanili e per i CAS, nonché essere utilizzato per le riunioni di Consiglio Federale, Giustizia Sportiva e Commissioni, essendo ormai a ciò inadeguata la Sede ed essendo necessario per tali occasioni affittare locali esterni. Il C.F. all'unanimità delibera di locare l'immobile sopra descritto alle condizioni indicate dal Vice Presidente, dando mandato al Presidente per la stipula del relativo contratto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 27) dello O.d.G. sentita la relazione del Presidente del Settore Arbitrale delibera all'unanimità di attribuire ad memoriam la qualifica di Arbitro Capo a Giancarlo Fronti, scomparso pochi giorni addietro e che aveva acquisito i titoli per la promozione.

Sentita la relazione del Presidente il C.F. delibera che venga attribuita automaticamente alla scadenza del mandato la qualifica di Arbitro Capo, ove non ne siano già in possesso, al Giudice Arbitro Nazionale e al Presidente del Collegio Nazionale Gare e delibera quindi all'unanimità di attribuire la qualifica al Giudice Arbitro Nazionale uscente Alfredo Mensitieri e al Presidente del CNG uscente Pericle Truja.

Sentita la relazione del Presidente del Settore Insegnamento e del Responsabile del Settore Scuola Bridge e su proposta degli stessi il C.F. all'unanimità delibera di attribuire la qualifica di Professore al Maestro Giampaolo Rinaldi, che ne ha titolo.

L'esame dell'argomento posto al punto 28) dell'O.d.G. viene aggiornato non essendovi allo stato iscrizioni da registrarsi negli Albi Federali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 29) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale Niki di Fabio che certifica e attesta la regolarità e la corrispondenza alle normative federali della documentazione presentata e dell'esistenza dei prescritti requisiti, il C.F. delibera all'unanimità l'affiliazione con decorrenza 1.1.1997 delle seguenti società: Bridge Trezzano, Canottieri Ticino, Club Vallecamonica, Club Benevento. Il C.F. sospende la decisione sulla domanda di affiliazione della Società Bridge Amalfi, demandando al Comitato Regionale Campania di effettuare una verifica sulla sussistenza delle condizioni e dei requisiti di affiliazione.

Sentita la relazione del Segretario Generale Niki di Fabio che certifica e attesta la regolarità e la corrispondenza alle normative federali della documentazione presentata e dell'esistenza dei prescritti requisiti, il C.F. delibera all'unanimità l'aggregazione a decorrere dal 1.1.97 delle seguenti Società: Aurelia Bridge Club di Roma, Canottieri Lazio di Roma, Piccolo Slam di Padova.

Sentita la relazione del Segretario Generale Niki di Fabio che certifica e attesta la regolarità e la corrispondenza alle normative federali della documentazione presentata e dell'esistenza dei prescritti requisiti, il C.F. delibera all'unanimità di approvare la fusione per incorporazione dell'Associazione Bridge Stabia nel Gruppo Sportivo Circolo Nautico Stabia, dell'Ass. Bridge Milano Più nella Nuova Canottieri Olona di Milano.

Sentita la relazione del Segretario Generale Niki di Fabio che certifica e attesta la regolarità e la corrispondenza alle normative federali della documentazione presentata e dell'esistenza dei prescritti requisiti, il C.F. delibera all'unanimità l'affiliazione dell'Associazione Bergamo Bridge nata dalla rifondazione della Ass. Bridge Bergamo.

Sentita la relazione del Segretario Generale Niki di Fabio, il C.F. prende atto con rammarico della comunicazione di avvenuta cessazione di attività dell'Ente Aggregato Circolo della Scranna di Forlì.

Alle ore 20.45, non essendovi altri argomenti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 23 marzo 1997 nella sede della Federazione Italiana Gioco Bridge in Milano, Via Ciro Menotti n. 11.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Annamaria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Bruni (Presidente C.N.G.). Per il C.N.R.C. è presente il rag. Renato Florio. È pure presente su invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani. Risultano assenti e hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Vittorio Brandonisio e Maria Teresa Lavazza. Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki di Fabio.

La seduta è aperta alle ore 10.00 per l'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Esame e deliberazione Conto Consuntivo 1996;
- 3) Esame e deliberazione Preventivo 1997;
- 4) Collaborazioni 1997;
- 5) Argomenti relativi al personale e deliberazioni conseguenti;
- 6) Relazione degli Uffici;
- 7) Assemblea Nazionale 1997;
- 8) Campionati Europei Montecatini 1997;
- 9) Campus Giovanile europeo Sportilia 1997;
- 10) Attività Club Azzurro;
- 11) Attività Settore Arbitrale;
- 12) Attività Settore Insegnamento;
- 13) Regolamentazione Sistemi e Convention Card;
- 14) Regolamentazione Tornei Nazionali e Internazionali;
- 15) Regolamentazione del "fumo" durante i Campionati;
- 16) Campionato Italiano a Squadre libere e signore 1997;
- 17) Servizio Internet e accordo con Provider;
- 18) Esame e deliberazione accordo Postignano;
- 19) Rapporto sugli Organismi sovranazionali;
- 20) Rapporto sui Comitati Regionali;
- 21) Contributi e sponsorizzazioni;
- 22) Affiliazioni e iscrizioni;
- 23) Varie e eventuali.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Gianarrigo Rona informa il C.F. che nel corso della riunione gli uffici sottoporranò al Consiglio le loro relazioni sulla situazione in essere e quindi, insieme ai punti all'O.d.G., assorbiranno praticamente gli argomenti che avrebbe portato in comunicazione. Saluta quindi il Presidente il Consigliere Supplente Paolo Walter Gabriele, alla sua prima partecipazione consiliare e che parteciperà regolarmente alle sedute del C.F. con voto consultivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

prende atto delle comunicazioni del Presidente.

DELIBERA N° 1/97

Oggetto: esame e deliberazione conto consuntivo 1996

Il Presidente illustra brevemente gli elementi che hanno carat-

terizzato l'andamento economico e finanziario della Federazione nel corso del 1996.

L'esercizio 1996 si è chiuso con risultati soddisfacenti soprattutto se si tiene conto dei grossi investimenti che la Federazione ha continuato a fare nel settore Club Azzurro, Bridge a Scuola e Segreteria. Il progetto Bridge a Scuola rappresenta a questo momento lo sforzo maggiore che sta operando la Federazione per consolidare definitivamente il rapporto e costruire così una piattaforma di potenziali bridgisti che in un prossimo futuro potranno non solo rinverdire, ma ingigantire le fila dei tesserati. È allo stato evidentemente un investimento improduttivo e soltanto oneroso sotto il profilo prettamente economico, ma sta già producendo dei ritorni di immagine veramente gratificanti e qualificanti che consentono una oggettiva maggior facilità e fluidità di contatti con le istituzioni, con il mondo dei media e con il mondo degli sponsor che cominciano ad interessarsi alla nostra attività, grazie proprio alla diffusione della pratica del gioco tra i ragazzi delle scuole. Un investimento che comunque va visto a medio-lungo termine e non può avere alcuna valenza sul breve. L'aver intrapreso questa strada significa inoltre aver consapevolmente onerato la struttura generale della Federazione sia al vertice che alla base, in quanto è necessario predisporre gli strumenti necessari per far sì che i ragazzi una volta completato il piano scolastico di studi del bridge abbiano la possibilità di continuare a praticare la disciplina in ambienti loro dedicati e loro riservati, in modo di consentire successivamente il loro graduale ingresso nell'attività federale attraverso le società sportive. Gli oneri si sono ribaltati immediatamente sulla struttura e sugli strumenti della Segreteria e dell'apparato organizzativo della Federazione che hanno dovuto adeguatamente rinforzarsi per ricevere senza contraccolpi l'ondata d'urto. È chiaro che tutti questi oneri si trasferiscono sull'esercizio economico e ne divengono elementi rilevanti della sua globalità. I risultati comunque cominciano ad intravedersi già in maniera lusinghiera se consideriamo che in meno di tre anni possiamo già registrare oltre 300 istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa e oltre 5000 ragazzi che vi si sono avvicinati. Numeri questi che ci dicono quale possa essere la portata del progetto una volta che sia a regime e quale possa essere il suo indotto per la Federazione.

Analizzando le poste attive del conto economico 1996 vediamo che le entrate effettive sono state superiori alle previsioni e l'unico settore che ha registrato un deficit assoluto è stato quello relativo alla pubblicità della Rivista. Questo della pubblicità sulla Rivista è un fatto ormai congenito e nonostante si siano negli anni cambiati vari concessionari di pubblicità l'esito è rimasto sempre uguale. Tutti gli introiti pubblicitari arrivano attraverso i canali federali e dall'esterno non vi è alcun contributo, neppure minimale. È necessario che la Commissione studi delle soluzioni in quanto sembra realmente inconcepibile che una Rivista con le caratteristiche anche di forma, con la tiratura e con il target di *Bridge d'Italia* non possa riscuotere di alcuna fiducia presso gli inserzionisti.

La considerazione finale che si può trarre e che poi si rifletterà anche in sede di preventivo 1997 è che per la quasi totalità gli introiti della Federazione sono autoctoni e che è necessario studiare e investire sulla ricerca degli inserzionisti per la Rivista e su quella altrettanto importante degli sponsor che in un bilancio

come il nostro appaiono in misura inferiore al 10%.

Analizzando le poste passive si vede immediatamente come il controllo rigoroso della spesa abbia consentito in alcuni settori di stare sotto i limiti della previsione e in altri, dove i limiti si sono superati, di contenere l'aumento.

Incidono poi sull'esercizio gli oneri finanziari (relativi alle spese bancarie, alla differenza cambi, all'iva indeducibile, alle imposte e tasse, alle sopravvenienze), gli ammortamenti di bilancio (connessi ai costi pluriennali e agli investimenti effettuati negli anni precedenti e portati in ammortamento secondo i parametri di legge) e la perdita dell'esercizio precedente.

In ogni caso per quanto riguarda il consuntivo 1997 sono state registrate entrate per L. 4.751.324.625 a fronte di una previsione di L. 4.475.940.000, con un aumento quindi di L. 275.384.625 pari allo 06,15% e uscite per L. 4.791.341.781 a fronte di una previsione di L. 4.455.500.000, con un aumento quindi di L. 335.841.781 pari allo 07,53%.

Il risultato dell'esercizio ha quindi confermato la validità metodologica della predisposizione della previsione e la variazione in aumento a consuntivo è rimasta ampiamente nei limiti dei parametri che contraddistinguono una corretta compilazione. La differenza percentuale dello 01,38% tra l'aumento della spesa e quello dell'entrata è strettamente legato al fatto che la politica di controllo della spesa non ha potuto elidere una serie di costi ineliminabili e correlati allo strettamente necessario relativi in particolare al progetto Bridge a Scuola (il cui Campus di fine anno scolastico ha rappresentato un onere di non poco momento ed è andato ben oltre le previsioni in conseguenza dell'aumento della partecipazione legato all'aumento degli Istituti aderenti al progetto stesso), alle spese di partecipazione delle Squadre Nazionali ai Campionati Internazionali (maxime la partecipazione alle Olimpiadi di Rodi della Squadra Nazionale Mista non preventivata in quanto la gara indetta dopo la chiusura del bilancio) ed alle spese organizzative e gestionali dei Comitati Regionali che supportando una maggiore e in costante lievitazione attività debbono fronteggiare maggiori oneri.

La perdita di esercizio consolidata il L.40.017.156 è da ritenersi adeguata all'attività svolta e soprattutto all'attività svolta tenuto conto delle risorse. Non è peraltro ultroneo ipotizzare che nel corso del quadriennio della legislatura la Federazione, proseguendo nella sua politica gestionale di rigoroso controllo della spesa, possa arrivare a chiudere gli esercizi in pareggio, azzerando completamente i costi pluriennali e le perdite d'esercizio degli anni precedenti.

Il Presidente da quindi la parola al rappresentante del CNRC rag. Renato Florio.

Florio anzitutto illustra la situazione patrimoniale rilevando la difficoltà della Federazione, evidenziata già da alcuni esercizi finanziari precedenti, che è rappresentata dalla mancanza di liquidità, dovuta a posizioni arretrate che si sono accumulate nel tempo e soprattutto ai grossi investimenti che la Federazione ha fatto nel campo dell'attività delle squadre nazionali, nel potenziamento delle strutture e delle attrezzature della segreteria e soprattutto nel progetto Bridge a Scuola, che determina in una certa fase dell'anno un cash flow negativo che obbliga la Federazione a ricorrere al credito e quindi ad onerarsi di interessi passivi. Questo trend, sottolinea Florio, va corretto con un graduale recupero, esercizio per esercizio, attraverso una attenta politica della spesa. L'esercizio 1996 riporta una perdita di 40 milioni ma, va sottolineato, tiene conto di una previsione di recupero dei 66 milioni di disavanzo della precedente gestione.

Prende la parola il Vice Presidente Filippo Palma che annuncia i risultati della gestione e sottopone al C.F. il conto consuntivo, illustrandone in una al Presidente i vari capitoli.

Il rappresentante del CNRC Renato Florio esprime il parere favorevole del Collegio all'approvazione del Consuntivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- udita l'esposizione del Vice Presidente;
- udita la relazione e sentito il parere del rappresentante del CNRC;

- all'unanimità,

delibera

l'approvazione della situazione patrimoniale al 31.12.1996 e

delibera altresì

di approvare il Conto Consuntivo 1996 così e come illustrato dal Vice Presidente Vicario Filippo Palma e di sottoporlo alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea Nazionale, disponendone il deposito presso la Segreteria.

DELIBERA N° 2/97

Oggetto: esame e deliberazione Preventivo 1997

Il Presidente illustra le motivazioni che hanno sorretto la compilazione della bozza del Preventivo 1997, che è stata redatta come consuetudine con criteri piuttosto prudenziali.

In relazione alle poste attive, che prevedono un introito di L. 5.133.240.000, la quasi totalità degli introiti è legata al gettito delle affiliazioni, del tesseramento, delle iscrizioni ai campionati e delle quote tornei che quindi provengono direttamente dall'interno e rappresentano il 85,078% del totale, mentre soltanto il 14,922% relativo a contributi, sponsorizzazioni, introiti vari, inserzioni sulla rivista, ammende e sanzioni proviene dall'esterno.

È di tutta evidenza il disequilibrio esistente che ci inorgogliesce da un lato se si considera che tutto ciò che la Federazione ha realizzato e sta realizzando proviene dalle proprie forze e dalle proprie capacità, ma ci segnala dall'altro come la Federazione non sia ancora in grado di recepire dal mondo ad essa esterno un contributo adeguato. È necessario quindi nel corso della legislatura potenziare la struttura federale di guisa che il contatto con l'esterno sia organizzato e gestito in modo professionale. Per poter recepire supporti esterni, per quest'anno ipotizzati in L. 766.000.000, è indispensabile essere in grado di trasmettere il giusto messaggio, ma occorre altresì che il giusto messaggio sia trasmesso nel giusto modo. Il contatto personale legato al rapporto amichevole deve lasciare necessariamente il posto alla metodologia aziendale e professionale. Solo così potrà essere ridotto il gap e potranno essere reperite le risorse idonee a far decollare definitivamente la Federazione consentendole di portare avanti e incrementare i propri progetti e le proprie iniziative. E questa considerazione è ancor più rafforzata dalle cifre. Infatti soltanto il 6,23% delle previsioni d'entrata è ipotizzato da sponsorizzazioni (2,92%) e da inserzioni su *Bridge d'Italia* (3,31%), mentre il 2,82% è ipotizzato da contributi del CONI e addirittura il 5,26% dall'occasionalità di essere organizzatori del Campionato d'Europa e del Campus dell'EBL. Il particolare momento sfavorevole dell'economia non induce certo ad ottimismo, ma la Commissione a ciò deputata dovrà studiare un progetto di fattibilità che consenta quantomeno di poter praticare sentieri costruttivi.

Gli introiti interni che derivano dai tesserati e che assommano a 4.367.240.000, presentano dal canto loro un grosso squilibrio percentuale tra gli introiti da affiliazione, tesseramento ed iscrizioni ai campionati (88,32%), e le quote torneo (11,68%). Tra l'altro mentre il gettito derivante dai primi appare quantitativamente adeguato e rispondente ai numeri che lo producono, viceversa il gettito derivante dalle seconde è sicuramente ancora al di sotto delle potenzialità che esprimono i numeri che lo producono e per numeri mi riferisco alla quantità di tornei che si disputano sul territorio nazionale ed alla quantità dei partecipanti. Evidentemente qui va rivisitata la formula organizzativa del sistema, semplificata e resa quindi più agevole anche sotto il profilo del controllo. Il servizio tecnico organizzativo che offrono le strutture professionali federali e il servizio attribuzione punteggi e classificazione giocatori debbono poter avere un ritorno ben più gratificante. Va studiata una formula di quotazione non più legata ad una percentuale che comporta contrattempi e difficoltà anche di applicazione, ma piuttosto legata ad elemento determinato e fisso: non più un tot per cento sull'iscrizione, ma una quota fissa per giocatore.

Le poste passive prevedono una spesa complessiva di L. 5.127.506.000.

L'equilibrio tra le varie poste è stato ricercato e mantenuto pur in presenza di impegnative iniziative federali che rispetto al passato hanno richiesto degli aggiustamenti nella ripartizione percentuale delle spese con maggiore attenzione verso queste. I crite-

Deliberazioni del Consiglio Federale

ri che hanno condotto alla formazione dei capitoli di spesa sono quelli di normale gestione di una azienda di servizi, come può e deve essere considerata la Federazione, dove le spese di gestione della struttura organizzativa debbono essere adeguate, sulla base degli introiti che ne costituiscono sempre e comunque il limite, da un lato ai servizi istituzionali resi, alla loro qualità ed ai loro costi, e dall'altro alle iniziative ed ai progetti intrapresi per il rafforzamento delle strutture, il miglioramento dei servizi, lo sviluppo e la diffusione dell'attività.

Il costo del personale di segreteria che garantisce il funzionamento della struttura federale a livello amministrativo rappresenta il 18,92% della spesa totale, mentre le spese di segretariato e generali amministrative ne rappresentano il 15,33%. Pertanto la gestione della federazione a livello strutturale e amministrativo è garantita con l'assorbimento del 34,25% e cioè praticamente di un terzo delle risorse. Le spese degli Organi Collegiali e istituzionali di rappresentanza costituiscono lo 06,08%, quindi contenute in una percentuale del tutto minimale. Per l'immagine e la promozione in generale della Federazione è stato destinato lo 01,88% e sia percentualmente che quantitativamente la somma rappresenta un valore ancora sicuramente del tutto inadeguato agli sforzi che sta compiendo la Federazione, che tra l'altro quest'anno celebra il 60° anniversario, se pure il dato è mediato dalla circostanza che nel preventivo di spesa degli specifici settori legati ai progetti sono ricomprese voci relative alla promozione e all'immagine, per cui in realtà la somma destinata acquisisce una valenza un poco più sostanziosa. Sotto questo profilo è peraltro necessario un deciso intervento che è direttamente legato in cerchio con quello della ricerca delle risorse di cui già si è detto in tema di entrate. L'attività del Club Azzurro (08,38%) e la partecipazione delle rappresentative nazionali ai Campionati internazionali (04,30%) assorbe complessivamente il 12,68% della spesa e anche sotto questo aspetto il dato sia percentualmente che quantitativamente è ancora inferiore alle reali esigenze del settore in considerazione della preparazione e della formazione agonistica delle categorie giovanili e della preparazione e dell'organizzazione delle categorie assolute. L'organizzazione dei Campionati e delle gare nazionali impegna lo 07,74%, mentre ai Comitati Regionali per l'organizzazione dell'attività loro demandata viene assegnato un contributo base pari allo 09,36% che può essere incrementato in relazione all'attività svolta e ai risultati raggiunti assumendo la maggior differenza dai maggiori eventuali introiti relativi. Il Settore Arbitrale che da quest'anno ha assunto veste definitiva ed autonoma gestione copre lo 02,05%, mentre il Settore Insegnamento, con maggior incidenza del progetto bridge a scuola, ormai decollato e che necessita, in questo momento, del massimo sforzo e supporto onde evitarne qualsiasi caduta proprio quando l'istituzione scolastica sta prendendo piena consapevolezza della sua importanza sociale ed educativa, assorbe lo 06,60% dell'uscita complessiva. Quest'anno all'Italia è stata assegnata l'organizzazione dei campionati Europei assoluti a squadre e del Campus giovanile europeo cui è stata quindi assegnata una parte delle risorse per la copertura delle relative spese, tenuto conto del resto che analoga voce è stata considerata nel computo delle entrate, e che è pari allo 06,04%. Gli ammortamenti degli investimenti e gli oneri finanziari infine assorbono lo 03,10%.

Conclude la propria relazione il Presidente sottolineando che resta comunque prioritario e indispensabile il massimo rigore nel controllo della spesa in modo da non sfiorare il tetto previsionale e poter eventualmente usufruire a pareggio dello sbilancio previsto di eventuali maggiori introiti.

Interviene il Consigliere Renato Allegra il quale sottolinea la necessità che lo sforzo che sta compiendo la Federazione nel settore bridge a scuola vada adeguatamente sorretto sotto il profilo economico ad evitare una sua vanificazione e chiede una particolare attenzione nella formazione della relativa posta di spesa.

Segue una approfondita discussione alla quale intervengono tutti i presenti finalizzata ad individuare e definire le varie partite contabili.

Il Vice Presidente Filippo Palma illustra le poste del preventivo 1997.

Il rappresentante del CNRC Renato Florio esprime il parere favorevole del Collegio all'approvazione del Preventivo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- udita l'esposizione del Vice Presidente;
- udita la relazione e sentito il parere del rappresentante del CNRC;
- all'unanimità,

delibera

l'approvazione del Preventivo 1996 così e come illustrato dal Vice Presidente Vicario Filippo Palma da sottoporre all'Assemblea Nazionale e ne dispone il deposito presso la Segreteria.

Alle ore 14.00 la seduta viene temporaneamente sospesa.

Alle ore 14.45 vengono ripresi i lavori.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Romano Grazioli, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Annamaria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Brunni (Presidente C.N.G.); Federigo Ferrari Castellani (Direttore Operativo). Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio.

DELIBERA N° 3/97

Oggetto: Relazioni degli uffici

Il Presidente invita la Responsabile dell'ufficio amministrativo e l'addetto all'ufficio stampa a riferire al Consiglio.

La Sig.na Rossella Ugolini riferisce:

«Il Settore Anagrafico, composto da due addetti a tempo pieno, uno part-time e un collaboratore con specifiche mansioni, gestisce rapporti con Comitati Regionali, Provinciali, Gruppi Sportivi e Tesserati, su vari livelli. Ai Comitati Regionali vengono forniti dati relativi a Gruppi, Tesserati o altro di competenza regionale, per permettere controlli, contatti o valutazioni in ambito locale. Potenziali nuovi Affiliati o Aggregati ricevono dal Settore informazioni specifiche, verbali e scritte, su procedure, normative, atti e modalità di versamento in relazione alla creazione di un Gruppo Sportivo, di una Sezione Bridge, di un Ente Aggregato o Scuola Federale. I Gruppi Sportivi in regola hanno continui contatti con il Settore, per modalità su Tesseramento, Prestiti e Trasferimenti, per controllo dati in genere, per convocazione di Assemblee, per composizione di Consiglio Direttivo, per controllo su irregolarità nei versamenti e su incompatibilità. Vengono periodicamente inviate comunicazioni relative a tabulati, a notizie utili per Gruppi Sportivi, ad irregolarità riscontrate. L'abbonamento alla Rivista *Bridge d'Italia*, è sempre pertinenza del settore, così come i dati per l'invio agli aventi diritto sono gli stessi registrati per singolo codice. La registrazione di Affiliati, Aggregati, Scuole, Istituti, Organizzatori, Tesserati in genere, Prestiti, Iscrizioni all'Albo Arbitri e Insegnanti, Abbonati, Aderenti avviene tramite programma anagrafico utilizzato da diversi settori all'interno della Federazione in base alle competenze. Sostanziale modifica rispetto agli anni precedenti è l'introduzione di un sistema di protocollo su computer che permette l'immediato riscontro contabile sulle registrazioni e che permetterà a breve di trasmettere via rete dai settori competenti all'ufficio contabilità il totale dati registrati per protocollo e per Gruppo, già ripartiti per conto, lasciando alla stessa contabilità la registrazione ed il controllo economico delle operazioni. Uno dei principali vantaggi riscontrati dall'utilizzo di questo nuovo sistema di gestione dati è l'immediata certezza della regolarità o meno del documento inviato dal Gruppo Sportivo: si evitano resoconti manuali, come negli anni precedenti, difficili da controllare, permettendo ai vari settori di comunicare irregolarità in tempo reale e di gestire situazione contabile dei Gruppi direttamente da computer, così come (rispetto agli anni scorsi do-

ve ogni settore lavorava senza collegamenti informatici) si ha la certezza sulle registrazioni dei versamenti che devono necessariamente corrispondere a quelle anagrafiche.

Sulla base dei dati inseriti per Gruppo, vengono giornalmente stampati riepilogativi per protocollo utilizzati anche per l'invio delle tessere ai Sodalizi interessati favorendo una immediata verifica sul totale dati ed il totale versato. Per creare un quadro più reale sulla quantità dei dati gestiti e sul numero di irregolarità ad oggi riscontrate si danno i seguenti dati aggiornati al 21.03.97:

- Totale Affiliati 298 di cui 14 nuovi e 284 rinnovi; Totale Aggregati 36 di cui 6 nuovi e 30 rinnovi; Totale Scuole Federali I; Totale tesserati 29.565 di cui Agonisti 7.187 (Agonisti 6024, Seniores 1006, Juniores 73, Cadetti 19, Sostenitori 35); Ordinari 13.764 (c.r.= 2421, s.r.= 11343); Allievi Scuola Bridge 4960; Organizzatori 10; Abbonamenti 18; Aderenti 2; Varie 218; Arbitri 471; Insegnanti 445; Allievi Bridge a Scuola 2.081; Precettori 74.

- TOTALE GENERALE al 21.3.97 29.565
- TOTALE GENERALE al 29.3.96 29.076
- Totale Variazioni Tipologia 107 (n.32 da Ord.C.R./n.64 da Ord.S.R./n.11 da Scuola Bridge)

- Totale generale protocolli registrati 1.731
- Totale protocolli relativi al Settore 1.364
- Totale protocolli irregolari dall'1.01.97 su tesseramento 182
- Totale protocolli ad oggi irregolari 60 (Totale credito L. 2.900.000 - n. Società 29 - Totale debito Lit. 863.000 - n. Società 16)

- Totale irregolarità su Scuola Bridge 29
- Totale irregolarità su Seniores/Juniores 11
- Totale incompatibilità su componenti Consiglio Direttivo 22

Affiliati 1996 che non hanno ancora provveduto alla Riaffiliazione 1997

CAMPANIA - [F321] - G.S.A. Bridge Amalfi

LAZIO - [F074] - Civitavecchia

SARDEGNA - [F234] - Sassari

TOSCANA - [F204] - Valdelsa Siena Nord

Aggregati 1996 che non hanno ancora provveduto alla Riagggregazione 1997

EMILIA-ROMAGNA - [G655] - Malibù Convention Company Riccione - [G687] - Le Conchiglie Riccione - [G638] - C.lo del Bridge Riccione

LAZIO - [G607] - C.lo Verde Roma - [G609]-Dip.Min.LLPP Roma - [G620] - Castelli Romani - [G627] - Tennis Club Parioli RM - [G629] - Tennis Quattro RM

LOMBARDIA - [G646] - Tennis Club Lombardo MI - [G650] - Sp. Marconi MI - [G661] - Biscione Ambrosiano MI

PUGLIA - [G621] - C.lo Bridge Bari

TOSCANA - [G604] - Genesis FI

VENETO - [G679] - Casino Pedrocchi PD - [G659] - Il Clubino Bridge School PD.

Il Dott. Carlo Arrighini presenta al C.F. l'elenco del costituendo Albo Giornalisti di bridge, composto da 61 nominativi, di cui 23 titolari di una rubrica fissa su quotidiani e periodici d'opinione e relazione sui rapporti con i media e sulle strategie che sarebbe opportuno adottare per consolidare ed incrementare i rapporti che nonostante gli sforzi sono piuttosto discontinui.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udite le relazioni;
- ravvisata la necessità di intervenire con la massima tempestività alla eliminazione delle irregolarità segnalate dall'ufficio amministrativo;

- ravvisata la necessità di riorganizzare il settore dei rapporti con i media;

- sentito il parere del Segretario Generale, prende atto

delle relazioni degli uffici e dell'encomiabile lavoro svolto dagli stessi, impegnandosi ad adottare le iniziative necessarie al fine di ottimizzarne l'efficacia e l'efficienza,

delibera altresì

- di demandare a Carlo Arrighini di sottoporre ad una prossima seduta una relazione progettuale per la riorganizzazione del

settore dei rapporti con la stampa e con i media in genere;

- di dare mandato al Consigliere Vittorio Brambilla di effettuare un'indagine sull'attività della società Arcore-Villasanta e sulla posizione della Società Bridge Domodossola, perché ne riferisca alla prossima seduta;

- di dare mandato al Vice Presidente Roberto Padoan di effettuare un controllo su tutte le posizioni che possono essere indicative di eventuali irregolarità nell'adempimento delle disposizioni federali in tema di tesseramento, affiliazione, aggregazione, composizione degli organi societari;

- di dare mandato al Segretario Generale di sollecitare la riaffiliazione ai sodalizi che non l'abbiano ancora effettuata sottoleneando la perentorietà del termine statutario del 31 marzo, scaduto il quale è automatica la decadenza;

- di ribadire la posizione statutaria degli Allievi Scuola Bridge che non possono essere soci ordinari delle società sportive;

- di determinare che non può essere accettata a norma di statuto la richiesta di aggregazione di enti alberghieri o similari che non abbiano provveduto alla costituzione di un'autonomo Circolo di Bridge;

- di determinare che a partire dal 1997 gli Enti Aggregati che non abbiano receduto dalla aggregazione alla FIGB con apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata r.r. sono considerati automaticamente rinnovati e quindi tenuti al versamento della quota annuale.

DELIBERA N° 4/97

Oggetto: Assemblea Nazionale.

Il Presidente riferisce che il C.F. deve deliberare la proposta di nomina a Socio Onorario e a Socio Benemerito da sottoporre all'Assemblea Nazionale di quei personaggi che tra i tesserati della Federazione e tra i non tesserati si siano particolarmente distinti nell'opera di diffusione, organizzazione e sviluppo delle attività federali e che abbiano offerto il loro supporto alla affermazione della politica federale e che inoltre è necessario determinare sia le società affiliate che abbiano acquisito il diritto a ricevere il Distintivo d'Oro per lo sviluppo ottenuto nel biennio precedente e confermato nell'anno in corso, sia i tesserati che abbiano meritato il riconoscimento stesso.

Propone il Presidente di sottoporre all'Assemblea la nomina a Socio Onorario della FIGB del Dott. Vincenzo Romano, Dirigente Generale del CONI, per il senso di vicinanza e di solidarietà sempre dimostrato nei riguardi della Federazione in tutti i rapporti intrattenuti con il Comitato Olimpico e per il supporto sempre offerto alla Federazione nella gestione della sua politica e del Consigliere Tesoriere della E.B.L. Feijo Durksz per l'amicizia e la disponibilità dimostrate sempre nei riguardi della Federazione.

Propone ancora il Presidente di sottoporre all'Assemblea la nomina a Socio Benemerito di Ennio Modica, Ennio Boi, Duccio Clava per l'alto contributo offerto allo sviluppo della politica federale e alla diffusione del bridge nello svolgimento dei loro compiti istituzionali.

Propone infine il Presidente di assegnare il Distintivo d'Oro a Paolo Braccini, Silvio Colonna e Luciano Laurenti per il contributo offerto nell'organizzazione dei Comitati Regionali di Toscana, Friuli e Emilia Romagna e nella loro conduzione in veste di Presidenti, a Giovanni Maci e a Giuseppe Trizzino per anni dirigenti illuminati della Federazione e soci benemeriti per l'attività che ancora oggi svolgono in funzione dello sviluppo della pratica del bridge e della realizzazione degli obiettivi della politica federale, a Bruno Sacerdotti Coen per la professionalità e l'abnegazione offerta nella direzione di *Bridge d'Italia*.

Prende la parola il Segretario Generale che illustra i dati relativi alle Società Sportive che hanno avuto le migliori performance di sviluppo nel biennio precedente e che hanno confermato il trend positivo nel corso del presente anno.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente e ritenute le argomentazioni;

- sentita la relazione del Segretario Generale;

- all'unanimità,

Deliberazioni del Consiglio Federale

delibera

di proporre all'Assemblea Nazionale la nomina a Socio Onorario del Dott. Vincenzo Romano e del sig. Feijo Durksz, la nomina a Socio Benemerito dei sigg.ri Ennio Modica, Ennio Boi e Duccio Clava con le motivazioni illustrate dal Presidente,

delibera altresì

di assegnare il Distintivo d'Oro della FIGB ai sigg. Paolo Braccini, Silvio Colonna, Luciano Laurenti, Giovanni Maci, Giuseppe Trizzino e Bruno Sacerdotti Coen, nonché alle Società Sportive Ichnos Cagliari, Posillipo Napoli, Canottieri Esperia Torino, Moto Club Milano, Bridgerama Milano, A.B. Rastignano, Bocciofila Lido Genova.

DELIBERA N° 5/97

Oggetto: Campionati Europei Montecatini 1997.

Il Presidente Rona riferisce al C.F. che su invito di Giancarlo Bernasconi, che si era riservato di accettare l'incarico di Coordinatore della nominata Commissione Organizzatrice dei Campionati Europei il Consiglio di Presidenza ha dato mandato al Presidente di riprendere le fila dell'attività organizzativa della manifestazione dato che i tempi non consentivano più alcun ritardo e non si potevano accettare ulteriori tempi morti che rischiavano di compromettere la manifestazione.

Relaziona quindi il Presidente sull'iter dei lavori. Vi è stato un incontro a Londra in data 28/29 gennaio con Bill Pencharz, Jean Claude Beineix e Feijo Durksz nel quale sono state concordati i termini dei rispettivi impegni della EBL e della FIGB e sono stati riportati sul contratto che è già stato posto all'attenzione del Consiglio di Presidenza che ne ha autorizzata la sottoscrizione. Con il Consorzio di Montecatini sono stati presi gli accordi organizzativi e il Consorzio si è assunto l'onere di coprire tutti i costi per l'utilizzo del Palazzo dei Congressi e delle sue strutture e per l'utilizzo delle altre strutture ove si terranno i convegni e i congressi e ove si disputeranno i campionati a coppie signore e i campionati seniores. Il Consorzio inoltre si è adoperato per ottenere dei prezzi di particolare favore per l'organizzazione delle cerimonie conviviali e per i transfer. In tema di rapporti con gli sponsor si è già raggiunto un accordo con la Rank Xerox che metterà gratuitamente a disposizione quattro macchine fotocopiatrici, due di grande portata e due di dimensione minore e consentirà la presenza di un tecnico per la durata della manifestazione. Sono in corso trattative con la Epson Italia per la fornitura del materiale informatico necessario alla elaborazione delle classifiche e al bridgerama. Sono in corso altre trattative con aziende per ottenere supporti economici all'evento. Sono state inoltre formulate richieste di contributo sia al CONI che alla Regione Toscana. In via informale si è già avuta conferma che il CONI sicuramente offrirà un congruo contributo, più difficoltosa sembra essere l'erogazione da parte della Regione. È stato poi effettuato un sopralluogo a Montecatini in data 18 febbraio con José Damiani e con Jean Claude Beineix per mettere a punto alcuni aspetti dell'organizzazione tecnica; nel corso dell'incontro Damiani ha confermato che le Generali provvederanno a stampare direttamente parte del materiale cartaceo e tutte le locandine ed i manifesti e offriranno le borse da distribuire ai giocatori, sollevando così la Federazione dai relativi costi ed inoltre le Generali effettueranno due inserzioni pubblicitarie su *Bridge d'Italia*. Riferisce ancora il Presidente che il personale dello staff federale dovrà prestare volontariamente il proprio contributo non essendovi la possibilità materiale di preventivare alcun esborso al riguardo. Riferisce infine che la EBL ha chiamato nello staff arbitrale quale assistente capo Antonio Riccardi e quale arbitro Maurizio Di Sacco, mentre ha invitato la Federazione a mettere a disposizione due assistenti, che saranno designati dal Settore Arbitrale, che ne darà comunicazione. Chiede ed ottiene la parola il Presidente del Settore Arbitrale Alfredo Mensitieri che non si dichiara d'accordo sul fatto che i

due assistenti arbitri non siano compensati, dal momento che si creerebbe un disequilibrio con tutti gli altri arbitri che sono retribuiti dalla EBL. Il Presidente replica che attribuire un compenso agli assistenti arbitri significherebbe penalizzare ingiustamente tutti gli altri operatori che prestano la loro opera utile e qualificata come quella dei primi e che comunque la preclusione non è assoluta, dal momento che in caso si ottenessero supporti economici da altri sponsor sarebbe attribuito un compenso a tutti gli operatori. Chiede ed ottiene la parola il Vice Presidente Palma che sottolinea come in ogni caso al di là del compenso la partecipazione a una gara di tale livello costituisce un'occasione di esperienza e di arricchimento professionale sia per gli arbitri che per tutti gli altri operatori che ne potranno ricevere sicuri vantaggi anche in termini economici nella loro successiva attività bridgistica. Tra l'altro conclude Palma un compenso per quanto modesto porterebbe ad un esborso al momento insopportabile per la Federazione e ad un introito poco significativo per i percettori.

Riprende la parola il Presidente che sottopone infine al C.F. il Preventivo di massima della manifestazione.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto dell'attività svolta dal Presidente su mandato del Consiglio di Presidenza;
- esaminato il preventivo della manifestazione;
- all'unanimità,

delibera

- di approvare e ratificare l'attività svolta dal Presidente;
- di ratificare l'autorizzazione del Consiglio di Presidenza alla firma del contratto con la EBL;
- di ratificare gli accordi intercorsi con il Consorzio di Montecatini;
- di approvare il preventivo relativo all'organizzazione dei campionati di Montecatini;
- di dar mandato al Presidente di procedere nell'attività organizzativa e nei contatti con gli Enti e con gli Sponsor al fine di reperire ulteriori supporti economici e tecnici;
- di demandare al Presidente di sottoporre alla prossima riunione una relazione sugli ulteriori sviluppi dell'attività;
- di demandare al Presidente di sottoporre all'approvazione del C.F. nella prossima riunione la formazione definitiva del Comitato Organizzatore con indicazione dei vari incarichi attribuiti.

DELIBERA N° 6/97

Oggetto: Campus Giovanile Europeo di Sportilia 1997.

Il Presidente presenta al C.F. il Campus di Sportilia che si svolgerà dal 14 al 24 luglio che sarà preceduto dal 11 al 13 dai Campionati Mondiali Juniores a coppie.

Informa il Presidente che è in fase di messa a punto la parte organizzativa sulla base degli accordi intercorsi con la EBL e si riserva di sottoporre una dettagliata relazione alla prossima seduta.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di prendere atto della relazione del Presidente e di aggiornare qualsiasi determinazione all'esito della relazione che il Presidente si è riservato di sottoporre.

DELIBERA N° 7/97

Oggetto: Attività Club Azzurro

Il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi, nella sua qualità di Presidente del Club Azzurro Bernasconi illustra la sua relazione sull'attività del settore:

«A seguito della mia relazione al Consiglio Federale del 15.12.1996 e della ratifica dei quadri istituzionali del Club da me proposti in quella riunione, è puntualmente iniziata l'attività di ogni settore dando così l'avvio al nuovo quadriennio olimpico. È nel frattempo pervenuta al Presidente una lettera di Vittorio Brandonisio con la quale, per motivi di carattere personale, si dimette

dagli incarichi operativi affidatigli che coinvolgono anche le sue funzioni di accompagnatore dirigente del Club per il settore giovanile. Non spetta a me chiarire, essendo la lettera indirizzata al Presidente, se Brandonisio intenda o meno confermare questa decisione che, per quanto attiene alle sue prerogative nel Club, sono state conseguentemente poste in sospenso. Auspico un chiarimento in tal senso. Per quanto riguarda le attività dei vari settori esse corrispondono al programma di massima relativo al primo trimestre da me sottopostoVi nell'ultima riunione di Consiglio, di cui Vi sottopongo un riepilogo con alcune annotazioni.

Settore Open - Cap Gemini, Macallan e Forbo sono tra le più importanti ed illustri manifestazioni del mondo alle quali abbiamo partecipato schierando, a seconda delle situazioni, le coppie della nostra rappresentativa nazionale. Ricordo che Cap Gemini e Macallan sono tornei a inviti riservati ai più forti giocatori del mondo, nei quali le coppie Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti hanno consolidato il ben noto prestigio, vincendo il torneo di Londra e classificandosi secondi e quarti all'Aja. Il Forbo International è invece una manifestazione a squadre nel corso della quale si gioca separatamente la Coppa delle Nazioni - riservata alle nazionali vincitrici del titolo olimpico, mondiale ed europeo, oltreché alla nazionale ospitante - l'Olanda - che vinse il titolo mondiale a Santiago del Cile. Al termine della Coppa delle Nazioni le quattro Nazionali entrano nella fase finale del Forbo International Tournament al quale partecipano 64 squadre, molte in rappresentanza di nazioni europee. È noto a tutti il successo conseguito dalla nostra rappresentativa nazionale che nell'occasione schierava Buratti-Lanzarotti e l'insolita coppia Bocchi-Versace: non tragga in inganno quest'ultimo accoppiamento, i cui giocatori hanno tra l'altro espresso un bridge ad alto livello tecnico come se fossero partners abituali, frutto di un decisione del C.T. Mosca a seguito di improrogabili impegni dei nazionali Lauria e Duboin. L'attività del settore è proseguita con la partecipazione al Torneo Internazionale di Forte dei Marmi (Buratti-Lanzarotti, Attanasio-Failla), al Torneo Internazionale di Abano (Buratti-Lanzarotti, Pietri-Di Maio) e con la partecipazione alla fase regionale di Coppa Italia di una rappresentativa del Club formata da Attanasio-Failla e Mosca-Albamonte che si è qualificata per la fase nazionale. Carlo Mosca ha inoltre iscritto alla "promozione" una squadra formata da ex giocatori juniores che non intende perdere di vista, con i quali giocherà personalmente portandoli anche a confrontarsi all'estero con un programma in via di definizione. Per la fase di preparazione al prossimo Campionato d'Europa a squadre (14-29 giugno-Montecatini) sono previste per le nostre coppie nazionali alcune trasferte internazionali per l'opportuna fase di allenamento, con probabile partecipazione a due incontri in Olanda ed uno negli Stati Uniti. Vi segnalo infine che i bollettini di gennaio-febbraio e marzo delle International Bridge Press Association sono ricchi di lusinghieri commenti ed immagini dedicate ai nostri giocatori della nazionale Open.

Settore Ladies - Il Vice Presidente del Club Filippo Palma, che sovrintende in particolare il settore femminile, potrà ragguagliarVi sulle attività concordate con il C.T. Riccardo Vandoni e con l'allenatore Franco Baroni. Posso anticiparVi che le iniziative tendono sostanzialmente a consentire il confronto sul campo delle competizioni delle nostre coppie candidate alla Nazionale che hanno già preso parte ai Tornei di Forte dei Marmi, Abano, Montecatini e che parteciperanno prossimamente ad una manifestazione internazionale all'estero per un proficuo allenamento poco prima del Campionato d'Europa a squadre. Nel frattempo alcune coppie prenderanno parte al Campionato d'Europa Open, per un intenso allenamento, e nel prossimo aprile a Milano, dal 4 al 6, sono state convocate circa 10 coppie per un raduno che consentirà verifiche e valutazioni al nostro C.T.. La fase di preparazione sarà particolarmente intensa proprio nei mesi di aprile e maggio anche per gli impegni di Coppa Italia e Campionato Italiano: al momento non si conoscono ancora i nominativi della coppia che formeranno la Nazionale, anche se credo che Filippo Palma, sempre in stretto contatto con Riccardo Vandoni, saprà dirci di più sugli orientamenti del C.T. Preciso infine che, giocandosi a Montecatini anche il Campionato d'Europa a Coppie Ladies, la Federazione consentirà al C.T. di estendere l'invito a molte coppie

per le opportune sue valutazioni. **Settore Misto** - Ho già avuto modo di precisarVi che, in assenza di competizioni internazionali nella corrente stagione, il C.T. Cervi sta riesaminando l'intero settore e valutando diverse nuove coppie destinate a quel gruppo ristretto che farà parte del Club Azzurro. Successivamente intensificherà la fase di preparazione con quelle coppie candidate alla squadra nazionale che nel prossimo 1998 dovrà affrontare il Campionato d'Europa ed il Campionato del MEC. Nel frattempo, e relativamente alla prima fase di verifica, Cervi ha portato alcune coppie al Torneo di Forte dei Marmi, oltre al Torneo Internazionale di Kitzbuhel e dal 4 al 6 aprile ha convocato 10 coppie per un raduno a Milano in concomitanza con analoga iniziativa riservata al settore ladies. Sarà certamente interessante l'ultima fase delle verifiche messe in atto, quando il C.T. dovrà sciogliere le sue riserve per comunicare la rappresentativa nazionale.

Settore Juniores - Va detto subito che il progetto per la creazione dei Centri Federali Regionali per il settore giovanile stenta a decollare come vorremmo e ciò essendo state disattese le aspettative per gli interventi richiesti alle Associazioni, ai Comitati Regionali e Provinciali ed agli Insegnanti Federali. In pratica, la circolare inviata dal Presidente Rona nella sua qualità di Fiduciario Nazionale per i giovani non ha sortito l'effetto sperato, per cui il C.T. Rinaldi ritornerà sull'argomento nella rubrica "Junior Bridge" del prossimo mese con un appello rivolto in particolare agli Insegnanti Federali. Esiste comunque la ferma volontà di proseguire nell'iniziativa e già a partire dal corrente mese verrà attivato a Milano, presso la sede della Federazione, il primo centro federale che inizialmente dedicherà i suoi sforzi ad un gruppo di giovani facenti capo alle regioni Lombardia e Piemonte. La responsabilità sarà affidata al C.T. Rinaldi che si avvarrà della collaborazione di insegnanti federali e giocatori nazionali. Tra questi giovani verranno anche formate due squadre, una in rappresentanza della Lombardia ed una del Piemonte, così da poter iniziare anche una vera attività agonistica con la partecipazione ai campionati interregionali; analoga attività verrà quanto prima iniziata in Liguria e nel Lazio con un corso agonistico per i giovani affidato ai nazionali Andrea Buratti e Alfredo Versace. Sul fronte delle coppie della rappresentativa nazionale va sottolineato il successo conseguito al Festival di Hertogenbosh e la partecipazione, meno brillante, alla Coppa delle Alpi dove purtroppo, per giustificati motivi di salute, non ha partecipato all'ultimo istante la coppia Biondo-Intonti. Il C.T. Rinaldi ha inoltre portato una squadra al Torneo di Forte dei Marmi ed ha caldeggiato l'invio della coppia Intonti-Biondo al Campionato d'Europa a Coppie Open che darà loro occasione per una interessante esperienza. D'intesa poi con il C.T. Mosca, e sempre nell'ottica di una miglior pratica e conoscenza, la stessa coppia sarà invitata per tre giorni a Montecatini nel corso del Campionato d'Europa a squadre, per vivere ed immedesimarsi a stretto contatto con la nostra Nazionale.

Settore Seniores - Il C.T. Ricciarelli si riserva la nomina della squadra nazionale che giocherà al Campionato d'Europa di Montecatini entro il prossimo 20 aprile.

Campionato D'Europa - L'Aja - 17/22 Marzo 1997 - Al momento in cui termino questa relazione sono in partenza per seguire la fase finale del Campionato che, per le prime informazioni in mio possesso, non avrà un grosso successo di partecipazione rispetto a quello dell'ultima edizione di Roma. Nemmeno credo, e lo dico sperando di essere smentito, dobbiamo aspettarci un significativo successo di piazzamenti essendo venuta meno, per varie ragioni tutte giustificate, la presenza di molte delle coppie più rappresentative. Potrò ragguagliarVi meglio al mio rientro, in occasione della riunione di Consiglio che sarà in corso.

Prende la parola il Presidente che informa il C.F. che con una lettera a lui indirizzata Vittorio Brandonisio, che si era riservato di accettare, ha declinato l'incarico di accompagnatore delle nazionali juniores e nel contempo ha declinato gli altri incarichi ricevuti per ragioni legate ad impegni personali. Riferisce il Presidente che è sua intenzione avere un colloquio con Brandonisio per chiarire i termini della questione.

Prende quindi la parola il Consigliere Alfredo Mensitieri per lamentare una scarsa rappresentatività delle nostre formazioni impegnate all'Aja per gli Europei a coppie. Scarso peso tecnico delle

Deliberazioni del Consiglio Federale

coppie presenti, determinato dalla assenza delle coppie di vertice rilevata con rammarico anche da diversi osservatori stranieri. Replica Bernasconi di essere anch'esso dispiaciuto, ma precisa che questa situazione era stata ampiamente preventivata e le tre coppie della squadra nazionale Bocchi-Duboin, Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace erano state autorizzate a non partecipare in quanto vi erano più che giustificati motivi di ragione personale e salutare, ampiamente documentati e tra l'altro da tempo noti. Sottolinea Bernasconi come si sia trattato di un caso assolutamente straordinario, la cui eccezionalità viene confermata dal fatto che le coppie del Club Azzurro non hanno disertato nell'ultimo anno alcun appuntamento di prestigio, sottoponendosi a volte anche a notevoli tour de force e cogliendo significativi e ripetuti successi.

Ribadisce ancora comunque Mensitieri il proprio disappunto e il proprio rammarico in quanto l'assenza delle coppie di vertice ha determinato un risultato assolutamente inadeguato all'attuale valenza del bridge di vertice italiano.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Vice Presidente Giancarlo Bernasconi;
- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di approvare la relazione del Vice Presidente sull'attività del Club Azzurro,

delibera altresì

di demandare al Presidente di incontrare Vittorio Brandonisio al fine di addivenire ai necessari chiarimenti che lo facciano recedere dai propositi manifestati.

DELIBERA N° 9/97

Oggetto: Regolamentazione sistemi e convention card.

Il Consigliere Alfredo Mensitieri e il Prof. Franco Di Stefano sottopongono al C.F. le nuove carte delle convenzioni da utilizzarsi nei tornei locali, studiate dall'apposita Commissione secondo il tipo di sistema, tra quelli consentiti, adottato, e realizzate su cartoncino di tre differenti colorazioni per consentire all'avversario una più facile identificazione e una immediata percezione del sistema usato.

Nel corso della discussione che segue vengono suggerite dal Presidente del CNG e dal Direttore Operativo leggere modificazioni di carattere formale per migliorare la convention card.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Alfredo Mensitieri e Franco Di Stefano;
- esaminata la documentazione sottoposta;
- sentito il parere del Presidente del CNG;
- sentito il parere del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

l'approvazione delle convention card con le modificazioni suggerite e la loro adozione.

A questo punto alle ore 19.15 si allontana il Consigliere Alfredo Mensitieri.

DELIBERA N° 10/97

Oggetto: regolamentazione tornei nazionali e internazionali.

Il Presidente illustra al C.F. la situazione dei tornei e ne denuncia l'insostenibilità dovuta alle carenze organizzative, forse alla scarsa regolamentazione e soprattutto alla velleità e all'approssimazione che spesso ne sorregge la realizzazione. Riferisce il Presidente che formule astruse, locali inadeguati, tempi di gara assurdi, costi sempre più elevati, montepremi fluttuanti, provoca-

no reiterate lagnanze più che legittime da parte dei tesserati e vanificano tutti gli sforzi compiuti e gli investimenti fatti dalla Federazione per il miglioramento degli standard di gioco. Precisa il Presidente che la realizzazione di un torneo nazionale o internazionale non può essere inventata ad horas, ma richiede uno studio ed una preparazione, che richiede competenza, professionalità, risorse economiche e disponibilità logistiche, che di norma per l'edizione dell'anno successivo dovrebbe prendere le mosse dal giorno seguente la fine di quella dell'anno precedente, dal momento che per l'organizzatore l'evento deve rappresentare il fine della propria attività istituzionale dell'intera annata sportiva. Conclude il Presidente che fatti verificatisi di recente e sempre più spesso non consentono di tralasciare oltre lo studio e l'approvazione di un Regolamento che precisi tutte le condizioni essenziali per ottenere l'autorizzazione federale e che subordini tale autorizzazione ad una verifica diretta della loro reale sussistenza, con uno speciale riguardo anche alla formula di gioco che deve essere unica, differenziata ovviamente tra squadre e coppie, eguale per tutti i tornei, e contenere una particolare attenzione per i tempi di gioco che devono far rientrare i tornei nella loro giusta dimensione che non è quella dell'esasperazione e delle tappe forzate. Propone infine il Presidente la nomina di una apposita Commissione di studio che elabori un progetto.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuto

opportuno che la materia venga regolamentata a tutela dei partecipanti e nel rispetto dei principi federali,

delibera

la nomina di una Commissione di studio nelle persone di Vittorio Brambilla (Coordinatore), Marco Ricciarelli, Naki Bruni, Niki Di Fabio e Federigo Ferrari Castellani perché elabori un progetto di regolamento da sottoporre all'esame del C.F. nella prossima seduta.

DELIBERA N° 11/97

Oggetto: regolamentazione del fumo durante i campionati.

Il Consigliere supplente Paolo Walter Gabriele sottopone all'esame del C.F. le problematiche legate al fumo durante i Campionati e riferisce come ormai sia indispensabile per la Federazione regolamentare la materia non potendosi più ignorare le richieste che in tal senso vengono dalla gran parte dei tesserati e le normative statuali che tendono sempre più a restringere le aree fumatori in considerazione degli obiettivi irrimediabili danni provocati non solo dal fumo diretto, che rientra nella sfera delle scelte personali, ma soprattutto del fumo indiretto che viceversa turba gravemente la sfera dell'altrui libertà nuocendo gravemente all'altrui salute.

Prende la parola il Presidente che propone al C.F. la nomina di una Commissione di studio per l'elaborazione di un progetto che regolamenti definitivamente la materia, ma che invita il C.F. a prendere immediatamente dei provvedimenti provvisori per i prossimi appuntamenti agonistici.

Il Consigliere Marco Ricciarelli prende la parola e precisa che sia per la Coppa Italia che per i campionati a Squadre libere e signore non è possibile prendere provvedimenti restrittivi rispetto al passato essendo ormai la prima competizione in itinere e la seconda ufficialmente bandita.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Paolo Walter Gabriele;
- sentita la proposta del Presidente;
- sentito l'intervento di Marco Ricciarelli;
- sentito il parere del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

la nomina di una Commissione di studio nelle persone di Paolo Walter Gabriele (Coordinatore), Arturo Babetto, Romano Grazioli e Annamaria Torlontano per l'elaborazione di un progetto regola-

mentare da sottoporre all'esame del C.F., e
delibera altresì

che durante i Campionati a Coppie Libere e Signore che si disputeranno nel mese di maggio vi sarà il divieto assoluto di fumo durante le fasi di gioco e nelle aree sia di gioco che di servizio, toilettes comprese,

delibera infine

che la delibera venga indicati sui bandi di gara e venga diffusa attraverso Televideo Rai.

DELIBERA N° 12/97

Oggetto: Attività Settore Insegnamento.

Il Consigliere Renato Allegra, Presidente del Settore Insegnamento, sottopone al C.F. il programma dell'attività prevista per il 1997 per entrambe le sezioni, Bridge a Scuola e Scuola Bridge. Riferisce Allegra che si riserva di presentare alla prossima seduta una relazione completa sull'attività svolta nella Scuola pubblica e che il punto finale del programma è rappresentato dal Campus Annuale, precisando che quest'anno sono previsti due Campus, uno per gli allievi delle scuole elementari e medie inferiori, a Sportilia dal 1 al 7 luglio e uno per gli allievi delle scuole medie superiori a Pescasseroli dal 16 al 21 giugno e illustrandone le caratteristiche tecniche e agonistiche. Passando alla Scuola Bridge Allegra, con l'ausilio di Franco Di Stefano Responsabile del settore, illustra il programma dell'attività con l'indicazione di tutti gli stage programmati per la stagione il primo dei quali si terrà nella prima settimana di giugno ad Abbadia San Salvatore e riveste una grande importanza essendo rivolto alla formazione degli Istruttori abilitati all'attività giovanile; lo stage che si articola su relazioni, dibattiti e gruppi di lavoro vedrà la collaborazione di Benito Garozzo, dei Commissari Tecnici e soprattutto di Docenti Universitari e della Scuola dello Sport del CONI, essendo fondamentale la conoscenza della didattica in relazione alle problematiche dell'età evolutiva. Ribadisce Renato Allegra l'indispensabilità della partecipazione agli stage per gli insegnanti che desiderano vedersi confermata l'iscrizione all'Albo e richiede al C.F. una decisione in ordine alla regolamentazione economica per i corsi regionali per Monitori che dovrebbero essere organizzati dai Comitati Regionali, tenuti da un Insegnante scelto dal Comitato in una rosa indicata dalla Commissione Insegnamento, strutturati e previsti in modo da autofinanziarsi con quote di iscrizione per i partecipanti che dovrebbero essere contenute tra le 200 e le 250.000 lire; è indispensabile che il peso economico sia interamente coperto dalle quote di iscrizione, magari con un piccolo utile per le Regioni, che hanno spese organizzative; per quanto poi concerne le Commissioni d'Esame formate dall'Insegnate, da un rappresentante del Comitato e da un componente indicato dalla Commissione Insegnanti, a carico della Federazione rimarrebbero le spese di trasferimento del componente esterno, mentre resterà a carico del Comitato l'eventuale vitto e pernottamento.

Precisa Di Stefano che l'istruttore che terrà il corso, articolato su 24 ore di lezione, dovrebbe ricevere un compenso standardizzato di 2.000.000, non suscettibile di aumento, mentre le classi dovrebbero essere formate da un numero massimo di 20/24 unità.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Renato Allegra e di Franco Di Stefano;
- all'unanimità,

delibera

di approvare il programma sottoposto e

delibera altresì

che i Corsi per la formazione dei Monitori vengano organizzati dai Comitati Regionali, che affideranno l'insegnamento ad uno degli insegnanti nella rosa indicata dalla Commissione Insegnamento, che il corso dovrà avere una durata di 24 ore e un costo di iscrizione da determinarsi in una somma che può variare tra le 200.000 e le 250.000 lire, che le classi non dovranno prevedere un numero di aspiranti superiore a 24, che il compenso per l'insegnante viene determinato nella somma di L. 2.000.000, che infine la Federazione si farà carico delle sole spese di viaggio e trasferimento del Commissario d'esame da essa nominato.

DELIBERA N° 13/97

Oggetto: Servizio Internet.

Il Consigliere Romano Grazioli e il prof. Gianni Baldi espongono al C.F. l'attività svolta dalla Commissione al fine di dotare la Federazione del servizio Internet secondo mandato ricevuto dal Consiglio con una relazione del seguente letterale tenore:

"RELAZIONE PER LA SCELTA DEL FORNITORE DI ACCESSO ALLA RETE INTERNET E PER LA REALIZZAZIONE DELLE PAGINE WEB DELLA FEDERAZIONE.

In base alle offerte ricevute dai Provider "FLASHNET" e "GALACTICA" è risultata nettamente superiore quella di Galactica.

FLASHNET: - Numero 10 account, gratuiti, per la connessione alla rete Internet con limitazione giornaliera di 60 minuti e attivazione di 10 mail-box, software e manuale di installazione. - Numero 2 account full-time, gratuiti per Roma e Milano e attivazione di 2 mail-box, software e manuale di installazione.

GALACTICA: - Numero 10 account full-time, gratuiti, per la connessione alla rete Internet e attivazione di 10 mail-box, software e manuale di installazione. - Sconto del 30% sugli account per la connessione alla rete Internet e attivazione delle mail-box relative a tutte le sedi dei Comitati Regionali. - Sconto del 10% sugli account per la connessione alla rete Internet e attivazione delle mail-box per tutti gli Enti Affiliati e i Tesserati della F.I.G.B. Entrambi i Provider hanno dato la loro disponibilità alla connessione gratuita ad Internet e all'assistenza durante i Campionati Nazionali a Salsomaggiore e ai Campionati Europei a Montecatini. Tali offerte, valide per un anno, sono state formulate in cambio di una pagina di pubblicità gratuita mensile (10 numeri) su *Bridge d'Italia*. La Commissione ha, pertanto, preferito l'offerta di GALACTICA. La realizzazione delle pagine web della Federazione, è stata affidata alla Software House H.S.N. (Marcamp) che sta approntando un sito FIGB secondo le indicazioni della Presidenza della Federazione. Le pagine web saranno ospitate sul server della H.S.N. che, inoltre, è disposta a fornirci gratuitamente l'attivazione sul proprio server di alcune mail-box aggiuntive. Come Provider la H.S.N. ha richiesto in cambio dei servizi offerti una pagina di pubblicità gratuita mensile (10 numeri) su *Bridge d'Italia*.

RELAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA DEDICATA.

Prima di passare all'esame delle offerte pervenute per la realizzazione di un sito Internet della Federazione, è opportuno richiamare brevemente alcuni punti. La attivazione dei Comitati di Zona e la larga diffusione di strumenti informatici presso i Direttori di gara rendono ormai possibile ed auspicabile un parallelo salto di qualità nelle attività informatiche.

È infatti ora possibile eseguire in periferia molte elaborazioni di dati finora possibili solo in Sede; due soli esempi, la campagna soci e la raccolta dei risultati dei tornei bastano a far comprendere come si possa ottenere un fortissimo incremento della qualità con una più che sensibile riduzione dei costi di gestione. Per raggiungere questo scopo è però necessaria la presenza in sede di un SERVER DELLE COMUNICAZIONI, capace di interazione continua con i SERVER DI GESTIONE DEI DATA-BASE da un lato, e con le apparecchiature informatiche presenti in periferia dall'altro. Se si considera che esiste anche l'impegno della Federazione a realizzare per i Campionati Europei la diffusione della conoscenza del Bridge, per citare solo le ragioni più immediate. Per questi motivi sono stati presi contatti con ditte specializzate nel settore, che si sono conclusi nella presentazione di due preventivi, da parte di FLASHNET e GALACTICA, concernenti la realizzazione di una linea DEDICATA, cioè aperta 24 ore su 24, la apertura di un DOMINIO, o nome di riferimento, e l'installazione di un ROUTER, o centralina di comunicazione. Le due offerte sono entrambe conformi a quanto richiesto e la richiesta delle due ditte è rispettivamente:

- FLASHNET: L. 21.400.000+Iva annue + una tantum L. 2.500.000+Iva;

- GALACTICA: L. 19.052.000+Iva annue. Si deve notare che le condizioni coincidono nella sostanza con ciò che la Telecom offre come CONTRATTO RUBINO, al prezzo di 30 milioni annui. La convenienza economica è a favore della ditta GALACTICA.

Deliberazioni del Consiglio Federale

I membri della Commissione hanno però voluto verificare direttamente la qualità dei servizi offerti, che su questa materia significano, in ordine di importanza e per limitarci ai punti principali: 1. velocità di comunicazione; 2. copertura del territorio per l'Italia; 3. chiarezza nella presentazione degli argomenti; 4. livello grafico dell'immagine. La valutazione di GALACTICA risulta superiore per quasi tutti i punti; la sola eccezione è il 2., ove FLASH-NET presenta un numero di nodi di poco superiore, ma ciò è poco significativo, anche in considerazione di un tasso di crescita molto rapido per entrambe. La Commissione ritiene quindi unanimemente di dover preferire l'offerta della ditta GALACTICA, migliore sia economicamente, che tecnicamente."

Riferisce ancora Romano Grazioli l'opportunità di procedere alla registrazione del dominio in capo alla Federazione il cui costo è valutato in L. 1.000.000 oltre accessori.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Romano Grazioli e Gianni Baldi;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

di approvare le proposte della Commissione e di dare mandato al Presidente di concludere gli accordi sulle prospettate basi con le Società Hsn e Galactica e di provvedere a quanto di necessità per la registrazione del dominio.

DELIBERA N° 14/97

Oggetto: Campionato Italiano a squadre libere e signore.

Il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani presenta al C.F. la formula dei Campionati Italiani a squadre Open e Signore in programma dal 22 al 27 aprile. Precisa Ferrari che i Campionati saranno articolati sulla composizione già annunciata in una precedente seduta che prevede 12 squadre per la 1ª Serie, 10 per i gironi di 2ª Serie e 8 per i gironi di 3ª; i gironi saranno rispettivamente 3 per la 2ª Serie e 9 per la 3ª Serie nell'Open e 2 per la 2ª Serie e 4 per la 3ª Serie nel Ladies; il numero di smazzate per incontro è stato fissato in 24; la manifestazione avrà inizio il martedì per la 1ª Serie, il mercoledì per la 2ª e il giovedì per la 3ª.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale,
- all'unanimità,

delibera

di approvare le modalità di svolgimento dei Campionati proposte dal Direttore Operativo.

DELIBERA N° 16/97

Oggetto: Affiliazioni e Iscrizioni.

Il Segretario Generale Niki Di Fabio relaziona il C.F. sulle domande e sulla documentazione presentata dai vari richiedenti, certificandone la rispondenza alle normative federali.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione e preso atto della certificazione del Segretario Generale sulla conformità alle normative federali;
- all'unanimità,

delibera

a) l'iscrizione all'Albo Organizzatori Federali dei tesserati Francesco Nugnes, Paolo Simeoli, Enzo Galizia e Vincenzo Bollino;

b) l'affiliazione delle Società Sportive Casa di Conversazione di Vasto, Piccolo Slam di Imperia, Il Salotto di Bergamo, Circolo Bianco Celeste Alé Lagunari di Orbetello, Il Ciocco di Lucca, Bridge Golf di Perugia, Club di Bridge di Conegliano Veneto, Circolo Ufficiali di Presidio di Bologna, Sporting Club Milano 2, Amici del Bridge di Firenze;

c) l'affiliazione della Associazione Bridge Provincia Granda di Cuneo, nata dalla fusione di A.B.Alba, A.B.Savigliano, A.B.Saluzzo, A.B.Fossano, A.B. La Novella di Cuneo; della Associazione Sportiva Etruria nata dalla fusione di A.B.Follonica e A.B.Piombino; della A.B.Marina di Massa Massa Ducale, nata dalla fusione di A.B.Marina di Massa e A.B.Massa Ducale;

d) l'iscrizione all'apposito elenco della scuola Bridge È Scuola di Perugia;

c) l'aggregazione delle Società Circolo Gli Assi di Roma, Circolo Top 2 di Roma, Polisportiva Olimpclub di Roma, Nirvana Club di Milano,

prende atto

delle seguenti fusioni per incorporazione: Associazione Bridge Parma da parte del Circolo Bridge Parma, Tennis Club Varese da parte dell'Associazione Bridge Varese, S.S. Perugia Bridge da parte del Tennis Club Perugia

DELIBERA N° 17/97

Oggetto: Varie.

Il Segretario Generale riferisce al C.F. essere arrivate richieste di chiarimenti in ordine alla possibilità da parte di Affiliati e/o Organizzatori di indire tornei in contemporanea tra più località e chiede al C.F. una delibera a chiarimento della normativa regolamentare.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

che l'organizzazione di tornei e gare in simultanea è e rimane prerogativa esclusiva della Federazione.

DELIBERA N° 18/97

Oggetto: Varie.

Il Direttore Operativo riferisce al C.F. che lo stato di usura e di obsolescenza dei cartellini dei bidding boxes utilizzati a Salsomaggiore Terme per i Campionati Nazionali richiede un immediato intervento che consenta di provvedere alla loro sostituzione e precisa che ha ottenuto una offerta speciale d'acquisto di 2.000 ricambi realizzati in materiale plastico, che garantisce una maggior durata rispetto a quelli in cartoncino.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;
- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità;

delibera

l'acquisto di 2.000 pezzi di cartellini per bidding boxes realizzati in materiale plastico al prezzo di L. 15.000 al tavolo da utilizzare nei Campionati nazionali di Salsomaggiore terme in sostituzione di quelli deteriorati, che possono essere distrutti.

A questo punto alle ore 21.00 si allontana il Vice Presidente Filippo Palma.

DELIBERA N° 19/97

Oggetto: Varie.

Il Direttore Operativo sottopone al C.F. un campione del sipario realizzato dalla Ditta Proteo in materiale PVC, molto leggero e pratico, facilmente trasportabile e immagazzinabile, e adattabile a qualsiasi tipo di tavolo, che è stato utilizzato a titolo di prova con risultati positivi nel corso dello stage di allenamento delle coppie ladies e miste del Club Azzurro. Il sipario, con impressi i marchi Proteo e FIGB, verrebbe realizzato, oltre che per l'eventuale utilizzo federale, per essere acquisito dalla Società Sportive e dagli Aggregati, che da tempo fanno richieste in tal senso. Il costo potrebbe essere contenuto in L. 300.000 a pezzo ed è altamente concorrenziale rispetto a quelli correnti per analoghi prodotti oggi sul mercato. Il rapporto intercorre tra la ditta produttrice e la FIGB che dalla prima acquista i sipari e li rivende ai richiedenti.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Direttore Operativo;

- sentito il parere del Segretario Generale;
- all'unanimità,

delibera

di dar mandato alla Presidenza di definire il rapporto con la ditta produttrice e di riferire alla prossima riunione.

Alle ore 21.30 i lavori vengono sospesi ed aggiornati in prosecuzione al 12 aprile 1997 ad ore 15 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme per l'esame degli altri argomenti all'O.d.G.. Del che è verbale.

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 12 aprile 1997 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Naki Bruni (Presidente del C.N.G.). È pure presente per invito del Presidente il Direttore Operativo Federico Ferrari Castellani. Risulta assente e ha giustificato l'assenza il Vice Presidente Filippo Palma. Assiste e funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio.

La seduta viene aperta alle ore 15.30 per l'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Delibera di contrazione di mutuo con I.C.S.;
- 3) Assemblea Straordinaria per modifiche statutarie;
- 4) Esame e deliberazione accordo Postignano;
- 5) Rapporto sugli Organismi sovranazionali;
- 6) Rapporto sui Comitati regionali;
- 7) Varie ed eventuali.

DELIBERA N° 20/97

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce al C.F.:

a) lo stage nazionale di formazione per dirigenti sportivi tenutosi ad Abbadia S.Salvatore nel mese di marzo, pur avendo registrato una partecipazione inferiore alle attese, ha avuto un'ottima riuscita ed ha segnato una tappa importantissima sulla strada della realizzazione degli obiettivi della politica federale. Forse per la prima volta in assoluto, in occasione di incontri di tal natura, si è ottenuto l'unanime consenso dei partecipanti sia sui temi che sulle metodologie di lavoro. Forse anche il numero dei partecipanti, 52, ha consentito il miglior svolgimento dei lavori e la partecipazione diretta e interattiva di tutti, ciò peraltro non fa diminuire il senso di rammarico per quelli che commettendo un grande errore di valutazione non hanno partecipato all'evento. Dagli atti del corso che saranno pubblicati sarà facile rendersi conto dell'importanza formativa dello stesso e dell'alta qualità dei temi trattati e dei relatori intervenuti, molti dei quali inviati dal CONI, che ancora una volta si è dimostrato attento ed interessatissimo alle iniziative della FIGB, supportandole con un supporto di notevole portata. L'esperimento non solo dovrà essere ripetuto a livello nazionale, ma sarebbe opportuno esaminare la possibilità di ripeterlo periodicamente anche a livello regionale, consentendo così a un maggior numero di dirigenti e aspiranti tali a partecipare. Una simile iniziativa comporterebbe sicuramente maggiori oneri per la Federazione, ma sarebbero ampiamente compensati dall'indotto che ne deriverebbe. Un plauso e un ringraziamento agli Amici della Comunità Montana di Abbadia San Salvatore, magnifici anfitrioni, ai docenti del CONI, ai Consiglieri, ai Dirigenti e ai Funzionari della FIGB, altrettanto magnifici operatori;

b) grazie all'interessamento dell'Amico José Damiani, sempre a noi vicino e sempre sensibile alle nostre attività e alle relative necessità, sono stati allacciati proficui rapporti con la Società Nestlé per la sponsorizzazione del Progetto Bridge a Scuola. La Nestlé che già supporta il progetto francese è molto interessata anche al nostro legandolo ad una delle diverse sigle del gruppo.

La trattativa è a buon punto e sono stati già presi contatti con l'Amministratore Delegato che ha dato incarico all'addetto al marketing e all'agenzia pubblicitaria di studiare con noi un progetto. Interessati al Bridge a Scuola sono anche il Gruppo La fondiaria, che già l'anno passato ha dato un buon contributo e un Istituto Bancario di primaria importanza con cui sono in corso trattative;

c) a seguito di una richiesta pervenuta dagli organizzatori siciliani delle Universiadi sembra possibile che a margine delle stesse e sotto l'egida della FISU possa essere organizzato il Campionato Universitario che in un primo tempo era assegnato a Salonicco, per il 1997 designata quale città europea della cultura che per prassi è sede della manifestazione. Sono in corso contatti con la FISU, la EUBL e l'Amministrazione Siciliana per definire la questione;

d) si sta proseguendo nell'attività preparatoria degli Europei di Montecatini; dalla EBL è già stata accreditata alla nostra banca la prima trancia del contributo pari a 300.000 F.F.; è pervenuta la lettera di intenti da parte della Rank Xerox che ci garantisce il comodato gratuito per la manifestazione di tre grosse macchine fotocopiatrici da 65 copie minuto necessarie alla realizzazione del Bollettino e ai servizi di segreteria, nonché di una quarta di potenzialità più ridotta per la Sala Stampa; è in via di definizione il contributo da parte della Preparazione Olimpica del CONI; sono in itinere contatti con la Società Trenno che gestisce l'Ippodromo di Montecatini al fine di ottenere un contributo;

e) è necessario che i Consiglieri delegati ai rapporti con gli Organi periferici intervengano fermamente presso i vari Comitati Regionali per far sì che vengano eliminati i disagi che si stanno verificando in più parti relativi alle formule, alle tecniche di svolgimento e soprattutto alla assegnazione delle sedi di gara, talora veramente indecorose, delle fasi regionali e locali dei Campionati, che producono riflessi estraneamente negativi sulla partecipazione; sarebbe opportuno che concordassero con il Coordinatore della Commissione Campionati una linea metodologica che possa costituire una piattaforma comune che ciascun Comitato potrebbe poi adattare alle proprie specifiche esigenze, ma che salvaguarderebbe in ogni caso la valenza tecnica delle gare e la omogeneità di svolgimento;

f) la casa editrice Mursia sta per dare alle stampe il libro delle memorie di Giorgio Belladonna, assemblato dalla moglie Antonietta e da Ivo Mataloni, ed ha richiesto alla Federazione la disponibilità ad acquisirne 1.000 copie a prezzo di puro costo, pari a complessivamente a L.5/6.000.000; sarebbe opportuno aderire alla richiesta in considerazione anche del fatto che celebrandosi quest'anno il sessantesimo anniversario della nascita della Federazione sarebbe gratificante utilizzare la pubblicazione, legata alle memorie del nostro più rappresentativo Campione, distribuendola in occasione di manifestazioni celebrative e di premiazioni e inviandola alle varie personalità bridgistiche e non in Italia e all'estero;

g) a seguito di un contatto avuto con l'Iveco si è ricevuta la proposta di acquisto di un automezzo Combi a nove posti oltre piano di carico, con limitato chilometraggio, al prezzo di L. 23.000.000 rispetto al prezzo originario di L. 59.000.000; l'occasione è particolarmente favorevole in considerazione della improcrastinabile necessità della Federazione di avere un autoveicolo del tipo di quello di che trattasi per il trasporto sia delle persone che dei materiali.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentite le comunicazioni del Presidente, ne prende atto approvandole, e lo ringrazia;
- all'unanimità,

delibera

- di autorizzare il Consiglio di Presidenza ad assegnare un bonus ai dipendenti che riterrà idonei a riceverlo determinandone gli importi e sottoponendo quindi la deliberazione alla ratifica del C.F. alla prossima seduta;
- di acquisire dalla Casa Editrice Mursia 1.000 copie del libro delle *Memorie* di Giorgio Belladonna ad un complessivo costo non superiore a L. 6.000.000;

Deliberazioni del Consiglio Federale

– l'acquisto dell'autoveicolo Iveco Combi al prezzo di L. 23.000.000.

DELIBERA N° 21/97

Oggetto: contrazione di un mutuo di L. 81.093.000 con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma e delega dei necessari poteri al rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge che dovrà intervenire in contratto.

Il Presidente riferisce che l'Istituto per il Credito Sportivo (con nota del 26/3/97, Prot. 002991) ha comunicato che il proprio Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'adunanza del 24/3/97, a favore della Federazione Italiana Gioco Bridge, la concessione di un mutuo di L. 81.093.000 per: ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE E INFORMATICHE PER ATTIVITÀ FEDERALE CENTRALE E DEGLI ORGANI PERIFERICI, ATTINENTI L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CAMPIONATI E DELLE GARE DI BRIDGE, con ammortamento in 5 anni, al tasso del 3,75% semestrale (7,50% annuo nominale), assistito da un contributo sugli interessi del 5,00% annuale da dedursi sull'ammontare della rata di ammortamento ai sensi dello Statuto dell'Istituto.

Detto mutuo, che verrà erogato in unica soluzione o con versamenti rateali nella misura ed alle condizioni indicate nella suddetta nota, sarà garantito da Fidejussione di L. 87.500.000 della Banca Popolare di Sondrio s.r.l. per tutta la durata del mutuo, riducibile semestralmente della quota capitale rimborsata.

Il contratto di mutuo destinato a tradurre in atto la suddetta concessione, dovrà stipularsi alle condizioni di cui sopra fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto mutuante ed a tutte le ulteriori condizioni, clausole e modalità – tutte già note alla Federazione Italiana Gioco Bridge – dettate dall'Ente finanziatore nel contratto, nel Capitolato di patti e condizioni generali e negli atti di erogazione e quietanza.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuta

l'utilità dell'operazione in relazione agli scopi sociali ed alle agevolazioni contributive e fiscali da cui è assistita,

delibera

in accoglimento della proposta del Presidente

a) di contrarre con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma un mutuo di L. 81.093.000 alle condizioni sopra specificate, accettando tutte le ulteriori condizioni, clausole e modalità dettate dall'Istituto stesso nel contratto, nel Capitolato, e negli atti di erogazione e quietanza – condizioni tutte già note alla Federazione Italiana Gioco Bridge – e precipuamente la variabilità del tasso d'interesse fino all'atto dell'erogazione finale in relazione all'andamento del mercato finanziario, una diversa durata dell'ammortamento e il compenso dell'1% (uno per cento) sul residuo capitale in caso di estinzione anticipata del mutuo;

b) di autorizzare il Presidente e legale rappresentante della Federazione Italiana Gioco Bridge, a compiere in nome, per conto ed in rappresentanza della stessa tutte le operazioni necessarie al perfezionamento del mutuo in questione, stipulando il relativo contratto, gli atti di erogazione rateale e di erogazione finale e quietanza.

Nei poteri di cui sopra sono compresi quelli di riscuotere, in unica o più soluzioni, l'intero importo del mutuo, di rilasciarne ricevuta e quietanze liberatorie nelle forme richieste dall'Istituto mutuante, di riversare tutto o parte di detto importo in deposito in garanzia infruttifero presso l'Istituto mutuante per eventuali adempimenti di condizioni contrattuali, ritirandolo successivamente qualora queste ultime saranno soddisfatte, di accettare e convenire tutti i patti e le condizioni inerenti il contratto di mutuo, ivi compresa la facoltà di stipulare gli atti di quietanza a quel

diverso tasso di interesse che, in relazione all'andamento del mercato finanziario, dovesse essere stabilito dall'Istituto mutuante, il tutto in conformità del contratto di mutuo, del Capitolato di condizioni generali e con l'applicazione delle norme legislative e statutarie che regolano l'attività dell'Istituto mutuante stesso.

In definitiva il Presidente e legale rappresentante è facoltizzato a compiere ogni operazione necessarie ed utile nel nome della Federazione Italiana Gioco Bridge per il perfezionamento dell'operazione in oggetto, essendo investito dei più ampi poteri per tutte le condizioni e clausole da convenirsi con l'Istituto mutuante, il tutto con promessa di rato e valido e senza che mai possa da chiunque eccipirsi al predetto rappresentante difetto o imprecisione di poteri o di rappresentanza della Federazione Italiana Gioco Bridge mutuataria.

DELIBERA N° 22/97

Oggetto: Esame e deliberazione accordo Postignano.

Il Presidente illustra al C.F. le bozze degli accordi con la società Mirto che sta operando il recupero del Borgo di Postignano e con l'Amministrazione Comunale di Sellano, predisposte dall'avv. Claudio Brugnattelli. Riferisce il Presidente che nell'accordo con la Mirto si prevede come unico onere a carico della Federazione la concessione del patrocinio all'iniziativa, la presenza alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, la pubblicizzazione della stessa su *Bridge d'Italia* e l'autorizzazione alla Mirto a propagandarla e ad illustrarla durante lo svolgimento di manifestazioni e gare federali; a fronte di ciò la Mirto trasferisce alla Federazione la proprietà di un immobile ristrutturato nel Borgo delle dimensioni di mq. 100 circa. Nell'accordo con il Comune si prevede l'impegno da parte di quest'ultimo di realizzare un centro polifunzionale, le cui specifiche tecniche sono state fornite da nostri tecnici, e a concederlo in locazione alla Federazione che lo utilizzerà come Centro Federale dietro un canone simbolico, con l'impegno da parte della Federazione, quando non ne usufruisce, di consentirne l'uso al Comune stesso. Da parte della Federazione l'impegno ad usufruire periodicamente del centro organizzandovi manifestazioni sue proprie istituzionali, quali stage, convegni, raduni, allenamenti etc. La durata della locazione deve chiaramente essere tale da garantire al Comune il ritorno dell'investimento che va ad effettuare e alla Federazione la programmazione nel tempo delle proprie attività programmatiche. Nessun impegno ulteriore o vincolo particolare per la Federazione e laddove il Comune richiedesse la determinazione di un numero di presenze annue garantite subentrerebbe la Mirto che si è impegnata anche a rilasciare fideiussione in tal senso sollevando completamente la FIGB. Le manifestazioni organizzate dalla Federazione sarebbero inoltre strettamente subordinate alla disponibilità delle strutture alberghiere del Comune di Sellano.

Prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che manifesta una sua seria perplessità in ordine alle possibili conseguenze, certamente morali e di immagine, derivabili da un possibile fallimento dell'iniziativa legata alla realizzazione delle unità immobiliari, nei confronti di nostri tesserati eventualmente coinvolti nell'operazione e che potrebbero aver aderito proprio per il patrocinio fornito dalla Federazione.

Prende la parola il Consigliere Marco Ricciarelli, Coordinatore della Commissione delegata ai rapporti per il Borgo di Postignano, il quale sottolinea come la Federazione nel dare il patrocinio all'iniziativa del recupero del Borgo riceva esclusivamente una serie di vantaggi e non possa essere coinvolta in nessun tipo di responsabilità, dal momento che nulla ha a che vedere con l'operazione di vendita delle unità ristrutturate che rappresenta l'interesse della Mirto e che riguarda esclusivamente gli eventuali acquirenti, i quali nel momento in cui entrano nella determinazione di acquistare sapranno assumere tutte le eventuali cautele, non avendo certo significato di garanzia di nessun tipo né morale né materiale il Patrocinio dato dalla FIGB. Precisa ancora Ricciarelli che a suo avviso il Patrocinio ha semplicemente un significato sociale e culturale legato alla valenza artistica del recupero del Borgo medievale ed inoltre per la Federazione ha un risvolto istituzionale importante, da un lato perchè le consente di divenire proprietaria di un bene immobile e dall'altro perchè le consente di

poter disporre di una struttura realizzata a misura delle proprie necessità da adibire a Centro Federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

ritenuta e ribadita

la totale estraneità della FIGB alla parte commerciale dell'iniziativa, poiché la concessione del patrocinio è da ricollegare strettamente ed unicamente all'operazione culturale di recupero di un borgo medievale, nonché la assoluta estraneità della FIGB a responsabilità di qualsiasi natura nei confronti del Comune di Sellano, della Società Mirto e di chiunque a qualsiasi titolo legato al Borgo di Postignano entri in rapporto con l'uno o con l'altra,

delibera

di autorizzare il Presidente a sottoscrivere gli accordi con la Mirto e con il Comune di Sellano alle condizioni descritte stipulando il contratto di locazione del Centro Federale per la durata di nove anni rinnovabile per altri nove con facoltà per la Federazione di non rinnovare con preavviso di almeno un anno.

DELIBERA N° 24/97

Oggetto: Assemblea straordinaria per Il Presidente informa il C.F. che da parte del C.O.N.I. sono stati enunciati nuovi principi informativi per le Discipline Associate che consentono di semplificare alcune procedure e in particolare dispongono la biennialità delle Assemblee, come è per le Federazioni effettive, e consentono che solo un componente del Collegio Sindacale sia iscritto all'Albo dei revisori.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

di demandare ad una Commissione di studio composta dal Presidente, dal Vice Presidente Roberto Padoan, dai Consiglieri Arturo Babetto e Alfredo Mensitieri e dal Presidente della CFA Demetrio Laganà, lo studio di un progetto di modifica dello Statuto Federale.

DELIBERA N° 25/97

Oggetto: Rapporto sui Comitati Regionali.

Il Consigliere Arturo Babetto relaziona il C.F. sull'attività dei Comitati Regionali che rientrano nella sfera della sua competenza che presentano una situazione abbastanza fluida; va ancora nominato il Delegato alla Provincia Autonoma di Trento; nel Friuli si ravvisa l'esigenza di introdurre alcune modifiche regolamentari relative allo svolgimento delle fasi locali dei Campionati che divengono di difficile gestione quando il numero dei partecipanti è scarso; il Comitato Emilia Romagna non ha ancora inviato il bilancio preventivo, mentre Veneto, Friuli e Marche hanno già provveduto.

Il Consigliere Vittorio Brambilla a sua volta riferisce che sufficientemente fluida è la situazione nei Comitati Lombardia, Piemonte e Liguria, mentre è ancora in fase di riassetto il Comitato Toscana che sta scontando il quasi completo rinnovo dei suoi componenti e quindi necessità di un periodo di assestamento; piuttosto confusa in questo momento la situazione in Sardegna dove il Delegato Regionale Antonio Cossu Rocca è in situazione di prorogatio in attesa della nomina del nuovo: peraltro Cossu Rocca garantisce una certo equilibrio e una certa imparzialità in relazione alla situazione di non perfetto amalgama esistente tra le Società di Cagliari.

Il Vice Presidente Roberto Padoan riferisce che per le Regioni del Centro-Sud la situazione rileva diverse problematiche. Se per Campania, Basilicata, Calabria, Umbria e Sicilia la situazione rientra nella normalità grazie alla capacità dei responsabili di amministrare in modo equilibrato e vi ampia collaborazione con la Federazione, per Abruzzo e Lazio vi sono grosse problematiche. Per quanto riguarda l'Abruzzo vi è la possibilità di dover provvedere ad una sostituzione del Delegato, in quanto vi sono carenze gestionali che hanno riflessi negativi sullo sviluppo dell'attività nel ter-

ritorio, anche prima di sottoporre al C.F. qualsiasi provvedimento si riserva di avere un incontro con il Delegato De Berardis. Nel Lazio la situazione è terribilmente disequilibrata e caotica. Alla preesistente contrapposizione tra i responsabili del Comitato Provinciale di Roma e quelli del Comitato Regionale Lazio, si è ora sostituita una situazione di stallo completo determinato dall'elezione a Presidente di un candidato che non aveva i requisiti e quindi non ha potuto entrare in carica e non ha consentito la minima funzionalità all'organismo che ora è inesistente. A ciò si aggiunga che il Comitato Regionale sembra volersi interessare esclusivamente di grosse manifestazioni e grandi iniziative, trascurando poi l'ordinaria amministrazione che è quella poi che in realtà compete. Soprattutto nell'area della provincia di Roma, si determina la inaccettabile situazione che l'attività di base ed ordinaria è praticamente ferma con estremo disagio per i tesserati partecipanti alle manifestazioni federali e non si vede chi possa, debba e voglia occuparsene. Che la situazione sia strettamente legata alla zona di Roma è dimostrato dal fatto che nelle altre province laziali questi problemi non esistono e l'attività prosegue positivamente, ma va certo sottolineato che il 90% del movimento bridgistico laziale gravita su Roma che a sua volta coinvolge circa il 15% di tutto il movimento federale.

Il Presidente ricorda che è già previsto che, una volta inaugurata la Sede di Rappresentanza in Roma, il Segretario Generale sia presente per una settimana al mese almeno per il periodo di un intero anno, dimodoché curando il corretto avvio di tutta l'attività con l'ausilio di altro personale potrà nel contempo consentire anche all'organismo regionale di meglio organizzarsi, acquisendo direttamente contezza delle corrette procedure per una miglior gestione dell'attività regionale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione di Babetto, Brambilla e Padoan;
- all'unanimità

delibera

di invitare il Comitato Regionale Lazio ad indire entro trenta giorni dalla comunicazione della presente deliberazione l'Assemblea per l'elezione del Presidente e dei componenti del Comitato Provinciale di Roma.

DELIBERA N° 26/97

Oggetto: Varie.

Il Presidente riferisce della richiesta del C.O.N.I. di invio della deliberazione del rendiconto della spesa del contributo ordinario 1996 dell'ammontare di L. 70.000.000, di cui L. 35.000.000 imputate alle spese per la partecipazione delle squadre nazionali alle Olimpiadi di Rodi e L. 35.000.000 imputate alle spese di organizzazione del Campus Interscholastico di Paestum.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

il rendiconto della spesa della somma di L. 70.000.000 ricevuta a titolo di contributo ordinario per il 1996 dal CONI e imputata per L. 35.000.000 alle spese per la partecipazione delle squadre nazionali alle Olimpiadi di Rodi e L. 35.000.000 imputate alle spese di organizzazione del Campus Interscholastico di Paestum.

DELIBERA N° 28/97

Oggetto: Varie.

Il Segretario Generale sottopone al C.F. la richiesta di Affiliazione da parte della sezione bridge dell'Auto Yachting Club di Catania e certifica la regolarità della documentazione inviata e la sua conformità ai requisiti richiesti dalla normativa federale; informa altresì il C.F. dell'avvenuta regolarizzazione della riaffiliazione delle società A.B. Valdelsa Siena Nord, A.B. Sassari e A.B. Tarquinia che alla precedente riunione del 23 marzo risultavano ancora non riaffiliate.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Segretario Generale;

www.scuolabridgemitimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

- preso atto della certificazione della conformità della documentazione alle normative federali;
- all'unanimità,

delibera

l'affiliazione della Società Auto Yachting Club di Catania.

DELIBERA N° 29/97

Oggetto: Varie.

Il Presidente sottopone al C.F. la proposta di nomina di una Commissione per il controllo della conformità formale degli atti della amministrazione alla normativa federale.

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente;
- all'unanimità,

delibera

la nomina della Commissione indicando come componente il Consigliere Arturo Babetto e demandando al Consiglio di Presidenza la indicazione degli altri due componenti.

In chiusura di lavori il Presidente prospetta la possibilità che, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Roma, cui dovrebbe partecipare anche il Presidente del C.O.N.I. Pescante, potrebbe tenersi la prossima seduta del Consiglio Federale.

Alle ore 21,30, non essendovi altri argomenti all'O.d.G. il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 26 luglio 1997 presso la Sede della Federazione in Milano, Via Ciro Menotti 11.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma, Giancarlo Bernasconi, Roberto Padoan (Vice-Presidenti), Renato Allegra, Arturo Babetto, Vittorio Brambilla, Vittorio Brandonisio, Romano Grazioli, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Mensitieri, Marco Ricciarelli (Consiglieri); Paolo Walter Gabriele (Consigliere Supplente); Renato Florio (componente del C.N.R.C.); Naki Bruni (Presidente del C.N.G.); Niki Di Fabio (Segretario Generale). Sono pure presenti per invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Direttore della Rivista Bridge d'Italia Franco Broccoli, il Responsabile dei programmi informatici prof. Gianni Baldi, il responsabile del segretariato del progetto Bridge a Scuola Gianni Bertotto. Ha giustificato l'assenza il Consigliere Anna Maria Torlontano.

Funge da segretario il Segretario Generale.

I lavori hanno inizio alle ore 11,30.

DELIBERA N. 30/97

Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce al C.F.:

a) è pervenuta dalla Direzione Centrale Amministrativa del C.O.N.I. la comunicazione della nomina, da parte della Giunta Esecutiva, con decorrenza 1 agosto 1997, della dott.ssa Luisa Antolini quale componente effettivo del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti;

b) è pervenuta dal C.O.N.I., al quale erano stati ritualmente trasmessi per l'approvazione, una richiesta di emendamenti al Regolamento Organico e al Regolamento di Giustizia: gli emendamenti richiesti saranno sottoposti all'esame delle specifiche Commissioni che elaboreranno un testo da sottoporre al C.O.N.I.;

c) alla luce delle intervenute modifiche di alcuni principi informatori del Comitato Olimpico, appositamente adottate per favorire le Discipline Associate, sono allo studio alcune conseguenti modifiche dello Statuto che saranno sottoposte all'esame del Consiglio Federale alla prossima seduta per poter poi, nei termini, es-

sere portate a conoscenza dei Delegati all'assemblea che dovrà essere appositamente convocata;

d) in relazione alla normativa della legge 675/96 sulla Privacy, il Segretario Generale sta approntando uno studio per accertare i termini di applicazione nei riguardi della Federazione, alla luce anche della analisi che sta effettuando il C.O.N.I. in merito agli adempimenti che debbono espletare le Federazioni Sportive e le Discipline Associate ed alle regole che debbono essere seguite;

e) la Giunta Esecutiva del C.O.N.I. dovrebbe deliberare in una delle sue prossime sedute l'ammontare del contributo stanziato, a seguito della richiesta formulata dalla Federazione, per l'organizzazione dei Campionati Europei e per l'attività scolastica;

f) a conferma dell'interesse che sta suscitando il progetto Bridge a Scuola anche quest'anno si sono ottenute importanti sponsorizzazioni per i Campus; La Fondiaria Assicurazioni e la Banca Mercantile hanno offerto un contributo, mentre l'Università dello Sci Pirovano, partecipata della Banca Popolare di Sondrio ha offerto la gratuità per quattordici settimane bianche allo Stelvio; di grande portata l'accordo con la Nestlé che occupa un successivo specifico punto dell'O.d.G..

IL CONSIGLIO FEDERALE

- sentita la relazione del Presidente prende atto delle sue comunicazioni, compiacendosi e approvandole all'unanimità, e lo ringrazia; e
- all'unanimità,

delibera

- di indire per sabato 22 novembre 1997 l'Assemblea Straordinaria per le modifiche statutarie, da tenersi presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

DELIBERA N.32/97

Oggetto: Campionati Europei Montecatini; Campionati del Mondo a Squadre; Attività Club Azzurro.

Il Presidente informa il C.F. dell'arrivo di un telegramma di Mario Pescante che si congratula e compiace del titolo europeo riconquistato dall'Italia e relaziona sullo splendido risultato di Montecatini, sia sotto il profilo sportivo che organizzativo che ha riscosso l'unanime consenso e il più incondizionato plauso da parte di tutti gli addetti ai lavori. Nel suo editoriale che appare sulla rivista di settembre il Presidente ha voluto raccogliere tutte le sensazioni vissute e la grandissima soddisfazione provata per la straordinaria vittoria degli azzurri, cui va il plauso incondizionato di tutti i bridgisti, ha voluto testimoniare la vitalità del settore femminile sottolineando la forza e la compattezza della squadra nazionale penalizzata anche da una certa dose di sfortuna e infine ha voluto rimarcare l'impegno profuso e la professionalità altissima di tutti coloro che hanno collaborato alla miglior riuscita della manifestazione, ringraziandoli affettuosamente per uno sforzo che, ancora una volta, ha consentito alla Federazione di riproporsi al vertice in tema di organizzazione di manifestazioni internazionali.

Prende quindi la parola il Presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi, per la sua relazione tecnica sulla partecipazione della nazionale che si è confermata, con disarmante sicurezza, ai vertici continentali e riferisce: «È oro e brilla sul petto dei nostri giocatori e del loro Capitano: la nostra squadra open ha difeso e rivinto il titolo europeo già conquistato in Portogallo nel 1995. Nessun trionfalismo può accompagnare questo straordinario successo anche perché, a mio parere, il titolo di Campioni d'Europa ci competeva. Nel 1995 a Vilamoura può aver sorpreso tutti, ma non oggi, tenuto conto che in questi due anni abbiamo dato ampia dimostrazione del nostro valore, abbiamo messo insieme un gruppo di giocatori che hanno riportato il nostro bridge ai vertici mondiali dove dobbiamo assestarci per tradizione e qualità di movimento. Come proseguire? Rinnovandoci, e lo dico non senza sapere di provocare. Abbiamo aperto una finestra sul mondo e non dobbiamo stare a guardare dall'alto di questi due titoli consecutivi. Come in ogni disciplina sportiva, vedi pallavolo, pallacanestro o pallanuoto - anche se il paragone può sembrare non pertinente

– è indispensabile programmare per tempo il ricambio, rimodellare e selezionare. Dobbiamo farlo con il supporto e l'esperienza di questi grandi nostri campioni di oggi che devono partecipare alla preparazione ed alla formazione dei protagonisti di domani. E ciò vale per tutti i settori, a cominciare dalle ladies che, al di là della mancata qualificazione per pochi punti al Campionato del Mondo, hanno dato prova di carattere e per il cui settore andrei a confermare ma anche a sperimentare sin dai prossimi impegni. E così nel settore misto ed in quello seniores. Il mio mandato, quale Presidente del Club Azzurro scadrà alla fine di questo quadriennio olimpico ed è certo, che, in assenza di imprevedibili situazioni che ne determinino anticipatamente l'interruzione, è destinato a non andare oltre. Non è mia abitudine vivere nel frattempo sugli allori ed intenderei, pur nel rispetto delle competenze dei nostri Commissari Tecnici, spingerli sulla strada del rinnovamento e della sperimentazione che a volte, almeno inizialmente, può suscitare non solo perplessità ma anche delusioni. Questa è la strada che vorrei percorrere confrontandomi con i miei collaboratori, ai quali suggerirei strategie di movimento da attuarsi con l'indispensabile flessibilità, nemmeno escludendo una revisione della struttura e delle collaborazioni del Club, problema al quale intendo dedicarmi dopo la conclusione della Bermuda Bowl. Sono come sempre a disposizione dei Colleghi Consiglieri per ogni necessario approfondimento e per raccogliere ogni parere, anche contrario. Ciò premesso e per ritornare brevemente sulla vittoria del Campionato d'Europa ritengo che questa non debba essere archiviata senza venire degnamente festeggiata nell'ambito della nostra Federazione. Nel 1995, in occasione della finale della Coppa Italia, presentammo la squadra nazionale ad un folto numero di nostri associati e di invitati e consegnammo una targa ricordo al Capitano ed ai giocatori. Credo che anche questo successo debba essere opportunamente ricordato e l'occasione più propizia potrebbe essere il momento della nostra partenza per il Campionato del Mondo. A Roma, la sera prima del nostro volo per Hammamet, potrebbe essere organizzato un ricevimento presso qualche Circolo di prestigio, verificando la possibilità che sia il Presidente del CONI Dott. Pescante a premiare la nostra squadra. Affiderei la realizzazione di questo progetto al Dott. Roberto Padoan. Poiché in definitiva stiamo discutendo di problemi che riguardano l'immagine e la comunicazione della nostra Federazione desidererei sottolineare alcuni aspetti collegati al Campionato d'Europa appena conclusosi. Non vi è dubbio che, almeno per quanto riguarda l'informazione da noi supportata via Televideo ed Internet, si è ben proceduto, tanto che il più recente bollettino della International Bridge Press Association riporta il risultato, considerato eccellente, di 4.000 accessi giornalieri su Bridgeplaza. Altro discorso è il solito modesto ritorno di immagine che ci deriva dalla stampa nazionale. Devo precisare che, conoscendo bene il problema, non ho appunti da fare al lavoro svolto dall'Ing. Arrighini che ogni giorno, puntualmente e con seria professionalità, inviava a redazioni ed agenzie tutte le informazioni necessarie che venivano regolarmente disattese. Il bridge non è purtroppo sport di interesse nazionale e non dobbiamo aspettarci molto di più di quanto ci abbiano riservato stampa e televisioni locali. Ritorno quindi ancora su quanto ho già avuto modo di richiamare circa l'esigenza di intervenire con presenze a pagamento su importanti quotidiani nell'occasione di eventi particolarmente significativi. Vi informo che, conseguentemente ed autonomamente, il Club Azzurro intende accollare al proprio budget il costo di un servizio curato da Dino Mazza nella sua qualità di Addetto Stampa del Club, che farà pubblicare sulla Gazzetta dello Sport – spazio di mezza pagina – il giorno d'inizio dell'avventura mondiale. Intanto ci aspetta il Campionato del Mondo e qui in allegato vi trasmetto l'elenco delle 18 squadre che vi prenderanno parte. La formula è stata modificata e prevede un solo girone all'italiana nella fase iniziale su incontri di 20 board in un unico turno. Si qualificano le prime otto squadre e la prima fra queste sceglierà di incontrare una squadra tra la quinta e l'ottava e così via. Gli incontri a K.O. saranno su 96 board e la finale su 160. Giocheremo ad Hammamet (Tunisia) dal 20 Ottobre al 1° Novembre e la nostra partenza è prevista per il 18 Ottobre in modo di partecipare domenica 19 alla cerimonia d'apertura. La squadra sarà la stessa schierata per il Campionato

d'Europa, capitanata da Carlo Mosca ed assistita da Tonino Maruggi per i sistemi. In concomitanza con la Bermuda Bowl e la Venice Cup si giocherà questo campionato dal 27 al 31 ottobre. Vi parteciperemo con due squadre ladies, la Nazionale ed una squadra sperimentale, ed una squadra mista. I C.T. Vandoni e Cervi si riservano di precisare la formazione entro il 31 Agosto. Questo gruppo partirà per Hammamet il 26 ottobre».

Chiede ed ottiene la parola Paolo Walter Gabriele che informa il C.F. di avere personali e ottimi rapporti con vari grossi poli televisivi, determinati da precedenti esperienze professionali ma che potrebbero rivelarsi molto utili per ottenere un maggior spazio ed un più ampio interessamento dai media televisivi per il nostro sport, proprio ciò della cui mancanza si lamenta giustamente Bernasconi.

Chiede ed ottiene la parola Alfredo Mensitieri che manifesta al C.F. la sua soddisfazione per la fattiva e valente presenza degli arbitri italiani alla manifestazione continentale. Sottolinea come, sia nei momenti di intervento ai tavoli che nelle complesse e delicate procedure degli appelli in Giuria, la loro professionalità e competenza sia sempre emersa come riconosciuto e testimoniato dai responsabili europei del settore.

Quale responsabile del settore Ladies Filippo Palma si dichiara moderatamente soddisfatto della prestazione della ragazze a Montecatini. Il biglietto per Hammamet è stato mancato veramente di poco e probabilmente solo a seguito dell'infausta giornata iniziale, poiché nei successivi incontri si è tenuta una media che ci avrebbe portato addirittura sul podio. Si è pagato uno scotto eccessivo e purtroppo ricorrente per una mancanza di concentrazione e giusta tensione all'inizio, poi, sbloccate, le ragazze hanno offerto prestazioni più che confortanti con anche prestigiose vittorie con le squadre finite davanti a noi. Nel momento della mancanza di risultati, all'inizio, si è denotato un certo scollamento con il capitano Vandoni che appariva demotivato, ma forse pagava la tensione del momento della gara unita al particolare frangente con la figlia che stava per renderlo nonno. Sicuramente positivo e costruttivo l'inserimento di Franco Baroni come coach che ha consentito di mantenere unita e compatta la squadra.

Proprio questa caratteristica rappresenta forse la vera nota lieta e assicura la possibilità di una programmazione di lavoro serena e omogenea che dovrebbe garantire il ritorno della squadra nazionale ai vertici delle graduatorie. Si intende in ogni caso lavorare su due o tre coppie di giovani che stanno emergendo, inserendole nell'ambiente della nazionale, per consentire una giusta maturazione con la graduale acquisizione di esperienza ad alto livello. Il settore femminile per varie ragioni, di natura anche estranea al fattore tecnico, presenta degli equilibri sempre molto delicati e assolutamente indispensabile è la presenza di uno staff tecnico presente e motivato che sappia garantirli e conservarli. A parere di Palma è necessario tenere sotto osservazione la presenza di Vandoni, soprattutto in relazione all'indice del suo entusiasmo nella conduzione della squadra.

Chiede ed ottiene la parola Maria Teresa Lavazza per sottolineare il proprio compiacimento per la fattiva presenza e lo spirito di collaborazione mostrati da Franco Baroni, sempre in grado di mediare le tensioni tra le giocatrici e capace di aiutarle a rendere al meglio, supplendo così spesso ad un certo vuoto lasciato dal Capitano della squadra. Ritiene comunque Lavazza che a suo modo di vedere sarebbe opportuno che le ragazze fossero seguite tecnicamente dai giocatori della squadra open, ai cui consigli peraltro in realtà si rivolgono e prestano attenzione e sarebbe altresì opportuno che giocassero e si allenassero anche con la squadra open, i cui componenti sarebbero ben disponibili, in modo da trarne vantaggi e giovamenti difficilmente acquisibili da diverse esperienze.

Conclude la serie di interventi Marco Ricciarelli, quale responsabile della rappresentativa Seniores. Era quello del podio un traguardo alla nostra portata e si è rimasti in lizza fin quasi alla fine, quando la sconfitta pesante con la Polonia ha tolto motivazioni alla squadra. Sulla categoria Seniores peraltro va fatto un discorso generale che non ci vede vincenti in questo momento ma che, a breve, dovrebbe portare possibilità di migliori risultati. Infatti già dai prossimi anni matureranno l'età per i Seniores tutta una serie

Deliberazioni del Consiglio Federale

di ottimi giocatori in attività di servizio che ci permetteranno di competere al meglio con altre nazioni che già schierano vincitori di Olimpiadi e Mondiali anche recentissimi, come i francesi che hanno, vedi caso, vinto il titolo a Montecatini. L'unica perplessità che andrà fugata è un'apparente idiosincrasia dei nostri giocatori migliori ed in età per partecipare alla categoria che viene vista in ottica riduttiva, mentre all'estero è considerata di piena ed ampia gratificazione. Conclude Ricciarelli augurandosi che si riesca a predisporre una strategia a livello Club Azzurro che permetta di coinvolgere i migliori giocatori over 55, di cui siamo certamente ricchi e offrono quindi una ampia possibilità di scelta.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente Federale, del Presidente e dei responsabili dei settori del Club Azzurro, li ringrazia delle loro relazioni, approvandole all'unanimità; si compiace con tutti i preposti all'organizzazione dei Campionati Europei, gli addetti ai lavori, gli arbitri italiani ed i responsabili dei vari settori per lo splendido risultato tecnico e sportivo conseguito; e

– all'unanimità

delibera

– di dare mandato al Consigliere supplente Paolo Walter Gabriele di contattare i media televisivi RAI e Mediaset al fine di studiare la possibilità di un maggior interessamento degli stessi alla Federazione e di un valido intervento alle sue attività.

DELIBERA N. 34/97

Oggetto: Campionati del Mondo a coppie Juniores

Prende la parola il Consigliere Vittorio Brandonisio che presenta una sua breve relazione sulla manifestazione: «Si è svolto a Sportilia il 2° Campionato del Mondo a Coppie Juniores che ha visto la partecipazione di ben 156 coppie, di cui 19 italiane e, tra queste, alcune invitate a spese dal Club Azzurro.

Il C.T. Rinaldi si ritiene tutto sommato relativamente soddisfatto del piazzamento di 4 delle nostre coppie tra le prime 12, anche se nessuna è finita sul podio. Va sottolineato che i migliori piazzamenti (Mallardi-D'Avossa 6° e Nicolodi-Faragona 7°) sono di coppie seguite nell'ambito del programma stabilito dal Fiduciario Nazionale per i giovani attraverso il Centro Regionale di Milano (Rinaldi) e quello di Genova (Buratti). Ed ancora che l'unica coppia femminile (Vera Tagliaferri e Vanessa Torielli) è la prima coppia femminile del Campionato, classificatasi al 30° posto con il 55% di media, che non è poco in un campo di soli ragazzi. Rinaldi porterà nel prossimo Agosto una nostra squadra nazionale alle Universiadi di Palermo, evento particolarmente significativo essendo stato il bridge ammesso per la prima volta». Sottolinea Brandonisio le difficoltà incontrate nella gestione dei ragazzi in una località come Sportilia, certo non abituata, come non lo è la F.I.G.B., specie per il Campus giovanile, all'intensa e iperattiva vita di gruppo tra tanti ragazzi di tutto il Mondo.

Prende quindi la parola il Vice-Presidente Padoan per rimarcare l'ottimo risultato organizzativo e lo splendido risultato agonistico raggiunto dalla Federazione nell'organizzazione di questi Mondiali Juniores e del successivo Campus Giovanile. Certo la gestione di tanti giovani (18/20 anni), specie stranieri abituati ad interpretare questi raduni con giovanile e goliardico spirito, hanno messo a dura prova le strutture e i settori organizzativi di Sportilia e della Federazione, ma i responsabili mondiali hanno elogiato gli sforzi ed i risultati conseguiti ed i ragazzi si sono certo divertiti, anche se in qualche momento in maniera eccessiva.

Conclude il Presidente, intervenuto a Sportilia, sottolineando gli elogi pervenuti dei responsabili mondiali del settore e come la località di Sportilia abbia risposto proprio alle esigenze di vita in comune e totale socializzazione che queste manifestazioni in-

tendono perseguire. La struttura organizzativa federale ha risposto al meglio ma si possono sollevare perplessità sull'opportunità e sulla convenienza di ripetere in Italia simili manifestazioni.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– prende atto della relazione e la approva all'unanimità, esprimendo compiacimento e ringraziamento ai responsabili organizzativi dei Mondiali Juniores e del Campus Giovanile per il magnifico risultato tecnico-organizzativo, nonché sportivo;

DELIBERA N. 35/97

Oggetto: Accordo F.I.G.B./Nestlé

Il Presidente illustra al C.F. l'accordo che è andato definendosi con la Nestlé sulla sponsorizzazione del progetto Bridge a Scuola con il marchio "Lion". L'accordo stipulato con la Nestlé ha durata biennale e prevede il versamento di un contributo annuale, oltre alla fornitura di prodotti e gadget per le singole manifestazioni.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente;

– all'unanimità

delibera

– di ratificare l'accordo di sponsorizzazione con la Nestlé, così e come sottoscritto dal Presidente nella lettera di intenti accettata dalla multinazionale francese.

DELIBERA N. 39/97

Oggetto: richiesta finanziamento Credito Sportivo

Il Presidente porta all'attenzione del C.F. l'opportunità di utilizzare ulteriormente il finanziamento agevolato del Credito Sportivo per fronteggiare le necessità di investimento della Federazione in materiale tecnico per i Campionati, senza ricorrere al gettito delle entrate correnti che impedisce di ripianare il cronico problema connesso alla mancanza di liquidità. Nella specie il finanziamento servirebbe a coprire i costi di sipari, carte da gioco, bidding-boxes e proiettori per il bridgerama, per un importo di circa 110 milioni, già acquistati, utilizzati a Montecatini e a Sportilia e da utilizzarsi a Salsomaggiore.

È necessario al riguardo nominare la Commissione di Congruità che certifichi la conformità del prezzo.

IL CONSIGLIO FEDERALE

– sentita la relazione del Presidente e ritenutane l'opportunità;

– all'unanimità

delibera

– di nominare una Commissione di Congruità nelle persone dei siggri Arturo Babetto, Gianni Bertotto e Federigo Ferrari Castellani e di richiedere all'Istituto per il Credito Sportivo un finanziamento pari alla somma necessaria agli investimenti di cui alla relazione del Presidente Federale, demandando alla Segreteria di provvedere di conformità.

DELIBERA N. 40/97

Oggetto: sito Internet F.I.G.B.

Il Consigliere Romano Grazioli illustra al C.F. i lavori sin qui portati avanti dall'apposita Commissione di studio per la realizzazione di un sito Internet della Federazione. Descrive il programma che ci si propone di realizzare e la natura e le modalità delle informazioni e delle notizie che si vogliono comunicare attraverso questo servizio, rivolto sia ai tesserati della Federazione che agli utenti in generale interessati o interessabili al gioco del bridge.

Il Responsabile dei Servizi Informatici della Federazione prof. Gianni Baldi a sua volta illustra al C.F. gli aspetti tecnici e programmatici di tutta l'operazione e lo sviluppo che si intende portare al progetto, sottolineandone in particolare l'utilità riguardo al collegamento con gli organi periferici e le società sportive per la

Corte Federale d'Appello

La Corte Federale d'Appello, composta dai Signori:
dott. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, componente
ing. Mario Serdoz, componente
ha pronunciato la seguente decisione:

Svolgimento del giudizio

In data 7 maggio 1997, il Procuratore Federale, vista la relazione dell'arbitro Lorenzo Stoppini in ordine a quanto avvenuto nel corso del torneo nazionale di Montecatini dell'8/9 marzo 1997, contestava ai tesserati Angiolo Salvatici, Paolo Salvadori, Romano Gigli, Arcangelo Rossetti, Pietro Violanti, Pietro Bartoli, Elsa Taccoli, Selene Cecchieri, Pier Giorgio Cinquini e Rita Cinquini di avere, nell'incontro tra le squadre Cinquini ed Empoli Salvatici, disputato il 9 marzo 1997, nel corso del torneo a squadre di Montecatini, compiuto o consentito che altri, nel loro interesse o a loro nome, compissero atti diretti ad alterare lo svolgimento del torneo mediante contraffazione degli scores della sala chiusa ed aperta, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F., e richiedeva conseguentemente al Giudice Arbitro Nazionale che si procedesse nei loro confronti per l'illecito addebitato.

Nelle more del procedimento, pervenivano memorie collettive delle due squadre, con le quali, ad eccezione del Gigli e del Salvadori, venivano ammessi gli addebiti, seppure con alcune precisazioni.

All'udienza fissata, comparivano il P.F., nonché gli incolpati Salvatici, Salvadori, Gigli, P.G. Cinquini e Cecchieri. Venivano sentiti gli imputati, il teste Stoppini, ed il teste Faraoni, introdotto dal Salvadori. Il P.F. concludeva chiedendo il proscioglimento del Gigli, per non essere stata raggiunta la prova di colpevolezza, e l'affermazione della responsabilità di tutti gli altri, con l'applicazione della sanzione della sospensione per anni due al Salvatici ed anni uno e mesi sei agli altri. Il P.F. richiedeva altresì la trasmissione degli atti al suo ufficio, al fine delle sue determinazioni, sia in merito alla veridicità della deposizione Faraoni, sia in ordine alla violazione dell'art. 1, lett. c, R.G.F.

All'esito del procedimento, il G.A.N. affermava che i fatti potevano ritenersi sostanzialmente pacifici ed essere ricostruiti come di seguito.

Nel corso del penultimo turno del torneo nazionale a squadre di Montecatini, si incontrano, nel girone D, la squadra Empoli-Salvatici e la squadra Cinquini. In sala aperta siedono, in Nord-Sud, per Cinquini, Cecchieri e R. Cinquini, mentre, per Empoli, siedono, in Est-Ovest, Violanti e Bartoli. In sala chiusa, sono schierati, per Cinquini, gli altri due componenti la squadra (P.G. Cinquini e Taccola), mentre per Empoli sono al tavolo Gigli e Rossetti.

Ultimato l'incontro, i conteggi sono effettuati in sala aperta e vengono materialmente redatti dalla Cecchieri. Al tavolo con la Cecchieri e la Cinquini, rimaste sedute nella loro posizione, e seduto il Salvatici, che non aveva partecipato all'incontro. Nelle vicinanze sono presenti gli altri componenti la squadra Cinquini, nonché quelli della squadra Empoli, ad eccezione del Gigli e del Salvadori. Finita la trascrizione dei dati e la redazione dei conteggi, ci si accorge che le due squadre hanno giocato nella stessa posizione e, quindi, il Salvatici, più o meno sollecitamente, propone di aggiustare gli scores, facendo risultare un pareggio.

I componenti della squadra Cinquini frappongono qualche debole protesta (cfr. la denuncia Stoppini, in cui viene riportata la frase sentita da un giocatore terzo: «Non vorrei ci squalificassero») e forse non danno nemmeno esplicitamente il loro assenso, ma sono ben consci che il Salvatici sta modificando gli scores e non fanno nulla per impedirglielo (cfr. sempre concordemente, in questo senso, la denuncia dell'arbitro, il contenuto delle lettere inviate collettivamente dai componenti delle squadre, le dichiarazioni rese in udienza dagli incolpati presenti).

L'arbitro, avvisato da un giocatore appartenente ad altra squadra (colui che aveva sentito la frase: «Non vorrei ci squalificassero»), si avvicinava al Salvatici e gli chiedeva spiegazioni sulle cancellature presenti sugli scores. Il Salvatici, prima, cercava di negare, ma poi ammetteva l'addebito. Analogamente avveniva da parte di tutti gli altri, con la precisazione che il Gigli era già andato via e che il Salvadori ammetteva solo di essere stato informato successivamente dell'accaduto, non essendo presente ai fatti.

Tanto premesso, rilevava il G.A.N. che, senza dubbio alcuno, doveva ritenersi sussistente il contestato illecito sportivo, atteso che era stata artatamente indicata una situazione non corrispondente a realtà, con conseguente alterazione del risultato della gara, venendo così fatto apparire che l'incontro si era svolto regolarmente e che era terminato in parità, laddove, invece, i giocatori erano assolutamente consapevoli del fatto che l'incontro era stato irregolare e che doveva essere attribuito un punteggio arbitrario.

La circostanza che la squadra Empoli fosse più direttamente interessata al risultato, siccome ancora in lizza per la vittoria nel girone (la squadra Cinquini non aveva invece più interesse di classifica), non assumeva alcun rilievo ai fini della configurabilità, per tutti, dell'illecito, posto che si ha illecito sportivo, non solo quando l'alterazione è compiuta nel proprio interesse, ma anche quando lo è nell'interesse di un terzo.

Sempre ai fini della configurabilità dell'illecito contestato, andava rilevato, continuava il G.A.N., che non poteva in alcun modo essere condivisa la tesi difensiva, soprattutto dei componenti della squadra Cinquini, secondo cui non si sarebbe trattato di un illecito sportivo, ma solo di un comportamento non regolamentare, per non avere i giocatori chiamato l'arbitro ad avere invece loro stessi indicata direttamente una inevitabile situazione di parità.

Era, infatti, di tutta evidenza che, a prescindere da quali sarebbero potuti essere il punteggio arbitrario attribuibile e l'eventuale penalità, nella specie vi era stata la commissione di una azione diretta all'alterazione del risultato, in funzione del conseguimento di un vantaggio di classifica, il che integrava indiscutibilmente l'illecito contestato.

In ordine alle singole responsabilità, precisava ancora il G.A.N., per il Salvatici, che era stato, l'ideatore e l'esecutore materiale dell'illecito, la sanzione sarebbe potuta essere quella massima, cioè la radiazione, ma il leale comportamento processuale, il pieno riconoscimento di colpevolezza ed il sicuro e sincero pentimento mostrato, erano tutti elementi che inducevano a ritenere che la sanzione poteva essere contenuta nella sospensione per la durata di due anni.

Per gli altri componenti della squadra Empoli, che concorrevano nella stessa posizione del Salvatici (ossia in quella di chi aveva commesso un illecito al fine di conseguire un vantaggio), la pena poteva essere ulteriormente ridotta a diciotto mesi, in quanto, fermi per tutti il corretto comportamento processuale, l'ammissione di responsabilità ed il pentimento, andava considerato il loro ruolo non primario.

Un discorso del tutto diverso doveva essere fatto per i componenti della squadra Cinquini, i quali, non solo non avevano agito per un interesse proprio, ma soprattutto non volevano l'accaduto, avendolo piuttosto subito, in quanto si erano trovati in una situazione di subordinanza psicologica nei confronti di giocatori che conoscevano e che erano molto più noti e forti di loro e che, presumibilmente, ritenevano di avere danneggiato con una loro distrazione.

In sostanza, riteneva il G.A.N., non avevano avuto il coraggio e la forza di opporsi all'iniziativa del Salvatici, il che, se certamente non scusava né giustificava gli incolpati, non poteva non essere tenuto nella debita considerazione, per cui equa appariva la sanzione della sospensione per la durata di nove mesi.

Quanto alla posizione del Salvadori, andava rilevato che l'arbitro Stoppini, anche in sede istruttoria, aveva ribadito che il suddetto